



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

* * *

Parere n. 3381 del 24 aprile 2020

Progetto:	<p>COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE TRA DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE A ESSO CONNESSE (AUTOSTRADA PEDEMONTANA)</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO:</p> <p>6° STRALCIO _ INTERCONNESSIONE A9 LOMAZZO</p> <p>E</p> <p>8° STRALCIO</p> <p>TRATTA B1</p> <p>Verifica di attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006</p> <p>TRATTA B1</p> <p>6° stralcio - Interconnessione A9 Lomazzo</p> <p>8° Stralcio – Interconnessione Lomazzo</p> <p>IDVIP: 2190</p>
Proponente:	<p>CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.P.A.</p>

ID Utente: 7346

ID Documento: CTVA-7346_2020-0166

Data stesura: 12/05/2020

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. DVA/37747 del 17/11/2014 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - *oggi Direzione Generale per la Crescita e la Qualità dello Sviluppo* (di seguito Direzione) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) che l’ha acquisita al prot. CTVA/3961 del 18/11/2014 la documentazione presentata dalla Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (di seguito Proponente) con nota prot. CAL-031014-00008 del 3/10/2014 ai fini della Verifica di Attuazione ai sensi dell’art. 185 cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. sul progetto “*Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana). Progetto Esecutivo - Stralcio 8° - Tratta B1*”;

VISTA la nota prot. DVA/32321 del 8/10/2014 con cui la Direzione ha trasmesso alla Commissione che l’ha acquisita al prot. CTVA/3445 del 8/10/2014 la documentazione presentata dal Proponente con nota prot. CAL-220914-00001 del 22/09/2014 ai fini della Verifica di Attuazione ai sensi dell’art. 185 cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. sul progetto “*Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana). Progetto Esecutivo - Stralcio 6° Interconnessione A9 Lomazzo (Tratta B1)*”;

VISTA la nota prot. DVA/15214 del 9/06/2015 con cui la Direzione ha trasmesso alla Commissione che l’ha acquisita al prot. CTVA/1925 del 09/06/2015 la documentazione presentata dal Proponente con nota prot. CAL-250515-00002 del 25/05/2015 ai fini della Verifica di Attuazione ai sensi dell’art. 185 cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. sul progetto “*Collegamento autostradale tra Dalmine - Como- Varese e Valico del Giaggiolo ed opere connesse (pedemontana Lombarda). Stralci 6° e 8°*”;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO ilDecreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;

VISTO ilDecreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTA la Delibera 21 dicembre 2001 n.121 (G.U. n.51/2002 S.O.) con la quale il CIPE, ai sensi dell'art.1 della Legge n.443/2001 ha approvato il : *1 Programma delle infrastrutture strategiche*, che all'allegato 1 include, tra i “Sistemi stradali e autostradali” del corridoio plurimodale padano, l’*Asse stradale pedemontano-piemontese-lombardo-veneto*” e che all'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Lombardia, tra i corridoi stradali e autostradali, include il “*Sistema Pedemontano e opere complementari*”;

VISTO che tra le opere previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta l'11 aprile 2003 tra il Governo e la Regione Lombardia, relativamente agli interventi previsti nel Programma di cui al comma 1 dell'art.1 della Legge 443/2001, localizzati in territorio lombardo, che disciplina e coordina le attività della Regione Lombardia, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dei soggetti aggiudicatari competenti per la realizzazione delle infrastrutture individuate come strategiche e per le quali l'interesse regionale è concorrente con il preminente interesse nazionale è ricompreso il *Sistema Pedemontano*;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130, con la quale il CIPE, nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche come ampliato con delibera 18 marzo 2005, n. 3, conferma nell'ambito dei Sistemi stradali ed autostradali del Corridoio Plurimodale Padano la voce Asse autostradale pedemontano (Piemontese – Lombardo – Veneto);

CONSIDERATO che il progetto in esame rientra inoltre:

- tra gli obiettivi di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. VII/17643 del 21 maggio 2004 e n. VIII 20902 del 16 febbraio 2005; all'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 1592 del 21 febbraio 2007, pubblicato sul BURL n. 10 del 5 marzo 2007 e sottoscritto in data 19 febbraio 2007; al Protocollo d'Intesa per la progettazione e realizzazione delle opere interferite integrate e coordinate dell'autostrada Pedemontana Lombarda (e altre opere), approvato con delibera della Giunta regionale n. VIII/5764 del 31 ottobre 2007 e sottoscritto in data 5 novembre 2007
- tra gli obiettivi del PRS della VIII legislatura della Regione Lombardia, approvato con delibera della Giunta regionale n. VIII/327 del 20 luglio 2005, e del DPFER 2009-2011, approvato con delibera della Giunta regionale n. VIII/7505 del 27 giugno 2008

PRESO ATTO che:

- in data 08/03/2005 veniva emesso dalla Commissione Speciale di Valutazione d’Impatto Ambientale Parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sul progetto preliminare del “*Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e Opere ad esso connesse*”, con Proponente la Autostrada Pedemontana S.p.A.;
- con la Delibera n.77 del 29/03/2006 “*1° Programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001) Pedemontana Lombarda: Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Approvazione progetto Preliminare*” il CIPE ha approvato ai sensi dell’art.165 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, il Progetto Preliminare del “*Collegamento autostradale Dalmine – Como – Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse*”, anche ai fini dell’attestazione della compatibilità ambientale e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
- ai sensi di quanto disposto al comma 979 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (nel seguito CAL SpA) è subentrata ad Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (APL S.p.A.) in qualità di soggetto concedente della concessione per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e Opere ad esso connesse;
- in data 1 agosto 2007 CAL S.p.A. e APL S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione unica ai sensi dell’articolo 2, comma 82, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con Legge 24 novembre 2006, n. 286 e s.m.i, e definito il cronoprogramma per le attività di progettazione e costruzione del collegamento autostradale;
- in data 19 febbraio 2007 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo. L’Accordo è stato approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 1592 del 21 febbraio 2007 e pubblicato sul BURL n. 10 del 5 marzo 2007. Obiettivo dell’Accordo è definire i soggetti competenti e stabilire le azioni, le modalità, i tempi per garantire la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano;
- il Proponente CAL SpA, subentrato al Proponente del progetto preliminare APL S.p.A., concessionaria del collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo in forza della convenzione stipulata con ANAS, in data 29 maggio 1990 e approvata con Decreto Interministeriale 31 agosto 1990 n. 1524, ha successivamente effettuato l’elaborazione del Progetto Definitivo, nel corso del quale venivano introdotte alcune modifiche progettuali, ripubblicate e sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale, trattandosi di interventi rilevanti e consistenti in :
 - Variante Lozza (Tangenziale di Varese)
 - Variante B2 (Autostradalizzazione SS35, Tratta “Lentate sul Seveso-Cesano Maderno).
 - Variante (3): Interconnessione Autostrada A4
 - Opere Connesse:
 - Tratta TRVA06
 - Tratta TRC011
 - Tratta TRCO6
 - Tratta TRMI 10
 - TRMI 12-14

CONSIDERATO che rispetto al Progetto Definitivo:

- con il Parere n. 328/2009 del 29/07/2009 la Commissione si esprime in merito alla compatibilità ambientale del Progetto Definitivo di cui alla Delibera CIPE n.77/2006 del 29/03/2006, tenendo conto delle modifiche progettuali proposte da CAL SpA;
- con la Delibera CIPE n.97/2009 del 06/11/2006 “*Programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001) Pedemontana Lombarda: Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. (CUP F11B06000270007). Approvazione Progetto Definitivo*” il CIPE ha approvato ai sensi dell’art.166 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, il Progetto Definitivo del “*Collegamento autostradale Dalmine – Como – Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse*”;

CONSIDERATO che rispetto al Progetto Esecutivo:

- con il Parere n. 1000 del 13/07/2012 la Commissione ha effettuato la verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 241 della Delibera CIPE n.97/2009, per il “*Collegamento autostradale Dalmine-Como-*

Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse svincolo di Lomazzo”, esprimendo “*parere favorevole relativamente alla soluzione 2 e cioè con l’Autostrada Pedemontana in sovrappasso alla A9*”;

- con la Determinazione Direttoriale DVA-28131-2012 del 21/11/2012 a seguito del parere n.1076 del 26/10/2012 espresso dalla Commissione, la Direzione esprime parere favorevole alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni nn. 39, 40, 243 e delle raccomandazioni nn. 58, 184, 185,186 della Delibera CIPE n.97/2009 del Progetto definitivo “*Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse-svincolo di Gazzada Schianno*” con riferimento allo Stralcio 1 (VA22);
- con il Parere n. 1357 del 11/10/2013, di cui alla Determina Direttoriale n. DVA-2013-0026678 del 20/11/13, la Commissione ha espresso il proprio parere favorevole relativo alla Verifica di Attuazione fase I e fase II per le Tratte A - CO1 - VA1 (stralci 1°, 2°, 3°, 4°, 5° e 7°) del Progetto Esecutivo “*Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere connesse*”;
- con Parere n. 1465 del 14/03/2014, di cui alla Determina Direttoriale n. DVA-2014-0012571 del 2/05/14, la Commissione ha espresso il proprio parere favorevole relativo alla Verifica di Attuazione fase I e fase II per le Tratte A - CO1 - VA1 (stralcio 6°) del Progetto Esecutivo “*Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere connesse*”;
- con Parere n. 1545 del 04/07/2014, di cui alla Determina Direttoriale n. DVA-2014-0027758 del 1/09/14, la Commissione ha espresso il proprio parere favorevole relativo alla Verifica di Attuazione fase I per le Tratte A - CO1 - VA1 (stralcio 8°) del Progetto Esecutivo “*Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere connesse*”;
- con Parere n. 1739 del 06/03/2015 la Commissione ha espresso il proprio *parere favorevole alla richiesta del Proponente di poter conferire al Comune di Milano 70.000 m3 di terre e rocce conformi ai limiti qualitativi previsti dalla Colonna A, Tabella1, Allegato 5 al Titolo V parte IV D. Lgs. 152/2006 fatta salva l’osservanza alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 97/2009 e della Determina Direttoriale n. DVA-2013-0026678 del 20/11/13*;
- con il Parere n. 1956 del 18/12/2015, di cui alla Determinazione Direttoriale DVA-0000001-2016 dell’11/01/2016, la Commissione ha espresso parere favorevole sulla variante presentata ai sensi dell’art. 169 del D.Lga 163/2006 e s.m.i. del **Progetto Esecutivo Tratta B1- Galleria artificiale di Lomazzo- Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse (Autostrada Pedemontana) C.U.P F11B0600027007**, consistente nella sostituzione della tipologia scatolare prevista nel Progetto Definitivo, con la tipologia a portale mantenendo il passaggio per le due carreggiate autostradali e la nuova viabilità locale, con una diminuzione degli scavi pari a circa 2.350 mc;
- il Proponente con nota APL 3745/13 del 02/04/2013 ha presentato la documentazione per l'avvio dell'istruttoria relativa al PUT per le tratte B1, B2, C e D manifestando la volontà si assoggettare l'opera al D.M. 161/2012 e non al D. Lgs. 152/06 e trasmettendo la Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante che il Piano di Utilizzo Terre trasmesso è conforme ai requisiti di cui all'art. 4, comma 1 del D.M. 161/2012;

VISTO e CONSIDERATO che:

- la Commissione con nota CTVA/1702/2013 del 20/05/2013 ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti ex art. 5 c.2 D.M. 161/2012, in merito al PUT, ritenendo necessaria “... *una rivisitazione complessiva degli elaborati presentati relativamente alla tratta BO Svincolo di Lomazzo, inoltre, valendo analoghe considerazioni anche per il tomo 2: tratte B1 e TRVA 13-14, tomo 3 : tratta B2, tomo 4: tratta C, tomo 5: tratta D, tomo 6: tratta GW, si richiede la rivisitazione di tutti gli elaborati presentati con nota prot. APL 3745/13 del 02.4.2013, rendendoli conformi a quanto prescritto all'allegato 5 del DM 161/2012 ...*”, trasmessa al Proponente dalla Direzione con nota DVA/11956 del 23/05/2013;
- il Proponente con nota APL 15370/13 del 04/12/2013 ha richiesto alla Commissione se “ ... *sia possibile una approvazione del Piano di Utilizzo per lotti, corrispondenti a ciascuna delle singole tratte (Svincolo di Lomazzo, tratte B1, B2, C e D, TRVA 13/14 e Greenway) coerentemente con la consegna del progetto esecutivo al Ministero competente*” e la Commissione ha trasmesso la richiesta alla Direzione con nota prot. CTVA/4475/2013;
- la Direzione, con nota prot. DVA/269/2014 ha comunicato che :” ... *al riguardo si rappresenta la necessità che il P.d.U. presentato sia modificato alla luce delle diverse modalità di attuazione in fasi che codesta società intende disporre, rilevando che quanto proposto costituisce una modifica sostanziale, ai*

sensi dell'art. 8 c. 2 lett. c, al Piano di Utilizzo presentato ai sensi del D.M. 161/2012, tuttora in esame presso la CTVA ... ”;

- il Proponente con nota prot. CAL-061213-00002 del 06/12/2013 e acquisita con nota prot. DVA/2013/30460 del 31/01/2013, trasmette il PE dello stralcio 8° comunicando l'avvio dei lavori nel medesimo mese;
- il Proponente con nota prot. CTVA-2014-0000894 del 13/03/2014 con riferimento alla Gestione delle terre e rocce da scavo, facendo seguito all'incontro del 14/02/2014 presso il MATTM comunica che: *“...Tratte B1-B2-C e D dell'Autostrada Pedemontana Lombarda: per le ulteriori Tratte che completano il Collegamento Autostradale (B1, B2, C e D), il Concessionario ha presentato a codesto Ministero con nota del 2.4.2013 (prot. 3745/13), un Piano di Utilizzo del materiale da scavo ai sensi dell'art. 15 del citato D.M. 161/2012; l'iter approvativo del Piano di Utilizzo risulta essere ancora in corso e, quindi, anche in questo caso, nelle more dell'eventuale approvazione del Piano stesso, la gestione del materiale proveniente dagli scavi per la tratta B1, l'unica tra le citate Tratte attualmente in esecuzione, sta avvenendo, ad opera e nella responsabilità del Concessionario e dell'Appaltatore secondo quanto approvato dal CIPE con la Delibera n. 9/2009 ed, in particolare, a quanto stabilito nella documentazione afferente al “Piano di gestione delle terre e rocce da scavo” elaborato ai sensi del D.Lgs 152/2006 ovvero alla “relazione descrittiva” (cod. elab. D_CN_B1A00_GE00_130_RD_001) ed a tutti gli ulteriori elaborati posti a corollario della stessa”;*
- la Direzione con nota prot. DVA/22152 del 08/09/2016, acquisita con nota prot. CTVA/3039 del 08/09/2016, comunica *“l'accorpamento dell'ID_VIP 2626 Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana) – Progetto Esecutivo 8° stralcio, Tratta B1, confluisce nel procedimento ID_VIP 2190 che assume la seguente denominazione: Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana) – Progetto Esecutivo 6° stralcio _ Interconnessione A9 Lomazzo (tratta B1) e 8° stralcio, Tratta B1”;*

VISTA la nota del 18/02/2013 con la quale il Presidente della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, assegnava il procedimento al gruppo di Commissari della Sottocommissione VIA speciale per l'espletamento della Procedura di verifica di attuazione e le successive note di modifica del GI del 01/02/2016 e del 05/02/2019;

PRESO ATTO che durante la Verifica di Attuazione del progetto *“Collegamento autostradale tra Dalmine - Como- Varese e Valico del Gaggiolo ed opere connesse (Pedemontana Lombarda). Tratta A – VAI – CO1 Stralci 1°, 2°, 3°, 4°, 5° e 7° e Tratta B1 Stralci 6° e 8°”*, sono stati svolti i seguenti sopralluoghi e riunioni tecniche:

- 26/11/2013 convocato con nota prot. CTVA-2013-4175/2013;
- 21/01/2014 convocato con nota prot. CTVA-2013-73/2014;
- 13/02/2014 convocato con nota prot. CTVA-2013-476/2014;
- 09/06/2014 convocato con nota prot. CTVA-1689 del 20/05/2014;
- 05/02/2015 convocato con nota prot. CTVA-2015-270 del 29/01/15;
- 10/02/2015 convocato con nota prot. CTVA-2015-376 del 05/02/15;
- 09/07/2015 convocato con nota prot. CTVA/2285 del 07/07/2015;
- 22/09/2016 convocato con nota prot. CTVA/3037 del 08/09/2016;
- 08/03/2017 convocato con nota prot. CTVA/612 del 28/02/2017;

CONSIDERATO che rispetto al Piano di Monitoraggio Ambientale si riassume quanto segue:

- la Regione Lombardia, con nota del 14/02/2010 acquisita agli atti con prot.n.DVA-2010-4279 del 17/02/2010, trasmessa dalla Direzione con nota prot.n.DVA-2010-7460 del 16/03/2010 ed acquisita dalla Commissione con prot.n.CTVA-2010-997 del 26/03/2010, comunica formalmente l'istituzione dell'Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio del Collegamento autostradale in esame, così come previsto dalla Prescrizione n.65 Del. CIPE n.97/2009; con la stessa nota la Regione trasmette il documento *“Criteri istitutivi dell'Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio del Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese e Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse”*, approvato dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema viabilistico Pedemontano Lombardo in data 20/01/2010; con la stessa nota la Regione

Lombardia comunica inoltre la convocazione della prima riunione del suddetto Osservatorio, in data 16/03/2010 presso la sede della Regione Lombardia;

- il Proponente con nota prot. CAL-280311-00030 del 28/03/2011, acquisita agli atti con prot. DVA-2011-8721 dell'11/04/2011, in osservanza di quanto disposto dalla Delibera CIPE n.97/2009 prescrizione n. 65 inviava la documentazione inerente il Progetto di Monitoraggio Ambientale approvato dall'Osservatorio Ambientale in data 24/02/2011;
- la Direzione con nota con prot. DVA-2011-9394 del 19/04/2011, acquisita dalla Commissione con prot.n.CTVA-2011-1486 del 19/04/2011 ha trasmesso la documentazione inerente il Progetto di Monitoraggio Ambientale conformato alle indicazioni fornite dall'Osservatorio Ambientale;
- la Società CAL S.P.A. con nota prot. CAL-130511-00007 del 13/05/2011, acquisita agli atti con prot. DVA-2011-12271 del 20/05/2011, ha inviato la documentazione inerente il Progetto di Monitoraggio Ambientale conformato alle indicazioni fornite dall'Osservatorio Ambientale;
- la Direzione con nota con prot. DVA-2011-13311 del 01/06/2011, acquisita dalla Commissione con prot.n.CTVA-2011-2105 del 06/06/2011 ha trasmesso la documentazione inerente il Progetto di Monitoraggio Ambientale conformato alle indicazioni fornite dall'Osservatorio Ambientale;
- il Proponente con nota prot. CAL-020713-00025 del 02/07/2013 acquisita agli atti con prot. CTVA-2468-2013 del 10/07/2013 trasmette la documentazione relativa agli esiti del Monitoraggio Ambientale e i verbali dell'Osservatorio Ambientale;
- il Proponente con nota prot. CAL- 250515-00002 del 25/05/2015, acquisita agli atti con prot. CTVA-0001825-2015 del 28/05/2015 trasmette la documentazione relativa agli esiti del Monitoraggio Ambientale e i verbali dell'Osservatorio Ambientale;
- l'ARPA Lombardia ha dato il proprio il Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale esono state redatte e trasmesse per tutte le componenti ambientali analizzate per entrambe le tratte, nelle fasi *ante operam, in itinere e post operam*, delle Istruttorie Tecniche che riportano tutte le informazioni relative alle attività di monitoraggio eseguite, tutte le misure, la valutazione dei risultati del monitoraggio, Osservazioni specifiche sui risultati ottenuti e le conclusioni;
- nel verbale dell'OA del 10 maggio 2016 è stato riportato quanto segue: *“Lotto 2: Piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 delle aree influenzate dall'incidente ICMESA - Informativa*

Per finalità esclusivamente informative, non essendo l'argomento di competenza dell'Osservatorio, si ritiene utile aggiornare gli Enti presenti che con nota prot. n. 12314 del 30 giugno 2015 APL aveva formalizzato il documento progettuale integrativo del Piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 delle aree influenzate dall'incidente ICMESA, richiesto dalla Conferenza di Servizi del 9 aprile 2015. Nella successiva seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi il 29 luglio 2015, la competente Struttura regionale ha ritenuto di assentire l'approvazione del Piano di caratterizzazione e con decreto n. 8202 dell'8 ottobre 2015 del dirigente della Struttura Pianificazione dei Rifiuti e delle Bonifiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia è stato quindi approvato il suddetto Piano, autorizzando gli interventi previsti nei relativi documenti progettuali.

L'OA viene informato del fatto che:

- *le indagini previste nel Piano della caratterizzazione sono state avviate il 3 maggio scorso e che avranno una durata di circa due mesi; per fine luglio saranno restituite agli Enti competenti le analisi di laboratorio;*
- *è stato sottoscritto tra APL ed ARPA – Dipartimento di Milano e Monza Brianza un Protocollo tecnico inerente le modalità di svolgimento del Piano di Caratterizzazione; il personale di ARPA sarà infatti presente per tutta la durata delle attività;*

nell'ambito collaborativo previsto dall'Accordo di Programma verrà costituito un tavolo di confronto tra Regione Lombardia, Provincia di Monza e della Brianza, ARPA, APL e CAL al fine di monitorare l'andamento delle attività di caratterizzazione. Tutte le analisi e le relazioni finali saranno oggetto di Conferenza di Servizi convocata da parte della competente Struttura regionale, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche siti inquinati. “;

- il Proponente con nota CAL S.p.A. con nota prot. CAL-181217-00001 del 18/12/2017, acquisita agli atti con prot. CTVA-2017-4338 del 20/12/2017 trasmette la documentazione relativa agli esiti del Monitoraggio Ambientale e i verbali dell'Osservatorio Ambientale;

CONSIDERATO che con la Determinazione Direttoriale DVA/12571 del 02/05/2014 di **Verifica di Attuazione ex art. 185 c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 della TrattaB1- Svincolo di Lomazzo (stralcio 6°)**, di cui al parere CTVA 1465 del 14/03/2014, viene ritenuto che hanno dato:

“a) Esito "NONapplicabile"”

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "non applicabili", questerisultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n. 12, 33, 35, 58, 59, 61, 62, 63, 94, 99, 102, 106, 107, 110, 122, 126, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136,138, 153, 156, 158, 165, 176, 177, 181, 183, 184, 185, 186, 189, 195, 196, 200, 204, 214, 261, 274, 275, 276, 277, 278;

Raccomandazioni - (R) n.1, 4, 28, 41, 80,276;

a) Esito "Ottemperate"”

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "ottemperate", questerisultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.7, 8, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 31, 32, 34, 37, 47, 60, 65, 66, 92,95,96,97,98,100,103,109,121,123,125,127,137,152,155,160,162,163,164,166,167,168,170,171, 172,173,174,175,188,192,193,194,197,198,207, 208,209,210,241,257,258,259,260,267;

Raccomandazioni - (R) n.5, 6, 7,43, 159, 253, 254;

b) Esito " NON Ottemperate"”

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "NON ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.9,11, 104,154,159,161,211,212,213,219;

Raccomandazioni - (R) n.2, 3, 42;

d) Esito " NON di competenza della CTVIA"”

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "non di competenza" risultano essere le seguenti:

Prescrizioni - (P) n. 26

Raccomandazioni - (R) n.

la Direzione comunica che: “si “... DETERMINA la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione ai sensi de cc. 6 e 7 dell'art. 185 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con la necessità che il Proponente provveda a:

1. trasmettere prima della fine dei lavori la documentazione necessaria ai fini della verifica delle prescrizioni NON OTTEMPERATE come da tabella allegata;

2. per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, di fornire **entro 30 giorni dalla trasmissione del presente parere la documentazione aggiornata** come da normativa di riferimento (D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii.), e, in particolare:

- fornire tutta la documentazione attestante lo stato dell'avanzamento delle attività di scavo, di deposito intermedio (precisandone la localizzazione) e di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, presentando un preciso bilancio dei materiali e un dettagliato cronoprogramma di cantiere;

- chiarire dettagliatamente quali siano le cave e le discariche coinvolte nella fornitura/destino finale del materiale, specificando:

o per le cave:

▪ la tipologia di materiale approvvigionato;

▪ i quantitativi;

▪ le specifiche dei percorsi dei mezzi di trasporto del materiale;

▪ le relative autorizzazioni all'escavazione, qualora non autorizzate con delibera CIPE n. 97/2009;

o per le discariche:

▪ i codici CER accettati da ogni impianto;

▪ i quantitativi di rifiuti e i relativi codici CER conferiti per ogni discarica, nonché la provenienza degli stessi;

▪ l'autorizzazione all'esercizio;

- *le specifiche dei percorsi dei mezzi di trasporto dei rifiuti;*
 - *illustrare dettagliatamente tutti i procedimenti che coinvolgono i fanghi bentonitici, e in particolare :*
 - *precisare la localizzazione, la struttura e il funzionamento delle fosse, fornendo adeguate planimetrie e maggiori specifiche di gestione delle lavorazioni descritte;*
 - *trasmettere i risultati analitici validati da ARPA Lombardia dei campionamenti effettuati sul materiale delle fosse;*
 - *chiarire il destino dei fluidi che si produrranno dal deposito del materiale nelle fosse;*
 - *esplicitare il destino delle terre e rocce da scavo derivanti da operazioni che prevedono l'utilizzo di bentonite, presentando uno specifico bilancio dei materiali ed esplicitando il destino finale, nonché i percorsi di trasporto dello stesso;*
 - *specificare il destino dei fanghi stessi successivamente alle diverse fasi di riutilizzo previste e il relativo codice CER, preventivamente concordato con ARPA Lombardia, in caso di smaltimento in discarica;*
3. *In merito ai trattamenti di normale pratica industriale (con particolare riferimento alla stabilizzazione delle terre a calce e/o pozzolana), ritenuta necessaria un'estrema cautela riguardo alle suddette lavorazioni, a causa dei possibili impatti conseguenti alla dispersione della calce nell'ambiente, le modalità operative dovranno essere preventivamente concordate con l'ARPA Lombardia. Inoltre, tenuto conto che per la calce viva esiste un valore IDLH "Immediately Dangerous for Life and Health", ovvero di immediata pericolosità per la vita e la salute, corrispondente ad una concentrazione in aria di 25 mg/m³ dovrà comunque essere previsto che:*
- *gli intervalli di tempo tra le operazioni di spargimento e quelle di miscelazione devono essere ridotti al massimo a 15 minuti;*
 - *l'attività deve essere sospesa in corrispondenza di condizioni anemologiche caratterizzate da raffiche di vento superiori a 5 m/s;*
 - *la registrazione in continuo della velocità del vento durante le operazioni deve essere effettuata utilizzando una strumentazione anemometrica posta ad un'altezza non inferiore a 5 metri dal piano campagna, in prossimità del cantiere di attività e in assenza di ostacoli rilevanti per un raggio di circa 50 metri intorno. I dati devono essere registrati;*
 - *la superficie trattata a calce giornalmente non deve essere superiore a quella lavorabile nel medesimo periodo di tempo (completamento delle fasi di miscelazione e compattazione) al fine di prevenire l'asportazione eolica della calce;*
 - *la compattazione deve essere condotta con metodologie e velocità di lavoro atte a non creare sviluppo di polveri;*
 - *il personale addetto alle operazioni di stabilizzazione con la calce deve essere informato anche di tutti gli aspetti ambientali correlati con tale lavorazione e formato rispetto alle procedure e alle attività da mettere in atto per evitare impatti sull'ambiente;*
 - *le aree sottoposte al trattamento a calce devono essere realizzate con sistemi chiusi di raccolta acque. In tal caso qualsiasi eventuale fuoriuscita d'acqua da tali aree di lavoro deve essere raccolta opportunamente con un sistema di regimazione ai fini dello smaltimento oppure del trattamento con impianto specificamente autorizzato;*
 - *considerato che le superfici laterali dei rilevati costruiti ricorrendo al trattamento a calce risultano essere punti sottoposti a spolvero, causa erosione eolica dovuta ad una loro minore compattazione, si dovrà evidenziare come si intende operare per evitare eventuali problemi di tale natura;*
 - *evidenziato dall'esperienza sul campo che successivamente alle attività di trattamento si può verificare la percolazione delle acque piovane con trascinarsi di calce non reagita all'interno di sistemi di raccolta acque superficiali (in particolare per rilevati di un certo spessore ed a seguito di eventi piovosi di una certa entità), si ritiene che debbano essere evidenziate le soluzioni che saranno adottate per evitare il versamento di acqua a pH elevato in corsi d'acqua superficiali;*
 - *le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati devono essere aggiornate secondo la normativa vigente;*

- i depositi della calce viva devono essere realizzati per quanto possibile vicino alle aree di trattamento. Le aree dove sono collocati tali depositi devono essere predisposte per la raccolta di eventuali acque di dilavamento. Le stesse devono essere mantenute pulite. Nel caso di versamento accidentale della calce in fase di riempimento degli stoccaggi o di travaso nei mezzi per il trasporto sui luoghi di lavoro, occorre provvedere immediatamente a nebulizzare acqua allo scopo di contenere eventuale spolvero, senza creare ruscellamento e comunque provvedendo a raccogliere le eventuali acque di dilavamento prodotte. Nel caso di grossi quantitativi il materiale deve essere raccolto in maniera da evitare spolvero;
 - i mezzi di trasporto della calce all'interno delle strade di cantiere ed all'esterno delle stesse devono avere le ruote pulite al fine di evitare il trascinarsi della calce lungo la sede viaria sia asfaltata sia non asfaltata;
4. trasmettere gli aggiornamenti della documentazione relativa alle attività dell'Osservatorio Ambientale, in particolare:
- includendo per la componente atmosfera un monitoraggio PO nello stesso punto di campionamento previsto per il CO;
 - inviando i risultati delle indagini e dei monitoraggi in fase di CO;
 - fornendo un aggiornamento sullo stato dei lavori e il cronoprogramma aggiornato (comprensivo delle operazioni per l'esecuzione del PMA);
5. con riferimento alla trasformazione del bosco, resta salvo il rispetto di quanto contenuto nelle Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Como - Settore agricoltura e pesca:
- n° 934/2012
 - n° 493/2013
 - n° 1475/2013.”;

CONSIDERATO che con la Determinazione Direttoriale DVA-2014-27758 del 01/09/2014, **Verifica di Attuazione ex art. 185 c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 del Completamento dell'8° stralcio** del Progetto Esecutivo – Interconnessione tratta B1, con la quale viene ritenuto che hanno dato:

“a)Esito "NON applicabile" con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "non applicabili", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.: 12, 33, 35, 50, 58, 59, 62, 63, 99, 104, 107, 126, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 138, 153, 158, 176, 200,204, 214, 219, 261,274;

Raccomandazioni - (R) n.: 1, 28, 41, 80, 276;

b)Esito "Ottemperate" con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.: 7, 8, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 31, 32, 34, 37, 46, 48, 49, 60, 61, 65, 66, 78, 92, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 102, 103, 106, 109, 110, 121, 122, 123, 125, 127, 128, 129, 130, 137, 147, 152, 155, 160,162,163,164, 165,167,168,170,171,172,173,174,175,177,181,188,189,193,194,196,197,198,208,209,210,212,213, 240,248,257, 258, 259,260,267,275,276, 277, 278;

Raccomandazioni - (R) n.:5,6,7,43,44,50,157,158,172,173,174,176,177,178,241,253, 254;

c)Esito "NON Ottemperate" con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "NON ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.: 9; 11; 154,156, 159, 161, 166, 183, 184, 185, 186, 192, 195, 207, 211;

Raccomandazioni - (R) n.: 2, 3, 42, 160, 272;

d)Esito "NON di competenza della CTVIA" con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "non di competenza" risultano essere le seguenti:

Prescrizioni - (P) n. 26.

Tutte le prescrizioni e raccomandazioni non riscontrabili nel precedente elenco si riferiscono a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA. L'elenco completo e il testo delle prescrizioni/raccomandazioni è riportato nell'allegato A.

Il Progetto Esecutivo è conforme al Progetto Definitivo approvato con Delibera CIPE n.97 del 06/11/2009.”

E con la quale la Direzione: “**DETERMINA** la parziale ottemperanza del Progetto esecutivo alle prescrizioni impartite con la Delibera CIPE n. 97 del 06/11/2009 in relazione al progetto “Collegamento autostradale tra Dalmine – Como – Varese e Valico del Gaggiolo ed opere connesse

(autostrada Pedemontana), 8° stralcio Tratta B1” e per il completamento dell’attuale fase di Verifica di Attuazione il proponente dovrà provvedere a:

1. trasmettere la documentazione relativa alla verifica delle singole prescrizioni risultanti NON OTTEMPERATE come da tabella allegata, prima dell’inizio dei lavori;
2. trasmettere il Progetto Esecutivo di gestione delle terre e rocce da scavo, conforme al Progetto Definitivo approvato, come da normativa di riferimento (D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii.);
3. trasmettere l'aggiornamento del monitoraggio ambientale per la fase ante operam di tutte le componenti presenti nel PMA e gli aggiornamenti delle attività dell'Osservatorio Ambientale per l'intera tratta BI;
4. reintrodurre, per la componente Vegetazione, i punti VEG-TU-03 e VEG-LO-OI per le fasi di CO e PO e aggiornare i risultati del monitoraggio di AO;
5. redigere un elaborato che dettagli il sistema di utilizzo dell'acqua di consumo, identificato nel progetto come mitigazione della fase in corso d'opera per le acque superficiali.

La Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. dovrà provvedere a trasmettere alla scrivente Amministrazione, prima dell’inizio dei lavori, la documentazione in riscontro alle condizioni dettate, ai fini del prosieguo della procedura di Verifica di Attuazione.”

CONSIDERATO che la Commissione, a seguito del sopralluogo svolto in data 13 febbraio 2015 ha richiesto quanto segue:

“Per il 6° stralcio di cui alla Determina Direttoriale 12571 del 02/05/2014, si richiede di trasmettere:

- l'aggiornamento della documentazione relativa ai punti 2, 3 e 4, avendo particolare cura relativamente al contenuto delle cartelle e alla corrispondenza dell'elenco elaborati con i codici dei file allegati;
- la documentazione nella quale viene dato atto dell'ottemperanza richiesta dagli Enti preposti relativamente al punto 5 della Determina Direttoriale di cui sopra;
- prima della fine dei lavori la documentazione relativa al punto 1;

e, in particolare:

la revisione del cronoprogramma; tutte le relazioni di sintesi citate;
l'acquisizione di qualsivoglia autorizzazione e documentazione tecnica relativa al corretto svolgimento del cantiere presso gli Enti preposti;
l'aggiornamento della relazione trimestrale del bilancio terre che riporta i dati fino a febbraio 2014;
le autorizzazioni presentate per i siti a discarica avendo cura di verificarne la corrispondenza rispetto a quelli indicati nella relazione;
i riscontri dovuti da parte dell'ente per i fanghi bentonitici;
l'aggiornamento dell'allegato sui codici CER e sui quantitativi smaltiti;
il riscontro delle attività svolte con ARPA Lombardia anche in relazione alle eventuali discariche abusive rinvenute durante gli scavi.

Per l'8° stralcio di cui alla Determina Direttoriale 27758 dell' 01/09/2014, si richiede di trasmettere:

tutte le specifiche progettuali sulle modalità costruttive dei pali trivellati e sull'uso della bentonite in quanto il documento trasmesso con nota prot. CTVA-2014-002466 del 28/07/2014 relativo alla Galleria di Lomazzo risulta incompleto rispetto alle modalità costruttive previste e adottate, anche nelle variazioni indotte al bilancio delle terre dovute alle diverse modalità costruttive;
la revisione del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo del Progetto Esecutivo trasmesso con nota prot. CTVA-0000200-2014 del 22/01/2015 ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., avendo cura di redigere un elaborato che metta a confronto il bilancio delle terre del Progetto Definitivo con quello del Progetto Esecutivo e tutte le sue modifiche, tenendo conto anche dell'ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 97/2009;

e, in particolare:

la revisione del documento Perizia di variante Tratta Bi Cantierizzazione terre e rocce da scavo, cave e discariche - Piano di gestione delle terre e rocce di scavo - Relazione

descrittiva nella quale si sono riscontrate incoerenze e imprecisioni;
la revisione dei documenti riportanti i certificati analitici presentati che risultano riferiti a camp10m prelevati nel 2012 ma consegnati in laboratorio nel 2014 specificando e certificando lo stato conservazione dei campioni;
la revisione dei documenti riportanti i campionamenti che sembrano essere stati per lo più prelevati alla quota di 0.5 metri rispetto al p.c., a fronte di trincee profonde fino a - 7 metri sul p.c.;
i documenti di trasporto e non solo il fac simile;
il dettaglio relativo ai volumi di terra che dovrebbero essere trasferiti dallo stralcio 8° allo stralcio 6° per quanto riguarda quantitativi, caratterizzazione, modalità di trasporto, ecc.;
la revisione del documento relativo al Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dello stralcio 6° per quanto riguarda la possibilità di trasferire dallo stralcio 8° circa 40.000/50.000 mc di terra, specificandone caratterizzazione, modalità di trasporto e impiego;
la revisione di tutti gli elaborati grafici che fanno erroneamente riferimento al D.M. 161/2012;
il riscontro delle attività svolte con ARPA Lombardia anche in relazione alle eventuali discariche abusive rinvenute durante gli scavi.

Inoltre nel corso della riunione si prende atto che:

il Proponente con nota prot. CTVA-2014-0003775 del 03/11/2014 ha trasmesso all'interno dell'8° stralcio della Tratta B1, il Progetto Esecutivo dell'interconnessione della nuova infrastruttura Pedemontana Lombarda con la SS 35 Nazionale dei Giovi come anticipazione della Tratta B2 e completamento della Tratta B1;
è stata richiesta da parte della Regione Lombardia la modifica del posizionamento di due vasche di laminazione delle acque di piattaforma dell'infrastruttura Pedemontana Lombarda posizionate a est e a ovest del cavalcavia Viabilità Greenway 105, rispettivamente alla progr. 2+250.00 e alla progr. 2+750.00, da posizionare in prossimità del torrente Lura in modo da creare un sistema con altri interventi idraulici previsti; a questo proposito viene richiesto dall'arch. Soro di attivare un'istanza presso il MATTM per la modifica ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs 163/2006 trasmettendo tutto il materiale progettuale, compresa la documentazione attestante l'iter approvativo del progetto presso la Regione, l'Ente Parco del Lura ed eventuali altri enti coinvolti;

Si richiede inoltre:

entro la fine e il completamento di tutta la Tratta B1, comprensiva dello Svincolo di Lomazzo e dell'interconnessione con la SS 35 Nazionale dei Giovi, la trasmissione di un documento riassuntivo del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprensivo di tutte le modifiche apportate al Progetto Definitivo in corso d'opera;
anche per la Tratta A, di cui si prende atto del completamento e della sua entrata in esercizio, la trasmissione di tutta la documentazione del piano di Monitoraggio Ambientale delle fasi ante operam e in itinere, nonché il Piano di monitoraggio post operam e di tutte le attività effettuate all'interno dell'Osservatorio Ambientale di concerto con ARPA Lombardia.”;

CONSIDERATO che la Commissione, a seguito del sopralluogo svolto in data 22 settembre 2016 ha richiesto quanto segue: *“In relazione all’istruttoria di Verifica di Attuazione dell’infrastruttura di cui all’oggetto, durante la riunione si prende atto dello stato di avanzamento dei lavori e si rileva **che è necessario provvedere alla trasmissione al MATTM di tutta la documentazione aggiornata rispetto alle seguenti tematiche:***

- 1. la Tabella della V.O. rispetto al Progetto Esecutivo della Tratta di cui all’oggetto;*
- 2. la documentazione relativa alle Determine Direttoriali n. 12571 del 02/05/2014 e n. 27758 dell’ 01/09/2014 e delle richieste contenute nel verbale del 13 febbraio 2015, aggiornata rispetto agli ulteriori sviluppi dell’istruttoria;*

3. *l'aggiornamento e la trasmissione di tutta la documentazione del piano di Monitoraggio Ambientale delle fasi ante operam - in itinere e post operam di tutte le attività effettuate all'interno dell'Osservatorio Ambientale di concerto con ARPA Lombardia;*
4. *la documentazione relativa alle attività del Monitoraggio Ambientale;*
5. *a seguito della richiesta della Regione Lombardia, trasmettere il progetto della modifica del posizionamento di due vasche di laminazione delle acque di piattaforma dell'infrastruttura Pedemontana Lombarda - a est e a ovest del cavalcavia Viabilità Greenway 105, rispettivamente alla progr. 2+250.00 e alla progr. 2+750.00 - da posizionare in prossimità del torrente Lura in modo da realizzare un sistema con gli altri interventi idraulici previsti, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs 163/2006 trasmettendo tutto il materiale progettuale, compresa la documentazione attestante l'iter approvativo del progetto presso la Regione Lombardia, l'Ente Parco del Lura ed eventuali altri enti coinvolti;*
6. *del Piano di gestione delle terre*
7. *l'aggiornamento a consuntivo del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprendendo tutte le varianti, compresa la connessione con la S.S. 35 Nazionale dei Giovi come anticipazione della Tratta B2 e completamento della Tratta B1;*
8. *il cronoprogramma dei lavori di completamento di tutti i progetti delle Compensazioni ambientali.*

Si rilevano le seguenti criticità:

9. *Poiché gli interventi di mitigazione ambientale dell'opera presso gli svincoli di Lomazzo e di Lazzate appaiono particolarmente trascurati dal punto di vista della manutenzione e gli interventi diricucitura delle aree a bosco risultano soffocati dalla vegetazione boschiva esistente perché le nuove piantagioni sono adiacenti ai margini di questa, si richiede l'invio dei Progetti Esecutivi di queste aree e il loro Piano delle manutenzioni;*
 10. *poiché in generale gli interventi di rinverdimento delle scarpate delle trincee non risultano riusciti secondo la regola dell'arte dal punto di vista dell'attecchimento, si richiede di provvedere quantoprima alla loro sistemazione;*
 11. *in generale si richiede di provvedere alla raccolta di materiale fotografico con data certa degli interventi di mitigazione ambientale realizzati al fine di verificarne l'attecchimento;*
- si richiede di aggiornare la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi di Compensazione Ambientale della Tratta di cui all'oggetto.”;*

VISTO e CONSIDERATO che in esito ai pareri emessi e alle richieste emerse durante i sopralluoghi e le riunioni tecniche, il Proponente ha trasmesso:

- con nota prot. CAL-220914-00001 del 22/09/2014 acquisita al prot. DVA/31390 del 30/09/2014 e al prot. CTVA/3445 del 8/10/2014 inerente 6° stralcio, consistente in:
 - “In ottemperanza a quanto richiesto alla scrivente Società Concedente con la Determina Direttoriale di cui alla nota in oggetto, in allegato alla presente si trasmettono n. 3 copie digitali della documentazione prodotta dalla Società Concessionaria Pedemontana al fine di:
 - attestare lo stato dell'avanzamento delle attività di scavo, di deposito intermedio e di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, presentando un preciso bilancio dei materiali e un dettagliato cronoprogramma di cantiere:
 - Allegato 2.0 Nota della Concessionaria prot. 11367/14 del 17.07.2014
 - Allegato 2.1 Piano di Gestione Terre e Rocce
 - Allegato 2.2 Relazione Trimestrale Bilancio Terre
 - Allegato 2.3 Planimetria Aree di Stoccaggio
 - Allegato 2.4 Cronoprogramma
 - chiarire dettagliatamente quali siano le cave e le discariche coinvolte nella fornitura/destino finale del materiale:
 - Allegato 2.1 Piano di Gestione Terre e Rocce
 - Allegato 2.5 Autorizzazione Siti di Cava.
 - Allegato 2.6 Autorizzazione Siti di Discarica
 - Allegato 2.7 Percorsi Automezzi dalle Discariche
 - illustrare dettagliatamente tutti i procedimenti che coinvolgono i fanghi bentonitici; esplicitare il destino delle terre e rocce da scavo derivanti da operazioni che prevedono l'utilizzo di bentonite,

- presentando uno specifico bilancio dei materiali ed esplicitando il destino finale, nonché i percorsi di trasporto dello stesso;*
- *specificare il destino dei fanghi stessi successivamente alle diverse fasi di riutilizzo previste e il relativo codice CER, preventivamente concordato con ARPA Lombardia, in caso di smaltimento in discarica:*
 - o *Allegato 2.1 Piano di Gestione Terre e Rocce*
 - o *Allegato 2.8 Fanghi Bentonitici*
 - o *Allegato 2.9 Planimetria delle Fosse*
 - o *Allegato 2.10 Corrispondenza con Ente di Controllo Arpa Relativa ai Fanghi Bentonitici*
 - *fornire indicazioni sulle modalità e sulle tutele utilizzate per l'esecuzione del c.d. trattamento a calce:*
 - o *Allegato 3.1 Pratica della Stabilizzazione Calce/Cemento Proposta dall' Appaltatore*
 - o *Allegato 3.2 Nota ARPA Relativa alla Stabilizzazione a CALCE/CEMENTO*
 - o *trasmettere report periodici con cadenza semestrale che illustrino le risultanze del monitoraggio ambientale sulla base dei dati rilevati, corredato degli atti di verifica e valutazione dell'Osservatorio Ambientale regionale istituito:*
 - o *Allegato 4.0 Nota della Concessionaria prot. 10673/14 del 08.07.2014*
 - o *Allegato 4.1 Risultanze Monitoraggio Ambientale”;*
 - *con nota prot. CAL-031014-00008 del 03/10/2014, acquisita agli atti con prot. CTVA-36216-2014 del 05/11/2014 trasmette la documentazione del Progetto Esecutivo dell'8° stralcio “che completa il progetto esecutivo della tratta B1 (8° stralcio) con l'interconnessione della medesima tratta con la SS 35 “Nazionale dei Giovi”;*
 - *con nota prot. CAL-171114-00002 del 17/11/2014, acquisita agli atti con prot. CTVA-4131-2014 del 05/11/2014 trasmette la documentazione relativa al Completamento 8° stralcio di Progetto Esecutivo – Interconnessione tratta B1 in ottemperanza a quanto richiesto dalla Determinazione Direttoriale DVA-2014-27758 del 01/09/2014 ed esiti del sopralluogo CTVIA del 10/02/2015, consistente in:*
 - a) *“Relativamente alla verifica delle singole prescrizioni risultate non ottemperate, di cui al punto 1 della Determina Direttoriale, si allega alla presente tabella*
 - *Allegato 1: certificato ISO 14001 dell'impresa esecutrice dei lavori;*
 - *Allegato 2: Protocollo Arpa_mi2013.0078241 del 06.06.2013 – Verbale incontro dell'11.09.2012;*
 - *Allegato 3: Piano di gestione Ambientale dell'impresa esecutrice;*
 - *Allegato 4: corrispondenza con Enti gestori viabilità;*
 - *Allegato 5: Nomina dirigente per la sicurezza, Ing. Emanuele Selano;*
 - b) *Relativamente al Piano di Monitoraggio si allega:*
 - *tutta la documentazione presentata e discussa nel corso delle sedute dell'Osservatorio Ambientale che hanno riguardato lo Svincolo di Lomazzo e la tratta B1:*
 - *le relazioni di fase contenenti le indagini proposte da Strabag per lo Svincolo di Lomazzo, per la componente Suolo (per le nuove aree di cantiere SUO-L0-01 e SUO-L0-02), per la componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi (indagini A sui punti VEG-L0-04 e VEG-L0-05), per le quali è in corso l'istruttoria tecnica di ARPA;*
 - *le relazioni di fase per la tratta 81 contenenti tutte le ripetizioni di indagini di Ante Operam richieste nelle istruttorie di ARPA ossia per le acque superficiali (Torrente Lura), per il Rumore {recupero delle indagini sui punti di taratura dello studio acustico del progetto definitivo, RUM-R0-'03, RUM-CE-02, RUM-BR-04, RUM-CG-01), per la componente Suolo esecuzione del profilo pedologico per i punti SUO-BR-01 e SUO-LA-01, nonché alcune proposte (ad es. inserimento punti Vibrazioni VIB-L0-01 e VIB-L0-02), per le quali è in corso l'istruttoria tecnica di ARPA;*
 - c) *In merito al punto 4 della determina, in cui si chiede di "reintrodurre, per la componente Vegetazione, i punti VEG-TU-03 e VEG-L0-01 per le fasi di CO e PO e aggiornare i risultati del monitoraggio di AO", si specifica che non risulta attualmente possibile proseguire i rilievi per le fasi di Corso d'Opera sui punti VEG-TU-03 e VEG-L0-01 in quanto trattasi di due aree intercluse poste all'interno dello Svincolo di Lomazzo per le*

quali si è reso necessario, durante l'installazione dei cantieri, procedere con il taglio della vegetazione presente. Non risulta inoltre significativo nemmeno proseguire nei rilievi per la fase di Post Operam in quanto nell'area verranno messi a dimora nuovi esemplari arborei ed arbustivi nell'ambito del progetto di mitigazione ambientale.

Si coglie l'occasione per specificare nel dettaglio che i suddetti punti di monitoraggio erano stati inseriti in fase di stesura del Piano di Monitoraggio Ambientale contestualmente al progetto definitivo e quindi con riferimento alla configurazione di Svincolo di Lomazzo in sottopasso rispetto all'autostrada A9; sugli stessi sono state eseguite le indagini per la fase di Ante Operam sia nella campagna del 2009 che in quella del 2010 (su indicazione di ARPA).

Con l'introduzione della modifica della tipologia di Svincolo (prescrizione CIPE n.241) nel progetto esecutivo è stata verificata la possibilità di mantenere tali punti e purtroppo, nell'attuale configurazione in sovrappasso dello Svincolo, si è reso necessario procedere con il taglio della vegetazione presente nelle due aree intercluse per permettere l'installazione del cantiere e l'esecuzione delle opere. Si è quindi ritenuto opportuno provvedere a sostituire i suddetti punti, VEG-TU-03 e VEG-L0-01, con i nuovi proposti VEG-TU-10 e VEG-L0-06 posti esternamente ai rami di svincolo, in aree omogenee dal punto di vista vegetazionale. Tale condizione è comunque stata verificata ed approvata da ARPA Lombardia nell'istruttoria al PMA presentato nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale.

d) Relativamente alla richiesta di cui al punto 5 della Determina Direttoriale ci si riserva di chiedere in un prossimo incontro con il referente della CTVIA, delucidazioni in merito per poter dare risposta compiuta e dettagliata sul sistema di utilizzo dell'acqua di consumo. Al momento infatti per le attività di cantiere della tratta B1 non è previsto il riutilizzo di acque di consumo, non essendo stati installati impianti in grado di utilizzarne.”;

▪ con nota prot. CAL-120115-00005 del 12/01/2015, acquisita agli atti con prot. CTVA-58-2015 del 14/01/2015 ha trasmesso la documentazione richiesta nella Determina Direttoriale DVA-2014-27758 del 01/09/2014, progetto esecutivo 8° stralcio - Tratta B1, consistente nel “Progetto Esecutivo del “Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo” exd.lgs 152/2006 redatto, conformemente al Progetto Definitivo approvato dal CIPE con la delibera n. 97/2009, dalla Società Concessionaria dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.”;

▪ con nota prot. CAL-040515-00001 del 04/05/2015, acquisita agli atti con prot. CTVA/1621 del 15/05/2015 trasmette la documentazione relativa al Progetto Esecutivo 6° stralcio, Interconnessione A9 Lomazzo – Fase 1 – Riscontro nota prot. DVA-2014-0012571 del 02/05/2014 ed esiti del sopralluogo del 10/02/2015, consistente in:

“facendo seguito a quanto già trasmesso con nota del 22 settembre 2014 (v. Prot. CAL-220914-00001), in ottemperanza a quanto richiesto alla scrivente Società Concedente con la Determina Direttoriale di cui alla nota in oggetto ed in esito al sopralluogo effettuato dalla Commissione VIA in data 10 febbraio 2015, in allegato alla presente si trasmettono n. 3 copie digitali della documentazione prodotta al riguardo dalla Società Concessionaria Pedemontana Lombarda.

In particolare si trasmette quanto segue:

- **allegato 0:** riscontro alle prescrizioni risultate essere "non ottemperate" in esito all'istruttoria della CTVIA di cui alla determina direttoriale in oggetto;
- **allegato 1:** certificazione ISO14001 di Nuova Briantea, Piano di Gestione Ambientale di Nuova Briantea S.e. a r.l., Piano Operativo di Gestione Ambientale di Strabag S.p.a.;
- **allegato 2:** verbale dell'incontro con ARPA Lombardia del 11/09/2012 relativo al protocollo per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo;
- **allegato 3:** autorizzazione della Provincia di Como all'esecuzione della campagna mobile di trattamento rifiuti;
- **allegato 4:** verbale dell'Osservatorio Ambientale del 04/02/2014 e nota prot. APL n° 3675/14 e n° 5556/14 relative alla non necessità di monitorare le acque sotterranee in questa tratta;
- **allegato 5:** nomina del dirigente per la sicurezza (Ing. Masoli);
- **allegato 6:** "Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggio/o ed opere ad

esso connesse" e "Linee guida per la coltivazione e l'impianto di specie autoctone - Contratti di coltivazione"

- **allegato 7:** Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo (Cod. documento E_O_AOX_KN001_0_CN_RT_001_A_06);
- **allegato 8:** verbale dell'Osservatorio Ambientale del 18/09/2013 e relazioni specialistiche del PMA (tratta B1- svincolo di Lomazzo) delle componenti Atmosfera, Suolo, Vegetazione;
- **allegato 9:** "Report trimestrale terre e rocce da scavo - Tratta BO svincolo di Lomazzo - Periodo di riferimento ottobre- dicembre 2014";

A specifico riscontro del verbale del sopralluogo effettuato dalla Commissione VIA in data 10 febbraio 2015, si trasmette inoltre:

allegato a: i documenti relativi ai punti 2, 3 e 4 della Determina Direttoriale di cui alla nota del Ministero dell'Ambiente in oggetto, ovvero:

- tabelle riassuntive conferimenti di rifiuti;
- autorizzazioni degli smaltitori di rifiuti intervenuti sulla tratta; autorizzazioni all'escavazione;
- "Corografia discariche e percorsi mezzi" Cod. documento V_O_AOX_KN001_0_CN_C0_004_B;
- "Corografia cave e percorsi mezzi" Cod. documento V_O_AOX_KN001_0_CN_C0_003_B;
- "Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo" Cod. documento E_O_AOX_KN001_0_CN_RT_001_A_06);
- "Planimetria fossediscolo" Cod. documento V_O_AOX_KN001_0_CN_P2_003_B;
- tipologico struttura vasche di scolo dei terreni con sostanze additive;
- "Report trimestrale terre e rocce da scavo - Tratta BO svincolo di Lomazzo - Periodo di riferimento ottobre- dicembre 2014";
- documenti relativi alla pratica di stabilizzazione a calce proposti ad ARPA sulla base delle indicazioni riportate nel D.M. 161/12, e riscontro dell'Ente;
- documenti relativi al monitoraggio ambientale (nota prot. APL n°10673/14, Relazioni di integrazione della fase Ante Operam, Bollettini della fase Corso d'Opera).

allegato b: la documentazione relativa all'autorizzazione forestale, nonché al progetto di rimboschimento relativo alla trasformazione temporanea dei boschi della Provincia di Como. Non essendo ancora avviate le attività di ripristino dei cantieri, la verifica da parte della Provincia è rinviata alla conclusione delle attività di rimboschimento come previste nella Delibera autorizzativa.

allegato c: la documentazione autorizzativa relativa a:

- scarichi del campo base B0.81;
- deroga concessa dal comune di Lomazzo (prot. APL no 2071/12).

allegato d: la relazione "Report trimestrale terre e rocce da scavo- Tratta BO svincolo di Lomazzo - Periodo di riferimento ottobre- dicembre 2014";

allegato e: una tabella riassuntiva dei rifiuti avviati a recupero/smaltimento sulla tratta;

allegato f: i verbali di ARPA Lombardia relativi ai sopralluoghi effettuati nell'ambito del Monitoraggio Ambientale;

allegato g: il cronoprogramma allegato alla revisione del P.E.F. dell'opera in oggetto approvato dal CIPE in data 1 agosto 2014.";

- con nota prot. CAL-210515-00002 del 21/05/2015, acquisita agli atti con prot. CTVA-1922-2015 del 09/06/2015 ha trasmesso la documentazione richiesta nella Determina Direttoriale DVA-2014-27758 del 01/09/2014 ed esiti del sopralluogo CTVA del 10/02/2015, consistente in:

"Facendo seguito a quanto già trasmesso con nota del 17 novembre 2014 (Prot. CAL-171114-00002), in ottemperanza a quanto richiesto alla scrivente Società Concedente con la Determina Direttoriale di cui alla nota in oggetto (v. in particolare punti 1, 2 e 3). ed in esito al sopralluogo effettuato dalla Commissione VIA in data 10 febbraio 2015, in allegato alla presente si trasmettono n. 3 copie digitali della documentazione prodotta al riguardo dalla Società Concessionaria dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

Per quanto attiene ai punti 3, 4 e 5 di suddetta Determina si rimanda alla sopra citata nota del

17 novembre 2014.

Nel dettaglio, con riferimento alle prescrizioni risultate essere "non ottemperate" nella Determina Direttoriale in oggetto, si trasmette quanto segue:

- **allegato 0:** tabella di riscontro alle prescrizioni "non ottemperate" (cfr. punto 1 della Determina in oggetto) e relativi allegati:
 - **allegato 1:** certificazione ISO 14001 di Nuova Briantea, Piano di Gestione Ambientale di Nuova Briantea S.c.a.r.l., Piano Operativo di Gestione Ambientale di Strabag S.p.A.;
 - **allegato 2:** verbale ARPA dell'11ID9/2012 relativo al tavolo tecnico per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo;
 - **allegato 3:** corrispondenza con il comune di Lentate sul Seveso relativa alla commercializzazione di argilla;
 - **allegato 4:** Piano di gestione delle terre e rocce da scavo revisionato (cod. documento V_1_AOX_KN002_0_CN_;RT_OQ1_B_04) - (cfr. punto 2 della Determina in oggetto);
 - **allegato 5:** corrispondenza con gli Enti gestori delle viabilità interferite;
 - **allegato 6:** nomina del Dirigente per la Sicurezza Ong. Selano);
 - **allegato 7:** verbale dell'Osservatorio Ambientale del 0410212014 in cui si esplicita la non necessità di monitorare le acque sotterranee in questa tratta e Istruttoria Tecnica di ARPA Lombardia al PMA della tratta B1;
 - **allegato 8:** nota prot. APL n. 3121/14 relativa all'ubicazione delle centraline per la stabilizzazione a calce;
 - **allegato 9:** "Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggia/o ed opere ad esso connesse" e "Linee guida per la coltivazione e l'impianto di specie autoctone - Contratti di coltivazione".

A specifico riscontro di quanto emerso nel corso del sopralluogo effettuato dalla Commissione VIA in data 10 febbraio 2015, si trasmette inoltre:

- **allegato A:** la relazione descrittiva del ciclo di scavo dei pali con sostanze additive, le note ARPA riferite alle attività di caratterizzazione del materiale contenuto nelle vasche di scolo e le note Strabag con cui sono stati trasmessi i certificati analitici dei campionamenti delle vasche e le schede di sicurezza delle sostanze additive utilizzate durante gli scavi;
- **allegato B:** il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo (cod. documento V_1_AOX_KN002_0_CN_RT_001_8_04;
- **allegato C:** tutta la documentazione inerente alle attività svolte da ARPA, e cioè:
 - relazione sulle attività di sopralluogo e campionamento delle terre di risulta dei pali trivellati con sostanze additive;
 - verbale del sopralluogo svolto presso le vasche di scolo dei terreni; verbali di in merito ai sopralluoghi in campo effettuati nell'ambito del PMA;
 - relazione di validazione dei dati relativi alla definizione del valore di fondo naturale dello stagno sulla tratta B1;
 - verbale dell'incontro tecnico relativo all'assegnazione del codice CER ai fanghi bentonitici;
- **allegato E:** la documentazione inerente al progetto di rimboschimento relativo alle trasfoITTIazioni temporanee per i boschi della Provincia di Como;

Si segnala che non sono ancora ad oggi state formulate, da parte del Concessionario, risposte ad alcuni quesiti posti dalla Commissione VIA nel corso del sopralluogo. In particolare sono ancora in fase di elaborazione i seguenti riscontri che sarà nostra cura trasmettervi appena resi disponibili:

- in merito alla galleria di Lomazzo, le "variazioni indotte al bilancio delle terre dovute alle diverse modalità costruttive";
- in merito al Piano delle Terre e Rocce da Scavo, chiarimenti sui referti "analitici presentati che risultano riferiti a campioni prelevati nel 2012 ma consegnati in laboratorio nel 2014" e revisione dei documenti riportanti i campionamenti che

sembrano essere stati per lo più prelevati alla quota di 0.5 metri rispetto ai p.c., a fronte di trincee profonde fino a - 7 metri sul p.c.";

- *in merito al trasporto delle terre e rocce da scavo, "i documenti di trasporto e non solo il facsimile";*

In merito al Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo (cod. documento V_1_AOX_KN002_0_CN_RT_001_B_04) trasmesso in allegato alla presente, si specifica quanto segue:

- *il Piano contiene una tabella relativa all'intera tratta 61, ivi inclusa quindi la c.d. tratta BO. di raffronto tra l'analogo documento di Progetto Definitivo approvato dal CIPE. quello di Progetto Esecutivo così come già trasmesso al Ministero dell'Ambiente ed il Progetto Esecutivo così come risultante a valle di una serie di modifiche apportate allo stesso in corso d'opera (cfr. pag. 6/74). La tabella è stata predisposta dal Concessionario dell'opera, in risposta alle richieste formulate dalla CTVIA e dalla DVA del Ministero dell'Ambiente durante l'incontro svoltosi presso il Ministero medesimo in data 5 febbraio 2015 (cfr. verbale dell'incontro: "un elaborato che metta a confronto il bilancio delle terre del Progetto Definitivo con quello del Progetto Esecutivo e tutte le sue modifiche, tenendo conto anche dell'ottemperanza alle prescrizioni della delibera CIPE n. 97/2009"). Sui contenuti di tale tabella sono state fatte alcune richieste di ulteriore dettaglio da parte della scrivente Concedente alla Società Concessionaria che sarà nostra cura trasmettere non appena resi disponibili.*

In merito alla congruenza tra il Piano delle Terre e Rocce da Scavo ex art. 186 del d.lgs_152/2006 approvato dal CIPE con la delibera n. 97/2009 e quello in oggetto e sulla congruenza tra il Piano medesimo con quanto eseguito in cantiere è stata inoltre richiesta dalla scrivente Concedente una specifica nota a firma del Concessionario della quale nel seguito si riportano alcuni stralci: "In conclusione e in estrema sintesi si è chiarito che differenze volumetriche tra PD e PE derivano principalmente dalla variazione della livelletta dell'intersezione con l'Autostrada A9 nel 6" stralcio, che passa da sottopasso a viadotto (cfr. tavola E_O_AOX_GEOOO_O_GE_C0_002_A in allegato 11 al PTR consegnato con la già richiamata nota APL prof. 3594115) intervento disposto dal CIPE e recepita dal progetto esecutivo. Le variazioni di quantità intervenute durante l'esecuzione dei lavori sono legate all'accorpamento nell'8" stralcio di circa 500 metri lineari di trincea della tratta 82 (TR201, GA201 e TR202) per consentire l'interconnessione della tratta B1 con la SS35 Nazionale dei Giovi; intervento non contenuto nel PTR approvato a Marzo 3697114 del 17-3-14 ma presente nella nota APL 3594115 del 27 febbraio 2015. Tuttavia, le diverse fasi progettuali a valle dell'approvazione del C/PE non hanno modificato:

- 1. la sostanza dei favori, che si svolgono sulle medesime aree, al netto della riva/locazione di alcune opere accessorie, quali le vasche di laminazione;*
- 2. la filosofia e le modalità di gestione dei materiali di scavo e dei materiali di risulta;*
- 3. i volumi di scavo, le cui variazioni sono di modesta entità e legate per lo più all'assegnazione di un collegamento con la viabilità preesistente a fine fotto.*

...omissis..,

Nel merito dell'attuazione del progetto: dall'esame delle relazioni trimestrali documenti emerge che nessuno degli stralci oggi ha superato le quantità di scavo previste dal rispettivo piano di gestione, pari a rispettivamente a 488.965 mc per il 6" stralcio (elaborato E_O_AOX_KNOOJ_O_CN_RT_OOJ_A_06) e 3.847.360 mc per l'8" stralcio (elaborato V/_AOX_KN002_0_CN_RT_Oot_B_04)".

- *sui materiali provenienti da demolizioni di varia natura, tema che il Concessionario ha voluto per propria decisione trattare all'interno del documento in oggetto pur avendo questi ultimi natura diversa dalle terre e rocce da scavo, il documento medesimo contiene alcuni "refusi" essendo stati classificati gli stessi contemporaneamente come sottoprodotti e rifiuti (cfr. pag. 38174 e 43-44/74). Tali "refusi", e ciò che ne consegue in termini gestionali, sono stati già da tempo segnalati al Concessionario;*

- a pag. 53/74 sono elencati i siti, esterni all'opera, di destino ex art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. delle terre e rocce da scavo prodotte ed in esubero rispetto ai fabbisogni della Tratta. E' stato richiesto al Concessionario di inserire nelle c.d. "Relazioni Trimestrali Bilancio Terre". ovvero nelle relazioni che l'Appaltatore elabora al fine di dare atto delle modalità effettive di gestione delle terre e rocce da scavo prodotte durante i lavori di realizzazione dell'opera, un apposito paragrafo che aggiorni lo stato dell'arte in merito al conferimento presso suddetti siti. In linea con quanto richiesto nel corso dell'incontro già sopra richiamato del 5 febbraio 2015, sarà cura della scrivente Concedente trasmettere suddette relazioni a Codesto Spettabile Ministero man mano che verranno emesse dal Concessionario e comunque entro la fine dei lavori di realizzazione della Tratta.”;
- con nota prot. CAL-120615-00001 del 12/06/2015, acquisita agli atti con prot. CTVA-2048-2015 del 17/06/2015, in relazione alla Verifica di Attuazione ex art. 185 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 - V.A. progetto esecutivo 8° stralcio - Tratta B1, trasmette: “*Facendo seguito a quanto comunicatoVi con la nostra precedente nota del 21 maggio 2015 (Prot. CAL-210515-00002), in allegato alla presente si trasmette la seguente documentazione prodotta dal Concessionario dell'opera in oggetto:*
 - *in merito alla galleria di Lomazzo, le variazioni indotte al bilancio delle terre della c.d. Perizia di Variante ex art. 169 c. 4 di cui alla nota CAL del 7 luglio 2014 Prot. CAL-070714-00009;*
 - *in merito al “Piano delle Terre e Rocce da Scavo”, chiarimenti sui referti analitici e sulle profondità di campionamento;*
 - *in merito al trasporto delle terre e rocce da scavo, chiarimenti in merito ai documenti di trasporto.”;*

La documentazione trasmessa consiste nel documento: MODIFICHE AL BILANCIO TERRE DELL'OPERA GAOOI (GA LOMAZZO) CONSEGUENTE ALLE PERIZIE DI VARIANTE RIF. NOTA CALCAL-080515-0009 del 08/05/15 (Prot. APL8735/15 del 11.05.15) che riporta quanto segue:

“In riferimento a quanto richiesto dalla Concedente con la richiamata nota CAL-080515-0009, si riepilogano di seguito le modifiche apportate alla GA Lomazzo dalle P.d.V. approvate, che potrebbero avere effetti sul bilancio terre:

1. *eliminazione della soletta di scivolamento del manufatto a spinta;*
2. *variazione delle paratie esterne e interne al manufatto;*
3. *variazione delle scarpate.*

Di seguito il dettaglio delle variazioni che possono interessare il bilancio terre.

1. *Eliminazione della soletta di scivolamento*

l'eliminazione della soletta di scivolamento in e.a., relativa alle opere di spinta del manufatto, ha determinato il mancato scavo fino alla quota +247,14; pertanto risulta una diminuzione di volume di scavo pari a ca. 2.350 mc.

Si riportano di seguito sinteticamente le carpenterie della soletta di scivolamento.

2. *Variazione delle paratie esterne e interne al manufatto*

la variazione delle paratie interne all'opera d'arte ha determinato variazioni di scavo come segue:

Progetto Esecutivo - scavo pari a ca. 3.750 mc

Perizia di Variante - scavo pari a ca. 3.900 mc

Viene inoltre eliminata la paratia esterna (imbocco lato ovest) pari a ca. , determinando un minor scavo pari a ca. 1.730 mc.

Risulta quindi un complessivo minor volume di scavo pari a ca. 1.600 mc.

3. *variazione delle scarpate*

La modifica delle trincee imbocco lato Ovest, compresa tra le pk 1+750 e pk 1+804, determina un aumento di volume di scavo pari a ca. 6.500 mc, in conseguenza della sostituzione dei muri con la scarpata inerbita.

4. *Conclusioni*

In conclusione la variazione complessiva dei volumi di scavo consiste in un aumento pari a non significativi rapportati al bilancio terre della Tratta B1 pari a ca. 3.800.000 mc.”;

- con nota prot. CAL-070815-00001 del 07/08/2015, acquisita agli atti con prot. CTVA/2763 del 12/08/2015, ha trasmesso la documentazione relativa al Progetto Esecutivo del Piano di Gestione delle

Terre e Rocce da Scavo ex D.Lgs. 152/2006 - Verifica di Attuazione ex art. 185 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 - progetto esecutivo 8° stralcio, Tratta B1 - Trasmissione rev. 6 del *Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo*, come richiesto al Punto 2 della Determina Direttoriale prot. DVA-2014-27758 del 01/09/2014;

- con nota prot. CAL-231216-00001 del 23/11/2016 acquisita al prot. DVA/31228 del 28/12/2016 e al prot. CTVA/107 del 17/01/2017 la documentazione in riscontro al sopralluogo CTVA del 22/09/2016, del progetto Esecutivo del 6° stralcio – Tratta B1;

PRESO ATTO che il documento *V_1_A0X_GE001_0_GE_RG_019_B_rel Periziadi VARIANTE TRATTA B1 Parte Generale - Inquadramento Generale - Relazione di Variante - Tangenziale di Lazzate VC09-10*, contiene i seguenti elaborati:

- Relazione di Variante Tangenziale Di Lazzate – ASSE VC09-VC10-VC11 - TRATTA B1 - Lotto 1 dal km 1+800 al km 6+458.76 (fine intervento);
- Allegato 1: Relazione Idraulica VC01;
- Allegato 2: Relazione compatibilità idrogeologica;
- Allegato 3: Relazione Paesistica;

nei quali il Proponente descrive e analizza la variante per la quale dichiara che: *“La presente relazione vuole illustrare la Variante che interessa la realizzazione del tratto di Tangenziale di Lazzate identificata dai rami VC09-VC10-VC11. Per quel che riguarda l’asse VC11 si precisa che oggetto della presente variante è il solo tratto ad est del tratto prossimo alla rotatoria VC10 (di circa 70 m).”*;

CONSIDERATO che l’oggetto del presente parere è la Verifica di Attuazione e il controllo dei lavori, ai sensi dell’art.185, commi 6 e 7 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., riferiti alla Tratta B1 del progetto *“Collegamento Autostradale Tra Dalmine, Como, Varese, Valico Del Gaggiolo e Opere A Esso Connesse (Autostrada Pedemontana) Progetto Esecutivo:6° Stralcio _Interconnessione A9 Lomazzo e 8° Stralcio”*, al fine di accertare il recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n. 97/2009 di approvazione del Progetto Definitivo, nelle Determinazioni Direttoriali relative alla Verifica di Attuazione e alle attività di monitoraggio ambientale svolte;

LA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL’ IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

1. RICHIAMI SINTETICI SULL’OPERA

Il sistema autostradale denominato *“Collegamento Autostradale Dalmine- Como- Varese- Valico del Gaggiolo e delle opere ad esso connesse”*, o, per brevità, Autostrada Pedemontana Lombarda, interessa 5 province (Varese, Como, Milano, Monza e Brianza, Bergamo), 85 comuni, 4 parchiregionali (Adda Nord, Groane, Bosco delle Querce, Valle del Lambro) e 10 parchi locali (Rile Tenore Olona, Medio Olona, Rugareto, Lura, Brughiera Briantea, Brianza Centrale, colline Briantee, Molgora, Rio Vallone, Basso corso del Brembo).

Per la sua complessità, viene diviso in sottosistemi e tratte.

I tre sottosistemi principali sono:

Asse principale Ovest-Est (sv: Km 64+600): dall’A8 (Busto Arsizio) passando per l’A9 presso Turate poi per Cermenate (variante di Lentate alla SS 35 dei Giovi) e per Cesano Maderno (seguendo l’attuale sedime della superstrada Milano-Meda); si prosegue fino a Osio Sotto (A4), passando per l’A51 (tangenziale est) presso Vimercate.

Tangenziale di Varese – 1 lotto (sv: Km 4 +900): va dall’interconnessione con la A8 in Comune di Gazzada Schianno allo svincolo di Vedano Olona;

Tangenziale di Como – 1 lotto (sv: Km 3): si estende dall’ Interconnessione con l’A9 in Comune di Grandate allo svincolo di “Acquanegra” sul confine tra il Comune di Como e Casnate con Bernate.

Lo sviluppo complessivo dell’intero sistema pedemontano considerato risulta pertanto pari a Km 72+500.

A completamento del sistema pedemontano il progetto comprende anche:

- Opere connesse e opere di viabilità locale per uno sviluppo complessivo di 70 km circa trasvincoli, raccordi e nuova viabilità locale per la connessione con la rete della viabilità ordinaria, principale e secondaria;

- Opere di compensazione di valenza eco-sistemica a scala sovra-comunale (Greenway, Progetti Locali, misure compensative).

Dal punto di vista tecnico e ambientale l'intervento è molto complesso per il notevole sviluppo del tracciato (circa 53 km di autostrada urbana, 18 km di strada extraurbana e 70 km di nuova viabilità locale), per l'importanza delle infrastrutture interessate, per la tipologia e la morfologia delle zone attraversate.

Per la sua complessità il progetto è stato suddiviso in sottosistemi e tratte.

I tre sottosistemi principali sono:

a) Asse principale Ovest-Est (sv: Km 65+693): dall'A8 (Busto Arsizio) passando per l'A9 presso Turate poi per Cermenate (variante di Lentate alla SS 35 dei Giovi) e per Cesano Maderno (seguendo l'attuale sedime della superstrada Milano-Meda); si prosegue fino a Dalmine (A4), passando per l'A51 (tangenziale est) presso Vimercate, suddiviso, a sua volta, in cinque tratte denominate:

- Tratta "A": raccordo A8- raccordo A9;
- Tratta "B1": raccordo A9- SS35 Nord (Lentate);
- Tratta "B2": SS35 Nord (Lentate)- SS35 Sud (Cesano Maderno);
- Tratta "C": raccordo SS35- raccordo TEM;
- Tratta "D": raccordo TEM- raccordo A4

b) Tangenziale di Varese (sv: Km 10 +588): dall'autostrada A8 (Gazzada) al Ponte di Vedano Olona, e da Folla di Malnate al Valico del Gaggiolo, inglobando funzionalmente tra Ponte di Vedano e Folla di Malnate il tratto preesistente già realizzato dall'ANAS e non oggetto di intervento. Questo sottosistema è suddiviso in due tratte (lotti): VA1 e VA2;

c) Tangenziale di Como (sv: Km 9 + 004): dall'autostrada A9 (Grandate) allo svincolo di Acquanegra e quindi ad Albanese con Cassano (SS 342). Questo sottosistema è suddiviso in due tratte (lotti): CO1 e CO2.

La presente Relazione di Verifica di Attuazione (VA) viene redatta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 185, cc. 6 e 7, e riguarda il progetto "*Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere connesse*" della TRATTA B1 - 6° stralcio - Interconnessione A9 Lomazzo e 8° stralcio.

La tratta B1 si estende dall'interconnessione con l'A9 Milano-Como a Lomazzo fino allo svincolo di interconnessione con la tratta B2 a Lentate sul Seveso: un territorio sostanzialmente pianeggiante e agricolo, caratterizzato dalla presenza del torrente Lura e di due ampi boschi, la Moronera – in corrispondenza dell'interconnessione con l'A9 – e la Battù.

Lunga circa 7,5 km e a due corsie per senso di marcia, la tratta B1 si sviluppa per la quasi totalità (6,6 km) in trincea; sono previsti un viadotto in corrispondenza del torrente Lura e tre svincoli: l'interconnessione con l'A9, lo svincolo di Lazzate, lo svincolo e l'interconnessione con la SP ex SS 35.

I Comuni attraversati dal tracciato principale sono:

- nella Provincia di Como: Fenegrò, Turate, Cirimido, Lomazzo, Rovellasca, Bregnano, Cermenate;
- nella Provincia di Monza e Brianza: Lazzate, Lentate sul Seveso.

Oltre al tracciato principale, nell'area verranno realizzate due opere connesse - la TRCO 11 (variante alla SP 31/SP 133 da Bregnano a Ceriano Laghetto) e la TRCO 06 (raccordo alla SP 32 "Novedratese") - e un'opera di viabilità locale, la tangenziale di Lazzate.

In particolare le opere comprendono i seguenti lotti funzionali:

- **il 6° stralcio: la cosiddetta tratta B0** si estende dallo "Svincolo di Lomazzo", comprendendo sia i rami dello svincolo, sia il tratto autostradale dell'asse principale, dal km - 0+850 (inizio tratta B1) al km 1+800 (galleria artificiale di Lomazzo esclusa);
- **l'8° stralcio: la tratta B1** si estende dalla fine della tratta B0 - 6° stralcio Svincolo di Lomazzo - in corrispondenza della galleria artificiale Lomazzo (inclusa) al km 1+800 e termina alla progressiva 6+458.76, in corrispondenza dello svincolo d'Interconnessione EX S.S. 35, dove inizia la Tratta B2.

2. VERIFICA DI ATTUAZIONE

2.1 COMPENSAZIONI E MITIGAZIONI AMBIENTALI

VISTO e CONSIDERATO che la Delibera CIPE n. 97/2009 in relazione agli interventi ambientali:

- **con le prescrizioni nn. 7, 8, 9, 23, 36, 62, 63, 92, 93, 96, 98**

e con

• **con le raccomandazioni nn. 2, 38, 43, 51, 52, 160, 179, 181, 182, 192, 193, 241** ha definito i requisiti dei progetti ambientali mitigativi e compensativi;

PRESO ATTO che il Proponente afferma che: *“In un’ottica di piena condivisione con gli Enti che dovranno poi farsi carico della gestione degli interventi compensativi, a partire dal 2010 APL ha proceduto ad incontrare tutti i comuni per valutare eventuali migliorie e ottimizzazioni da apportare ai progetti di compensazione, nel rispetto delle finalità espresse nel progetto definitivo e del Budget Ambientale destinato ad ogni singolo Comune.*

Tutte le proposte presentate dai Comuni sono state formalizzate attraverso delibera di giunta Comunale. L’iter approvativo dei Progetti Locali e delle Misure Compensative prevede che solo dopo aver concordato gli interventi migliorativi con CAL, si proceda alla progettazione esecutiva dei Progetti Locali, alla stipula di una specifica convenzione per definire modalità di trasferimento ai Comuni del Progetto Locale realizzato da APL. Dopo la firma della Convenzione APL procederà all’ esecuzione delle opere previste dai Progetti Locali.

Le opere e misure compensative relative alla Tratta B1 sono di seguito elencate:

TRATTA B1

- Progetto Locale PL10 nel Comune di Bregnano;
- Misura Compensativa MC11 nel Comune di Ceremate;
- Progetto Locale PL12 nel Comune di Lazzate;
- Progetto Locale PL9 nei Comuni di Lomazzo e Rovellasca;

VISTO e CONSIDERATO che in merito all’attuazione delle opere e misure compensative relative alla Tratta A e alla Tratta B1, lo stato di avanzamento progettuale alla data del 21 gennaio 2020, è di seguito sintetizzato:

MONITORAGGIO COMPENSAZIONI AUTOSTRADA PEDEMONTANA
PROGETTI LOCALI (in capo ad APL)

aggiornamento 21/01/2020

n.	Comune	Prov.	Tratta	PL* Progetti Locali	MC** Misure comp.	Importo budget (prezzo definitivo del progetto approvato dal CUP)	Aggiornamento	Aggiornamento	St. stato Budget Ambientale a fine 2019
							29 febbraio 2020	29 febbraio 2020	
				in capo ad APL	in capo al Comune		STATO PROGETTAZIONE	STATO CONVENZIONE	
1	CAVIANO MAGGIORE	VA	Tratta A		PL01 in MC	€ 2.094.550,88	Con nota prot. 54/20 del 11/01/2020 il Comune ha inviato ad APL il progetto definitivo. In attesa di analizzare la documentazione trasmessa per rilasciare il proprio nulla osta ai sensi della convenzione.	Sottoscritta in data 11/11/2018	89%
2	NOVATE CRONA	VA	Tratta A	PL02		€ 1.154.108,01	Lavori scadevoli. Con le economie rimaste il Comune ha intenzione di progettare e realizzare direttamente (su modello delle Misure Compensative) ulteriori interventi di compensazione (orti urbani e collegamenti ciclopedonali).	Sottoscritta in data 25/01/2018 In via di definizione un atto aggiuntivo alla convenzione che regolamenti l'utilizzo delle economie da parte del Comune nella forma della Misura Compensativa.	50%
3	FAGNANO OLONA	VA	Tratta A		MC03	€ 299.604,47	risultano scadevoli i lavori del 1° lotto relativo alla corsia LA VECCHIA COSTA che è stata anche aperta al pubblico. Per quanto riguarda il 2° lotto, costato SAN AMATINO non sono ancora state definite, con il privato, le modalità di gestione del muro perimetrale. Il Comune si ha comunicato, inoltre, che la DTTA esecutrice dei lavori ha in corso una procedura di fallimento.	Sottoscritta in data 10/12/2015	60%
4	GORLA MAGGIORE	VA	Tratta A		MC04	€ 283.271,19	Il Comune ha concluso la progettazione esecutiva nell'estate 2019. Il PC è già stato approvato da APL. Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione.	Sottoscritta in data 25/01/2017	4%
5	GORLA MINORE	VA	Tratta A		MC05	€ 1.511.805,67	Il Comune ha concluso la progettazione esecutiva nell'autunno 2019. Il PC è già stato approvato da APL. Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione.	Sottoscritta in data 10/01/2017	3%
6	MOZZATE	LO	Tratta A		PL06 in MC	€ 2.286.381,40	Il Comune ha concluso la progettazione definitiva dai lotti 1 (consolidamento cordolo ecologico tormente eccedente) e 3 (pista ciclabile dell'intervento) e sta procedendo con la progettazione esecutiva. Inoltre proseguendo con la revisione del progetto definitivo del lotto 2 (Parco Duffaut) a seguito delle osservazioni avanzate da APL.	Sottoscritta in data 29/01/2018	4%
7	ERLAGO	VA	Tratta A	PL07		€ 2.254.828,74	La progettazione esecutiva del PL7 campo calcio è in fase di ultimazione dopo la revisione effettuata dai progettisti a seguito della ricezione del verbale di verifica da parte di APL. La progettazione definitiva esecutiva del PL7-Area Verde è in corso.	Sottoscritta in data 03/01/2018	3%
8	ORZINUOVI	LO	Tratta A	PL08		€ 174.211,24	APL ha sottoscritto con l'impresa FOTI srl il contratto di appalto per la realizzazione del progetto. La consegna dei lavori è prevista entro la fine di gennaio 2020.	Sottoscritta in data 10/04/2017	2%
9	FENEGRÒ	LO	Tratta A	PL09		€ 227.262,59	Il Comune non ha raggiunto la completa acquisizione delle aree previste nel progetto non avendo chiuso gli accordi con tutti i privati. Al momento sta valutando una modifica al progetto con lo stralzo di alcune aree ed il passaggio da Progetto locale (in capo ad APL) a Misura Compensativa (lavori in capo al Comune).	Da sottoscrivere non appena il Comune avrà comunicato ad APL la disponibilità delle aree.	2%

MONITORAGGIO COMPENSAZIONI AUTOSTRADA PEDEMONTANA
PROGETTI LOCALI (in capo ad APL)

aggiornamento 21/01/2020

n.	Comune	Prov.	Tratta	PL* Progetti Locali	MC** Misure comp.	Importo budget (come definito dal Progetto approvato dal CUP)	Aggiornamento 29 febbraio 2020		St. ultimo Budget Ambientale n. 46/2019
10	LIMBO COMASCO	CO	Tratta A	PL08		€ 413.445,40	APL ha sottoscritto con l'impresa COSMA srl il contratto di appalto per la realizzazione del progetto. In data 27/05/2019 è stato dato avviso ai lavori che si concluderanno entro la fine di gennaio 2020.	Sottoscritta in data 11/04/2017	72%
11	TURATE	CO	Tratta A	PL08		€ 912.679,40	APL ha sottoscritto con l'impresa COSMA srl il contratto di appalto per la realizzazione del progetto. In data 21/01/2019 è stato dato avviso ai lavori che si concluderanno entro la fine di gennaio 2020.	Sottoscritta in data 15/03/2017 Dovrà essere redatto un atto aggiuntivo per la regolamentazione dell'utilizzo delle somme rimaste dal budget	86%
12	GRANDATE	CO	TIG CD1	PL44		€ 1.390.740,31	APL e il Comune hanno iniziato le attività di coordinamento per la definizione dell'importo degli espropri da inserire nel progetto.	Sottoscritta in data 27/05/2019	1%
13	LUSAGO	CO	TIG CD1	PL44 in MC		€ 218.025,21	Lavori conclusi. Con le economie rimaste il Comune ha richiesto la possibilità di completare il 1° lotto con la posa di recinzioni e arredi urbani.	Sottoscritta in data 10/4/2017. Dovrà essere redatto un atto aggiuntivo per la regolamentazione dell'utilizzo delle somme rimaste dal budget.	94%
14	VILLA GUARDIA	CO	TIG CD1	PL43 in MC		€ 544.323,86	Si è conclusa la fase di progettazione definitiva. APL e il Comune stanno procedendo con l'acquisizione delle aree su cui insiste l'APL (APL per le aree ex pubblica utilità, il Comune per le aree acquisite tramite accordi bonari).	Sottoscritta in data 24/02/2017	22%
15	GAZZADA SCHIARNO	VA	TIG VAL	PL40 in MC		€ 1.649.629,94	Il comune ha dato avviso ai lavori del lotto 2 (gesta ologopedonale via Adua e parcheggio di interscambio) e 3-1° stralzo (persone ologopedonali in ambito urbano) e in corso ragionevole con lavori di realizzazione un nuovo a (qualificazione area esterna della stazione).	Sottoscritta in data 20/01/2016	6%
16	LOZZA	VA	TIG VAL	MC41 - MC 41 bis		€ 1.562.981,37	Il Comune ha concluso la progettazione esecutiva dell'intervento e procederà a dare con la gara per l'appalto dei lavori.	Sottoscritta in data 24/02/2017	2%
17	MIRAZZINE	VA	TIG VAL	MC41		€ 265.405,26	Il Comune sta procedendo con la progettazione esecutiva. Nel mese di gennaio 2020 ha inviato ad APL una proposta di modifica al progetto che APL sta valutando (allargamento dei percorsi ologopedonali ed eliminazione di un'area cars).	Sottoscritta in data 06/04/2016	3%
18	VEDuggIO OLONA	VA	TIG VAL	MC41		€ 124.408,33	Lavori conclusi. BUDGET INTERAMENTE EROGATO	Sottoscritta in data 10/01/2017	100%
19	BREGANNO	CO	Tratta B1	PL10 in MC [MC11] Parco Lura		€ 1.010.553,25	Nell'Autunno 2019 è stato approvato il progetto definitivo in CUP. Il Parco Lura, incaricato dal Comune, sta procedendo con la progettazione esecutiva dell'intervento.	Sottoscritta in data 31/08/2017	1%
20	CERENATE	CO	Tratta B1	MC11 Parco Lura		€ 481.331,10	Sono in corso i lavori di realizzazione. Si sono accumulati levi ritardi a causa del movimento di acque impreviste nel sottosuolo durante i lavori.	Sottoscritta in data 23/12/2015	70%

MONITORAGGIO COMPENSAZIONI AUTOSTRADA PEDEMONTANA
PROGETTI LOCALI (in capo ad APL)

aggiornamento 21/01/2020

n.	Comune	Prov.	Tratta	PL* Progetti Locali	MC** Misure comp.	Importo budget (come definito dal Progetto approvato dal CUP)	Aggiornamento 29 febbraio 2020		St. ultimo Budget Ambientale n. 46/2019
21	LAZZATE	MB	Tratta B1	PL12 in MC		€ 914.610,24	Il Comune ha revisionato il progetto definitivo da parte del comune dopo la ricezione delle osservazioni avanzate da APL.	Sottoscritta in data 04/05/2017	1%
22	LOMAZZO	CO	Tratta B1	PL09 in MC Parco Lura		€ 1.474.366,37	Nell'Autunno 2019 è stato approvato il progetto definitivo in CUP. Il Parco Lura, incaricato dal Comune, sta procedendo con la progettazione esecutiva dell'intervento.	Sottoscritta in data 31/08/2017	2%
23	ROVELLASCA	CO	Tratta B1	PL09 in MC Parco Lura		€ 272.739,52	Nell'Autunno 2019 è stato approvato il progetto definitivo in CUP. Il Parco Lura, incaricato dal Comune, sta procedendo con la progettazione esecutiva dell'intervento.	Sottoscritta in data 31/08/2017	2%
TOTALE PL						€ 21.461.663,61			

Progetto Locale variato localizzativamente rispetto al PD
Progetto Locale confermato rispetto al PD

AGGIORNAMENTO AVANZAMENTO DELLE COMPENSAZIONI	
masterplan da redigere	1
masterplan redazione in corso	1
masterplan ultimato/approvato - progetto definitivo-esecutivo da redigere	1
progetto esecutivo in corso di redazione	8
progetto esecutivo ultimato	4
lavori in corso	5
lavori conclusi	5

VISTO e CONSIDERATO che in relazione alle mitigazioni ambientali sono stati seguiti i principi di seguito riportati:

- nella scelta e nel dimensionamento degli interventi si sono considerati i seguenti criteri generali:
 - il ruolo di filtro degli inquinanti atmosferici, che ha portato alla selezione di particolari essenze vegetali a elevata capacità di assorbimento della CO2 e contenimento della dispersione delle polveri, associate all'eventuale formazione di terrapieni;
 - l'attenuazione degli effetti acustici, ottenuta con la creazione, attraverso rimodellamenti morfologici, di dune anti-rumore associate ad ampie fasce boscate;
 - la creazione di fasce e aree verdi di connettività, con funzione di stepping-stone per gli spostamenti della fauna, laddove il tracciato attraversa le aree agricole;
 - la ricucitura della rete ecologica nei punti in cui l'opera interseca elementi della rete stessa, come fiumi, corsi d'acqua naturali e artificiali, aree naturali, varchi;
 - la schermatura dei manufatti e delle opere che presentano elementi intrusivi nella percezione e fruizione del paesaggio con particolare attenzione alle richieste dei Comuni interessati;
- gli elementi di connettività vegetazionale (fasce polivalenti – boschi – prati arborati) sono stati localizzati in modo sempre mutevole, sia formalmente (configurazione vegetazionale), sia a livello consociativo (in rapporto alle diverse consociazioni fitosociologiche di riferimento), per rispondere efficacemente alle singole peculiarità e criticità locali;

- *le aree intercluse sia dai tracciati autostradali (svincoli e interconnessioni), sia dalla viabilità connessa sono state utilizzate ai fini del riequilibrio ambientale degli output della nuova infrastruttura;*
- *le aree non soggette alla realizzazione di vasche di laminazione per l'infrastruttura stessa, sono state trattate tutte con specifico progetto, secondo criteri differenti, in relazione agli ambiti interferiti;*
- *in ambito boschivo sono stati attuati la riqualificazione della vegetazione esistente e il rifacimento delle superfici arboree cantierizzate, ai fini del contenimento delle polveri, della minimizzazione delle alterazioni dei microclimi locali (umidità del terreno) e per contrastare la diffusione di specie alloctone, già fortemente presenti nelle superfici boscate interessate;*
- *in ambito urbano e periurbano si è operata la realizzazione massiva di copertura vegetazionale con fasce polivalenti e areali a bosco o prato arborato a effetto "tamponi", per la captazione e limitazione della diffusione degli inquinanti aeriformi, oltre che per la mitigazione della componente visiva;*
- *in ambito agricolo le aree intercluse sono state trattate con tipologie a verde differenziate (fasce, fasce e filari arboreo e arbustivi) per la copertura dei suoli in relazione alla loro giacitura rispetto alle visuali paesistiche prevalenti;*
- *là dove era necessario mettere in connessione l'area in oggetto con il sistema delle reti ecologiche, sono state previste puntuali e mirate opere di deframmentazione faunistica.*

VISTO e CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso i documenti:

- "Procedura di cambio di destinazione d'uso del bosco ex L.R. n.31 del 05/12/2008 – Relazione" con rispettivi allegati:
 - Tavola 1: inquadramento territoriale su ortofoto (volo 2007), scala 1: 10.000
 - Tavola 2: rappresentazione delle superfici in trasformazione su ortofoto (volo APL), scala 1: 5.000
 - Tavola 3: tipologie forestali su base CTR, scala 1: 5.000;
- "Progetto di rimboschimento, Relazione descrittiva";
- "Schemi di impianto tipologici nuovi boschi".

2.2 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

In ottemperanza alla prescrizione n. 65 della Delibera CIPE 97/2009 per la quale: "Per verificare la corretta esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale, con particolare riferimento alla gestione di specifiche criticità, alle modalità di trattamento dei risultati del monitoraggio e alla divulgazione delle informazioni ambientali (audit pubblico) nonché per la risoluzione delle questioni puntuali richiamate nel presente parere, si prescrive l'istituzione, nell'ambito del vigente "Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema viabilistico Pedemontano Lombardo, di un Tavolo/Osservatorio Ambientale, che si avvalga del supporto tecnico di ARPA, a cui affidare, a condizioni da definirsi e concordarsi, l'azione di audit pubblico nei confronti del soggetto incaricato dell'esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale. Gli oneri per l'esecuzione dei rilievi, per la rendicontazione degli stessi, nonché per la suddetta attività di audit saranno a carico del concessionario. Gli esiti del monitoraggio dovranno poi essere accessibili, concordando la modalità di gestione dei flussi informativi. Il concessionario dovrà comunque farsi carico delle eventuali azioni mitigative nel caso in cui i risultati del monitoraggio evidenziassero situazioni di criticità o di superamento delle soglie fissate, indicando altresì i tempi di attuazione delle misure mitigative e/o correttive.", viene istituito l'Osservatorio Ambientale della Pedemontana Lombarda e, con nota prot. CAL-280311-00030 del 28/03/2011, acquisita dalla Commissione con prot.n. CTVA-2011-1486 del 19/04/2011, viene trasmessa la documentazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale approvato dall'Osservatorio Ambientale in data 24/02/2011.

L'impegno principale dell'OA consiste pertanto nel mantenere sotto costante osservazione, sotto il profilo ambientale, le attività di esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), le attività di cantiere, nonché la prima fase di esercizio dell'opera. L'OA deve fornire nello stesso tempo un costante flusso di informazioni verso il pubblico in merito alle interazioni tra l'ambiente e le diverse fasi di realizzazione e primo esercizio dell'infrastruttura, rendendo disponibili adeguati elementi di conoscenza e analisi e formulando valutazioni e giudizi di merito basati su dati reali e validati.

L'OA opera come elemento attivo e propositivo per la gestione dei dati del monitoraggio, fornendo elementi conoscitivi per l'attivazione di iniziative sinergiche nel campo della divulgazione delle conoscenze e delle informazioni ambientali direttamente e indirettamente connesse all'opera infrastrutturale.

All'interno del sito web di Pedemontana Lombarda, nella sezione legata al Monitoraggio Ambientale, sono pubblicati e resi accessibili i risultati dei monitoraggi in corso(www.pedemontana.com/monitoraggio_ambientale.php).

Come esplicitato al punto 4 dell'Accordo di Programma l'OA rimarrà attivo almeno sino ai 2 anni successivi all'entrata in esercizio dell'opera; sarà poi cura del Collegio di Vigilanza, che istituisce l'Osservatorio stesso, prevedere l'estensione di tale durata in relazione a specifiche tempistiche definite dal PMA ovvero in funzione di particolari attività e criticità che dovessero richiedere il prolungamento della fase di monitoraggio. Al punto 3 del medesimo "Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo" si elencano le competenze specifiche dell'OA:

- verificare e attestare l'avvenuta integrazione/aggiornamento del PMA, in ottemperanza alle prescrizioni del CIPE;
- sovrintendere all'attuazione del PMA;
- sovrintendere, sotto il profilo ambientale, alle attività di realizzazione delle opere;
- sovrintendere alla corretta esecuzione del progetto approvato, per quanto concerne le opere di ripristino ambientale previste;
- esprimere parere sugli aspetti ambientali delle eventuali varianti progettuali;
- esprimere parere e validare eventuali varianti al PMA che si dovessero rendere opportune/necessarie con l'andamento dei lavori e/o l'esecuzione del monitoraggio ambientale;
- raccogliere, istruire e valutare le segnalazioni provenienti dalle Amministrazioni o dai cittadini, relativamente ad eventuali criticità ambientali connesse alle attività di cantiere, disponendo sopralluoghi, istruttorie, monitoraggi integrativi e ogni altra attività utile a verificare il corretto svolgimento dei lavori;
- definire le misure più opportune per la risoluzione di eventuali anomalie/criticità ambientali (ad es. richiamo al soggetto proponente, attivazione di azioni amministrative e/o contrattuali, promozione di specifici strumenti di programmazione negoziata, ...);
- approvare modalità e strumenti per la gestione dei flussi informativi;
- validare modalità, sistemi e dati ai fini della pubblicizzazione degli esiti del monitoraggio;
- validare e/o predisporre specifiche forme di comunicazione al pubblico di informazioni connesse ai temi ambientali afferenti alla realizzazione dell'opera, in sinergia con gli strumenti di comunicazione già utilizzati;
- garantire il coordinamento delle attività (ivi compresa la correlazione di metodologie, analisi, misurazioni, ecc.) con gli altri OA istituiti per le opere infrastrutturali strategiche previste sul territorio regionale e, particolarmente, quelle insistenti sui medesimi ambiti;
- esprimere il proprio benessere allo svincolo delle eventuali specifiche garanzie/fidejussioni prestate, su aspetti particolari non coperte da garanzie già prestate ed esterne al contratto.

Infine si definisce la composizione dell'OA, che è così composto:

- 1 rappresentante di Regione Lombardia – Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, che assume l'incarico di Presidente dell'Osservatorio Ambientale ed è coadiuvato, per le attività amministrative e organizzative, da personale della stessa Direzione Generale;
- 1 rappresentante di Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
- 1 rappresentante di Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente;
- 1 rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- 1 rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 1 rappresentante per ciascuna Provincia interessata dall'opera;
- 1 rappresentante di CAL, in qualità di soggetto concedente l'opera.

L'OA inoltre si avvale del costante supporto tecnico dell'ARPA Lombardia, i cui rappresentanti sono presenti alle sedute dell'OA, che si tengono con cadenza periodica rispettivamente ogni 3 mesi nelle fasi di *ante operam* e *post operam* e ogni 2 mesi nelle fasi di cantiere.

Le componenti ed i fattori ambientali ritenuti significativi nel progetto stradale in esame ed esplicitamente richiesti nel Capitolato d'Affidamento APL, sono i seguenti:

- *atmosfera*: qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica;
- *suolo*: inteso sotto il profilo geologico e geomorfologico, nel quadro dell'ambiente in esame ed anche come risorsa non rinnovabili;
- *acque superficiali e sotterranee*: considerate come componenti, ambienti e risorse;
- *vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi*: formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali, complessi di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti;
- *rumore*: considerato in rapporto all'ambiente umano;
- *vibrazioni*: considerato in rapporto all'ambiente umano;
- *paesaggio*: considerato come componente e risorse;
- *ambiente sociale*: considerato in rapporto all'opera in progetto.

Il Proponente dichiara che *“i criteri di valutazione e i contenuti delle procedure d'intervento, che in ottemperanza alle prescrizioni CIPE n. 170, 171 e 172 devono costituire parte integrante del PMA, saranno oggetto di specifici allegati tecnici dello stesso, una volta concordati con il ST e approvati dall'Osservatorio Ambientale”*.

In linea generale i documenti da produrre nel corso del monitoraggio dovranno essere resi disponibili le seguenti informazioni:

- Schede di misura;
- Bollettini e Relazioni di fase CO;
- Relazioni di fase PO;
- Dati sul SIT.

Il Proponente dichiara che *“i dati ottenuti durante le campagne di misura saranno trattati elettronicamente e immessi in banche dati strutturate (DataBase), secondo specifiche che verranno fornite dalla Committente, che sta curando il completamento della progettazione del SIT per il monitoraggio, definendo formati e procedure. Il SIT risponderà non solo a esigenze di archiviazione, ma anche di acquisizione, validazione, elaborazione, comparazione, pubblicazione e trasmissione dei diversi dati garantendo l'informazione alla popolazione”*.

In relazione alle attività svolte il Proponente ha trasmesso la documentazione e i verbali delle riunioni nelle quali l'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate e i documenti ai quali si riferisce.

Il Proponente ha trasmesso le Relazioni Istruttorie e le Istruttorie Tecniche redatte da ARPA Lombardia nelle quali vengono riportate le informazioni sullo svolgimento del monitoraggio e i riscontri dello stesso, componente per componente, con le varie richieste, le revisioni, le osservazioni e il cronoprogramma dell'attuazione del PMA.

I verbali trasmessi si riferiscono alle seguenti sedute:

1. seduta del 16 marzo 2010;
2. seduta del 19 maggio 2010;
3. seduta del 21 luglio 2010;
4. seduta del 30 settembre 2010;
5. seduta del 24 febbraio 2011;
6. seduta del 20 luglio 2011;
7. seduta del 10 novembre 2011;
8. seduta del 24 febbraio 2012;
9. seduta del 7 giugno 2012;
10. seduta del 8 ottobre 2012;
11. seduta del 7 febbraio 2013;
12. seduta del 18 settembre 2013;
13. seduta del 4 febbraio 2014;
14. seduta del 5 giugno 2014;
15. seduta dell'11 dicembre 2014;

16. seduta del 13 maggio 2015;
17. seduta del 10 luglio 2015;
18. seduta del 12 gennaio 2016;
19. seduta del 10 maggio 2016;
20. seduta del 20 luglio 2016;
21. seduta del 9 novembre 2016;
22. seduta del 3 maggio 2017.

Le prescrizioni di carattere generale e da applicare a tutte le tratte dell'infrastruttura relative al PMA della Delibera CIPE 97/2009 sono le seguenti:

le Prescrizioni nn. 102, 126, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 177, 181, 183, 184, 185, 186, 188, 189, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198;

le prescrizioni che si si riferiscono esclusivamente:

- alla Trattata D sono lenn. 178, 187;
- alla Trattata A: sono le nn. n. 179, 190, 191;
- alla Tangenziale di Como sono lenn. 180, 182.

Per l'ottemperanza puntuale alle prescrizioni si rimanda alla Tabella di Verifica di Ottemperanza alla Delibera CIPE n. 97/2009 allegata al presente parere.

2.2.1 LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA SUL PMA

In generale per tutte le componenti analizzate e per la **Tratta B1 6° e 8° stralcio**, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione:

1. Relazioni specialistiche:

- Relazione specialistica ambiente sociale;
- Relazione specialistica ambiente idrico superficiale_ Prescrizioni Delibera CIPE n. 77/2006 nn. 173, 215 _ Prescrizioni Delibera CIPE n. 97/2009 nn. 102, 177, 178, 181;
- Relazione specialistica atmosfera_ Prescrizioni Delibera CIPE n. 77/2006nn. 173, 181, 187, 188 _ Prescrizioni Delibera CIPE n. 97/2009 nn. 12, 174, 175;
- Relazione specialistica paesaggio_ Prescrizioni Delibera CIPE n. 77/2006 nn. 173, 190;
- Relazione specialistica rumore_ Prescrizioni Delibera CIPE n. 77/2006 nn. 173, 278, 279, 368c; Prescrizioni Delibera CIPE n. 97/2009 nn. 130, 131, 132b, 133, 134, 135, 136, 189, 192;
- Relazione specialistica vegetazione, flora, fauna, ecosistemi _ Prescrizioni Delibera CIPE n. 77/2006nn.173, 174, 175, 177_ Prescrizioni Delibera CIPE n. 97/2009 nn. 193, 194, 195, 197, 198;
- Relazione specialistica suolo _ Prescrizioni Delibera CIPE n. 77/2006nn. 173 _ Prescrizioni Delibera CIPE n. 97/2009 nn.187.188;
- Relazione specialistica vibrazioni _ Prescrizioni Delibera CIPE n. 77/2006nn. 173, 265, 368c _ Prescrizioni Delibera CIPE n. 97/2009 nn. 138°;

contenenti le seguenti informazioni:

- *Ottemperanza alle prescrizioni CIPE;*
- *Sintesi del Monitoraggio Ambientale nella fase di AO;*
- *Descrizione del tracciato del Progetto Esecutivo;*
- *Identificazione delle aree e dei punti di monitoraggio;*
- *Parametri di monitoraggio e metodiche;*
- *Metodiche analitiche;*
- *Documentazione da produrre.*

In Appendice vengono riportati:

Appendice 1: Normativa di riferimento;

Appendice 2: Attività in situ;

Appendice 3: Attività di laboratorio.

Si riportano in allegato:

Allegato 1: le schede descrittive dei punti di monitoraggio;

Allegato 2: le planimetrie dei punti;

Allegato 3: i modelli delle schede di restituzione;

Allegato 4: gli indici dei bollettini periodici e delle relazioni.

La presente relazione è stata redatta utilizzando come supporto i documenti di seguito elencati:

- Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (2010);

- Progetto Definitivo del Collegamento Autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (2009);

- Relazione generale e Relazioni specialistiche del Monitoraggio Ambientale Fase Ante Operam – Aprile 2009 – Marzo 2010;

- Relazione Geologica (Febbraio 2009);

- Documentazione ARPA Lombardia relativa ai pozzi della rete di monitoraggio regionale (2008);

- Documentazione ARPA Lombardia relativa alle aree a rischio o già interessate da fenomeni di inquinamento (2008);

- Elaborati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico attualmente vigente (documentazione aggiornata a marzo 2008);

- Metodi analitici per le acque (APAT CNR-IRSA) (2003).”;

in particolare per l'atmosfera:

Oltre ai seguenti documenti, lo strumento più recente che consente un inquadramento dell'areadi indagine dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico è costituito dal D.G.R. n. VIII/5290del 2/8/07, che, sulla base dei dati misurati dalla Rete di Rilevamento e dai modelli matematici didispersione, della situazione emissiva, delle caratteristiche orografiche e meteorologiche,dell'uso del suolo e dell'offerta di trasporto pubblico, ha provveduto alla suddivisione in zone delterritorio regionale ai sensi del D. Lgs. 351/99 così definite:

- Zona A – Area caratterizzata da concentrazioni più elevate di PM10, particolarmente di origine primaria, più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOx e COV, situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti, alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico e costituita da:

○ *zona A1 – Agglomerati urbani – area a maggior densità abitativa e con maggiordisponibilità di trasporto pubblico locale organizzato;*

○ *zona A2 – Zona urbanizzata - area a minor densità abitativa ed emissiva rispettoalla zona A1;*

- Zona B – Zona di pianura - Area caratterizzata da concentrazioni elevate di PM10, con maggiore componente secondaria, alta densità di emissione di PM10 e NOx, sebbeneinferiore a quella della zona A, alta densità di emissione di NH3 (di origine agricola e daallevamento), situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti,densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento;

- Zona C – Area caratterizzata da concentrazioni di PM10 in generale più limitate, minor densità di emissioni di PM10 primario, NOx, COV antropico e NH3, importanti emissioni di COV biogeniche, orografia montana, situazione meteorologica più favorevole alla dispersione degli inquinanti, bassa densità abitativa e costituita da:

○ *zona C1 – Zona prealpina e appenninica – fascia prealpina e appenninica dell'Oltrepò Pavese, più esposta al trasporto di inquinanti provenienti dalla pianura,in particolare dei precursori di ozono;*

○ *zona C2 – Zona alpina.”;*

in particolare per il rumore:

Documento tecnico per il monitoraggio ambientale della componente Rumore predisposto da ARPA Lombardia (2007), in linea con le richieste espresse in occasione del Tavolo Tematico Ambientale sul rumore del 10 maggio 2007.”;

2. Relazioni Annuali fase anteoperam _ 2013:

- Relazione specialistica *atmosfera*;
- Relazione specialistica *suolo*;
- Relazione specialistica *vegetazione*;

3. Relazioni Annuali fase corso d'opera _ 2013:

- Relazione specialistica *atmosfera*;
- Relazione specialistica *vegetazione*;
- 4. **Relazioni Annuali fase corso d'opera _ 2014:**
 - Relazione specialistica *atmosfera*;
 - Relazione specialistica *vegetazione*;
 - Relazione specialistica *suolo*;
- 5. **Relazioni Annuali fase corso d'opera _ 2015:**
 - Relazione specialistica *vegetazione*;
 - Relazione specialistica *rumore*;
 - Relazione specialistica *suolo*;
- 6. **Relazioni Annuali fase post operam _ 2016:**
 - Relazione specialistica *suolo*.

Le Relazioni annuali sopra elencate, redatte per ciascuna tratta, contengono le seguenti informazioni:

- Descrizione delle aree di monitoraggio;
- Punti di monitoraggio;
- Inquadramento metodologico;
 - Definizione dei parametri;
 - Individuazione dei limiti di legge e definizione delle anomalie;
 - Strumentazione;
- Risultati ottenuti;
- Conclusioni;
- ALLEGATI:
 - ALLEGATO 1 – Schede di restituzione dati;
 - ALLEGATO 2 – Certificati di laboratorio.

Inoltre sono stati trasmessi seguenti documenti:

- ARPA Lombardia - Istruttoria Tecnica Atmosfera, Suolo, Vegetazione flora e fauna ed ecosistemi – Tratta B1, Svincolo di Lomazzo: Piano di monitoraggio Ambientale, Progetto Esecutivo, settembre 2013;
- ARPA Lombardia - Istruttoria Tecnica Atmosfera, Rumore, Vibrazioni, Acque sotterranee, Suolo, Vegetazione e fauna, Paesaggio – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Progetto Esecutivo, dicembre 2013;
- ARPA Lombardia - Istruttoria Tecnica Vegetazione – Tratta B, Svincolo di Lomazzo: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione *Ante Operam*, 2013;
- ARPA Lombardia - Istruttoria Tecnica Rumore – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione *Ante Operam*, ottobre 2014;
- ARPA Lombardia - Istruttoria Tecnica Acque superficiali – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione *Ante Operam*, ottobre 2014;
- ARPA Lombardia - Istruttoria Tecnica Vibrazioni – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione *Ante Operam*, ottobre 2014;
- ARPA Lombardia - Istruttoria Tecnica Vibrazioni – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, *Corso d'Opera*, novembre 2014;
- ARPA Lombardia - Istruttoria Tecnica Suolo – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione *Ante Operam*, dicembre 2014;
- ARPA Lombardia - Istruttoria Tecnica Rumore – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, *Corso d'Opera*, dicembre 2014;
- Piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 delle aree influenzate dall'incidente ICMESA, marzo 2015
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Atmosfera – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, *Corso d'Opera*, maggio 2015;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Acque superficiali – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione *Ante Operam*, giugno 2015;

- ARPA Lombardia - Istruttoria Acque superficiali – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Corso d’Opera, agosto 2015;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Atmosfera, Rumore, Vibrazioni, Acque Superficiali, Acque sotterranee, Suolo, Vegetazione, Paesaggio – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, novembre 2015;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Vibrazioni – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione *Ante Operam*, novembre 2015;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Vibrazioni – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Corso d’Opera, novembre 2015;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Rumore – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Corso d’Opera, dicembre 2015;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Suolo – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione *Ante Operam*, dicembre 2015;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Vegetazione e fauna – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, *Corso d’Opera*, febbraio 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Acque superficiali – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Relazione Specialistica, marzo 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Rumore – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, *Corso d’Opera*, marzo 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Rumore – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione *Ante Operam*, marzo 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione per recepimento Istruttoria ARPA, aprile 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Acque superficiali – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, *Corso d’Opera*, aprile 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Vegetazione – Tratta B1, Svincolo di Lomazzo: Piano di monitoraggio Ambientale, *Corso d’Opera*, aprile 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Vibrazioni – Tratta B1, Svincolo di Lomazzo: Piano di monitoraggio Ambientale, Risultati monitoraggio, *Corso d’Opera*, aprile 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Vibrazioni – Tratta B1, Svincolo di Lomazzo: Piano di monitoraggio Ambientale, Risultati monitoraggio, *Corso d’Opera*, aprile 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Vibrazioni – Tratta B1: Piano di monitoraggio, Ambientale Risultati monitoraggio, *Corso d’Opera*, aprile 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica - Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale: Riscontro all’Istruttoria Tecnica del ST sull’integrazione al PMA Tratta B1-Aprile 2016, luglio 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Rumore – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione *Ante Operam* e *Corso d’Opera*, luglio 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Vibrazioni – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, Integrazione *Ante Operam* e *Corso d’Opera*, luglio 2016;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Acque superficiali – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, *Corso d’Opera*;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Vegetazione e fauna – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, *Corso d’Opera*;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Atmosfera – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, *Corso d’Opera*;
- ARPA Lombardia – Istruttoria Tecnica Acque superficiali – Tratta B1: Piano di monitoraggio Ambientale, *Corso d’Opera*.

2.3 TERRE E ROCCE DA SCAVO

2.3.1 PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DI SCAVO - TRATTA B1 - 6° STRALCIO

Il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo per la tratta oggetto del presente parere è stato gestito ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stato redatto sulla base delle previsioni di Progetto Definitivo e coerentemente con gli approfondimenti progettuali derivanti dallo sviluppo del Progetto Esecutivo.

Il Proponente ha trasmesso, oltre alla relazione descrittiva, i seguenti allegati:

- Allegato 1: Ubicazione cantiere di Lomazzo;
- Allegato 2: Contesto urbanistico di inserimento di Lomazzo;
- Allegato 3: Inquadramento geologico;
- Allegato 4: Ubicazione saggi caratterizzazione ambientale;
- Allegato 5: Referti analitici analisi di caratterizzazione;
- Allegato 6: Scheda di sicurezza bentonite;
- Allegato 7: Planimetria dei flussi materia;
- Allegato 8: Schema realizzativo delle vasche di scolo dei terreni di scavo contenenti bentonite.

Lo svincolo di Lomazzo

L'interconnessione viene predisposta per consentire lo scambio fra la A9 Lainate-Como-Chiasso e lanuovainfrastruttura della Pedemontana Lombarda in tutte le direzioni.

Si ricorda che tra le principali differenze riportate, tra il Piano Scavi del Progetto Definitivo e il Progetto Esecutivo vi è anche la variante dovuta al recepimento della prescrizione 241 della Delibera CIPE n. 97/2009 relativa allo Svincolo di Lomazzo e consistente nella realizzazione dello svincolo di interconnessione con l'autostrada A9 in sovrappasso, con minimizzazione del sacrificio di superficie boscata e minor durata dei cantieri.

In particolare, le opere realizzate sono:

- 3 opere d'arte maggiori, tutte in sovrappasso sulla A9;
- la deviazione della SP 33;
- la deviazione di due viabilità locali tramite 2 cavalcavia a via di corsa inferiore;
- la realizzazione di 3 sottopassi faunistici.

Lo schema proposto per la realizzazione dello svincolo di Lomazzo, prevede il passaggio in viadotto sulla A9, la maggior parte delle opere vengono realizzate in cavalcavia.

Il viadotto dell'asse principale scavalca l'autostrada A9 ed è composto da due vie parallele distanti 1.12 m (carreggiata est e ovest) con sviluppo longitudinale rettilineo pari a 133.00 m, su tre campate della lunghezza di 40.00, 53.00 e 40.00 m, rispettivamente.

La realizzazione del viadotto vede l'adozione di una soluzione standard basata su spalle, pile centrali e sistema di travature in acciaio.

Inquadramento geologico e idrogeologico

Il Proponente dichiara che: *“La sintesi delle informazioni poste alla base dei modelli ricostruiti permette di indicare:*

- *La totale omogeneità geologica tra i siti di scavo (produzione delle terre) ed i siti di riutilizzo;*
- *Falda superficiale locale è posta ad una profondità di circa 58 m da piano campagna e quindi ampiamente protetta rispetto la massima profondità di scavo raggiunte nei settori di riutilizzo del materiale.”*

Modello ambientale locale

Al fine di ricostruire il locale modello ambientale, sia delle aree di produzione che delle aree di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, il Proponente ha pianificato e condotto una specifica attività di caratterizzazione delle aree interessate dalle attività per la realizzazione della nuova autostrada pedemontana Lombarda e più in particolare delle aree dello svincolo di Lomazzo.

Il bilancio prodotto dei materiali oggetto di scavo all'interno dell'area di cantiere indica **il completo riutilizzo di questi materiali all'interno del cantiere medesimo.**

Le attività di caratterizzazione sono state condotte nel periodo compreso tra luglio e settembre del 2012 e condivise con gli Enti locali di controllo in occasione della riunione tenutasi con ARPA il giorno 11/09/2012.

Piano di indagine

Il piano di indagine adottato in fase di progettazione esecutiva è stato sviluppato e condotto in rispondenza alle specifiche tecniche di cui al D. L.gs. 152/2006. Il Proponente afferma di aver adottato un piano di campionamento con verticali di prelievo distribuite con passo circa 300 m e che per ciascun punto di indagine è stata raggiunta una profondità massima di 5m e sono stati prelevati 3 campioni di terreno:

- 1 campione nel primo metro (0,5 m);
- 1 campione a fondo scavo (5,0 m);
- 1 campione intermedio (2,0 m).

Di seguito vengono riportate le tabelle contenenti le informazioni relative ai campioni prelevati e ai parametri analitici ricercati.

items	Punto prelievo	campione	Profondità (m)
1	B1-PE-01	B1-PE-01/II	2,00
2	B1-PE-01	B1-PE-01 /III	5,00
3	B1-PE-01	B1-PE-01 /I	0,5
4	B1-PE-02	B1-PE-02/I	0,5
5	B1-PE-02	B1-PE-02/II	2,00
6	B1-PE-02	B1-PE-02/III	5,00
7	B1-PE-03	B1-PE-03/I	0,50
8	B1-PE-03	B1-PE-03/II	1,00
9	B1-PE-03	B1-PE-03/III	5,00
10	B1-PE-04	B1-PE-04/1	0,50
11	B1-PE-04	B1-PE-04/2	1,00
12	B1-PE-04	B1-PE-04/3	5,00
13	B1-PE-05	B1-PE-05/I	0,50
14	B1-PE-05	B1-PE-05/II	1,00
15	B1-PE-05	B1-PE-05/III	5,00
16	B1-PE-06	B1-PE-06/1	0,50
16	B1-PE-06	B1-PE-06/2	1,00
18	B1-PE-06	B1-PE-06/3	5,00
19	B1-PE-07	B1-PE-07/I	0,50
20	B1-PE-07	B1-PE-07/II	2,00
21	B1-PE-07	B1-PE-07/III	5,00
22	B1-PE-07	B1-PE-07/IV	7,00
23	B1-PE-26	B1-PE-26/I	0,5
24	B1-PE-26	B1-PE-26/II	2,00
25	B1-PE-26	B1-PE-26/III	5,00
26	B0-TRS-01	B0-TRS-01/I	5,50
27	B0-TRS-01	B0-TRS-01/II	7,00
28	B0-TRS-01	B0-TRS-01/III	9,00
29	B0-TRS-41	B0-TRS-41	7,0

Analita	Metodo	Limite rilevabilità
Umidità 105°	DM 13/09/1999 GU SO n° 248 del 21/10/1999 all. II part. 2	0,1
Granulometria	DM 21/03/2005 SO n° 79 del 06/04/ 2005 met.I.2	0,01
C > 12	ISO 16703 - 2004	0,1 mg/Kg s.s.
Antimonio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Arsenico	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Piombo	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Cadmio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Cobalto	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Cromo Totale	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Cromo VI	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Mercurio	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Nichel	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Rame	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Stagno	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Zinco	EPA 3051A 1998 + EPA 6010C 2007	0,5 mg/Kg s.s.
Amianto	DM 06/09/94 allegato 1B	0,5 mg/Kg s.s.

Il Proponente dichiara che *“Le analisi condotte sui terreni campionati mostrano il generale rispetto dei limiti CSC adottati (colonna “B”, tabella 1 allegato 5 del Titolo IV al D.l.g.s. 152/2006– Siti a destinazione d’uso industriale).I risultati analitici consentono di affermare che tutti gli elementi ambientali e geologici, indicano la generale omogeneità di caratteristiche tra le terre e rocce da scavo che saranno prodotte e le aree presso le quali tali materiali saranno riutilizzati.”*

I risultati analitici prodotti con le operazioni di caratterizzazione, hanno permesso di ricostruire pienamente il modello ambientale locale che non ha richiesto di condurre attività integrative di indagine.

Tipologia di terre, rocce e materiali prodotti

Il Proponente ha identificato la tipologia di materiali che sono stati prodotti dalle attività connesse alla costruzione dello svincolo di Lomazzo. Per ciascuna classe tipologica identificata, viene indicata la possibilità di riutilizzo secondo le modalità e nei limiti indicati nel Piano di gestione delle terre e rocce da scavo.

Tipologia	Lavorazione di provenienza	Riutilizzabile
<i>Terreno vegetale</i>	Scotico preparatorio	Si – Come terreno organico al ripristino delle aree
<i>Terre e rocce da scavo</i>	Scavo di sbancamenti	Si – Come sottoprodotto
<i>Terre e rocce con bentonite</i>	Pali trivellati	Si – Come sottoprodotto
<i>Terreni di riporto</i>	Scavo di sbancamenti realizzato su materiale il cui test di cessione rispetta i limiti CSC per le acque sotterranee	Si – Come sottoprodotto
<i>Rifiuti da lavorazione</i>	Ogni materiale di scarto di lavorazioni non riconducibile alle tipologie descritte in precedenza	No – Sono rifiuti da gestire verso canali autorizzati.

Bilancio terre e flussi materia

Il Proponente dichiara che *“non vi è materiale in esubero connesso alla realizzazione dell’opera, ad eccezione dei terreni vegetali per i quali, essendo lo strato di terreno vegetale superiore a quanto originariamente previsto, risulta un’eccedenza che verrà riutilizzato nelle restanti tratte”*.

Gli scavi sono stati di 339.879 mc e, poiché il materiale necessario per i rilevati ha raggiunto il quantitativo di 600.236 mc, si è reso necessario acquisire esternamente il quantitativo di 200.236 mc. per il completamento dell’opera.

In tabella viene riportato lo schema di sintesi relativo ai flussi di materiale previsti all’interno del cantiere.

MATRICE ORIGINE - DESTINAZIONE COMPLESSIVA												
DA	A	RI 001	I01	C01	RI 002	TR 001	B0.50	B0.01	B0.51	B0.02	ESTERNO	Terre di scavo Vegetale
RI 001	Terre di scavo m ³	6.969	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.969
	Vegetale m ³	3.208	-	-	-	-	-	-	-	-	5.815	9.023
I01	Terre di scavo m ³	38.331	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.331
	Vegetale m ³	-	3.381	-	-	-	3.670	-	-	-	-	7.051
C01	Terre di scavo m ³	-	-	93.099	-	-	-	-	-	12.000	-	105.099
	Vegetale m ³	-	-	36.130	-	-	-	-	22.735	-	10.500	69.364
RI 002	Terre di scavo m ³	-	-	-	904	-	-	-	-	-	-	904
	Vegetale m ³	-	-	-	1.681	-	-	-	-	5.790	-	7.471
TR 001	Terre di scavo m ³	-	-	39.636	81.956	63.396	-	-	-	-	-	244.978
	Vegetale m ³	-	-	-	40.018	40.018	-	-	-	7.443	63.657	47.468
B0.50	Terre di scavo m ³	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vegetale m ³	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.670	-
B0.01	Terre di scavo m ³	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vegetale m ³	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.967	-
B0.51	Terre di scavo m ³	43.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vegetale m ³	-	-	31.682	-	-	-	-	-	-	-	-
B0.02	Terre di scavo m ³	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vegetale m ³	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.000	-
CAVA ESTERNA	Terre di scavo m ³	-	21.428	168.929	-	10.000	-	-	-	-	-	200.357
	Vegetale m ³	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	Terre di scavo m ³	80.275	21.428	333.347	82.861	73.396	-	-	75.657	-	19.986	600.236
	Vegetale m ³	3.208	3.381	36.130	1.681	40.018	3.670	35.967	-	-	55.953	140.370
SINCOLO DI LOMAZZO		FABBISOGNO MATERIALI					DEPOSITO INTERMEDIO				ESTERNO	
IN BANCO	Terre di scavo m ³	688.236,81					75.657,48				-	
	Vegetale m ³	64.417,62					59.622,85				65.952,77	
MATERIALI DA CARATTERIZZARE PREVENTIVAMENTE AL RIUTILIZZO												
	mixto stabilizzato	29345										
	mixto riciclato	4000										
	stabilizzato a caldo	3000										
	mixto naturale	27913										
	ex rampa SP 33	13000										
	totale	79657										

Modalità gestionali dei vari tipi di terre, rocce e materiali da scavo prodotti

Il materiale riutilizzato è costituito da:

- Terreno vegetale di scotico (terreno organico superficiale)
- Terre e rocce da scavo
- Terre e rocce con bentonite
- Terreni di riporto rispondente ai requisiti di norma (test di cessione e limiti CSC acque sotterranee)

I restanti materiali sono stati gestiti come rifiuto.

Terreno vegetale di scotico (terreno organico superficiale)

“Questo terreno verrà accantonato direttamente in sito lungo il perimetro delle aree interessate dalle operazioni di scotico, ed utilizzato per la realizzazione delle dune di mitigazione dei cantieri.”.

Terre e rocce da Scavo

“Questo materiale, risulta oggi prodotto in aree già oggetto di caratterizzazione ambientale e per le quali sono rispettati i limiti analitici di riferimento e quindi compatibile ad operazioni di riutilizzo.”

Terre e rocce con bentonite (sostanze additive)

Il Proponente ha previsto il riutilizzo dei fanghi bentonitici durante gli scavi attraverso una serie di provvedimenti atti a separarlo dalle impurità che vi si aggregano durante la perforazione.

“Si disporrà quindi di:

- un impianto di dissabbiaggio, vibrovaglio e dissabbiatore a ciclone in grado di ridurre il contenuto
- di sabbia al valore max del 2%;
- vasche ulteriori per la raccolta del fango depurato;
- un impianto di tubazioni per recuperare il fango da avviare al dissabbiaggio con pompa sommersa attrezzata con un cestello alla base.

Per verificare le caratteristiche chimiche del materiale di scavo si prevede di caratterizzare ogni singola fossa, prima del suo reimpiego. Per la caratterizzazione della singola fossa di scolo dei materiali di scavo dei pali, da eseguirsi direttamente nella fossa, si prevede di realizzare 3 sotto-prelievi:

- il primo ad 1/3 del riempimento della fossa;
- il secondo a 2/3 del riempimento della fossa;
- il terzo a fossa completa.

Verificato il rispetto dei limiti di legge, analisi chimiche sui campioni prelevati, la fossa di scotatura sarà svuotata inviando il materiale a recupero direttamente nelle WBS previste.”

Per quanto riguarda il materiale in eccesso, il proponente dichiara che *“In ottemperanza ai requisiti delle norme vigenti e delle disposizioni delle autorità competenti in materia, se occorrente, al termine dei lavori si procederà allo smaltimento finale del fango bentonitico in eccesso.”*.

Il Proponente ha indicato che i materiali da scavo sono utilizzabili per rinterri, riempimenti, rimodellazioni e miglioramenti fondiari o viari, oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali, per rilevati, per sottofondi e nel corso dei processi di produzione industriale in sostituzione del materiale di cava interamente nello Stralcio Funzionale di Lomazzo.

Siti di cava e di deposito identificati

Nonostante fosse stato previsto il pieno riutilizzo dei materiali oggetto di scavo, il Proponente ha individuato una serie di cave e discariche nel contesto locale *“così da consentire l’ottimizzazione delle eventuali scelte operative e logistiche che, in sede realizzativa dell’opera, si dovessero rendere necessarie”*.

Di seguito viene riportato l’elenco delle cave e discariche proposte:

- **CAVA A2:** Comune di Uboldo; capacità da 150 mila a 1 milione di mc; Società Cava Fusi SpA;
- **CAVA A5:** tra i Comuni di Gerenzano e Uboldo; capacità da 150 mila a 1 milione di mc; Società Cava Fusi SpA;
- **CAVA A3 A4:** Comune di Cislago; Società Georisorsesrl;
- **CAVA CO4:** Comune Bulgarograsso; capacità circa 400.000 mc; Società Fotisrl;

Piano di gestione operativo

Per l’individuazione dei siti, nei quali sono stati previsti la produzione di terre e rocce, il deposito temporaneo o il loro riutilizzo, il Proponente ha utilizzato un processo di *“decodifica”* univoco, come di seguito riportato:

- **Cod1** – Codice alfanumerico. Indica la tipologia del sito (P=Produzione, D=deposito temporaneo, U=utilizzo)
- **Cod2** – Codice alfanumerico. Indica la tratta di riferimento (A0, B1, B2, C, D)
- **Cod3** – Codice numerico a 3 cifre. Indica il progressivo per la tipologia di sito
- **Cod4** – Codice alfanumerico. Indica la WBS di progetto”

Di seguito viene riportato l’elenco dei siti identificati dal Proponente nella tratta relativa allo Svincolo di Lomazzo.

items	Decodifica sito	Tipologia	WBS	Quantitativo materiale (mc)
1	P-B0-001-CO1	Produzione	CO1	132.540
2	P-B0-002-RI001	Produzione	RI001	25.143
3	P-B0-003-RI002	Produzione	RI002	2.028
4	P-B0-004-TR001	Produzione	TR001	302.807
5	P-B0-005-I01	Produzione	I01	26.448
6	U-B0-001- CO1	Utilizzo	CO1	319.764
7	U-B0-002- RI001	Utilizzo	RI001	86.418
8	U-B0-003-RI002	Utilizzo	RI002	79.521
9	U-B0-004-TR001	Utilizzo	TR001	102.072
10	U-B0-005-I01	Utilizzo	I01	18.347
11	D-B0-001-B0.S0	Deposito	B0.S0	
12	D-B0-002-B0.O2	Deposito	B0.O2	
13	D-B0-003-B0.O1	Deposito	B0.O1	
14	D-B0-004-B0.S1	Deposito	B0.S1	

Il Proponente ha adottato uno specifico sistema informatico per la tracciabilità dei materiali movimentati applicato *“esclusivamente alle terre e rocce da scavo oggetto di attività di riutilizzo”*, mentre *“Tutti i materiali gestiti come rifiuto, saranno sottoposti alle modalità di gestione e tracciatura previste dal vigente quadro normativo (attualmente tramite F.I.R.)”*.

Tempi di deposito terre, rocce e materiali da scavo

Il Proponente dichiara che: *“Le attività effettive di cantierizzazione nelle quali è prevista la produzione e il successivo riutilizzo del materiale di scavo avranno una durata stimata inferiore a 40 mesi complessivi per tutte le tratte B1, B2, C e D e per il cantiere dello svincolo di Lomazzo.”* e inoltre che *“nessun cumulo per utilizzi interni al progetto incorrerà ad una giacenza superiore ai tre anni, così come previsto dal più stringente adempimento normativo rappresentato dall’articolo 186 del D.Lgs.152/2006, poi modificato dal D. Lgs.4/2008. Allo stesso modo, si provvederà a non superare il deposito massimo di un anno previsto per i cumuli di materiale destinati ad essere utilizzati esternamente al progetto, così come prescritto per le opere soggette VIA.”*

2.3.2 PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DI SCAVO – TRATTA B1 – STRALCIO 8°

Il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo per la tratta oggetto del presente parere è stato gestito ai sensi dell’art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stato redatto sulla base delle previsioni di Progetto Definitivo e coerentemente con gli approfondimenti progettuali derivanti dallo sviluppo del Progetto Esecutivo.

Il Proponente ha trasmesso, oltre alla relazione descrittiva, i seguenti allegati:

- Allegato 1: Ubicazione Tratta B1;
- Allegato 2: Contesto urbanistico di inserimento;
- Allegato 3: Inquadramento geologico;
- Allegato 4: Ubicazione saggi caratterizzazione ambientale;
- Allegato 5: Risultati analitici analisi di caratterizzazione ed elenco campioni;
- Allegato 6: Referti analitici;
- Allegato 7: Schede di sicurezza bentonite;
- Allegato 8: Schema realizzativo vasche di scolo dei terreni di scavo contenenti bentonite e polimero – Planimetria di localizzazione delle vasche;
- Allegato 9: Fac simile documento di trasporto;
- Allegato 10: Bilancio terre:
 - 10 A: Tavola Fuori testo – Bilancio di materia, WBS e siti di produzione e riutilizzo;
 - 10 B: Bilancio terre e flussi materia;
- Allegato 11: Corografia di rispondenza al progetto definitivo ed alle prescrizioni del 6° stralcio e 8° stralcio.

Il quadro delle evoluzioni progettuali della Tratta B1 (6° stralcio + 8° stralcio) in estrema sintesi riguardano differenze relative a:

- la variazione di livelletta dell’intersezione con l’Autostrada A9 nel 6° stralcio, passando da sottopasso a viadotto (cfr. tavola E_0_A0X_GE000_0_GE_CO_002_A in allegato 11);
- l’accorpamento nell’8° stralcio di circa 500 metri di trincea della tratta B2 (TR201, GA201 e TR202) per consentire l’interconnessione della tratta B1 con la SS35 Nazionale dei Giovi;
- lo stralcio delle 3 vasche di laminazione del Torrente Lura.

Di seguito vengono riportate le tabelle con i valori inseriti nel documento V_1_A0X_KN002_0_CN_RT_001_B_06 nel quale viene illustrata la Perizia di variante n. 7 di cui si riporta il quadro riepilogativo:

QUADRO RIEPILOGATIVO MOVIMENTI TERRA			PD (*)	PE	PDV		
1) Tabella di confronto generale PD/PE/PDV 6° stralcio + 8° stralcio							
			Progetto Definitivo	Progetto Esecutivo	Perizia al Progetto Esecutivo	DELTA PD - PE	DELTA PE - PDV
DISPONIBILITA'	A		5.602.110,00	4.574.198,74	5.230.974,95	1.027.911,26	-656.776,21
NECESSITA'	D		1.472.395,00	2.723.279,11	3.564.694,33	-1.250.884,11	-841.415,21
DISPONIBILITA' - NECESSITA'	A-B		4.129.715,00	1.850.919,63	1.666.280,62	2.278.795,37	184.639,00
2) Tabella di confronto "DISPONIBILITA'" PD/PE/PDV 6° stralcio + 8° stralcio							
			Progetto Definitivo	Progetto Esecutivo	Perizia al Progetto Esecutivo	DELTA PD - PE	DELTA PE - PDV
DISPONIBILITA'	A		5.602.110,00	4.574.198,74	5.230.974,95	1.027.911,26	-656.776,21
VOLUME DEL MATERIALE AL NETTO DEL VEGETALE	A1		5.027.006,00	4.106.929,50	4.603.167,19	920.076,50	-496.237,70
TERRENO VEGETALE	A2		575.104,00	467.269,24	627.807,76	107.834,76	-160.538,52
3) Tabella di confronto "NECESSITA'" PD/PE/PDV 6° stralcio + 8° stralcio							
			Progetto Definitivo	Progetto Esecutivo	Perizia al Progetto Esecutivo	DELTA PD - PE	DELTA PE - PDV
NECESSITA'	B		1.472.395,00	2.723.279,11	3.564.694,33	-1.250.884,11	-841.415,21
VEGETALE	B1		277.010,00	432.484,33	305.915,43	-155.474,33	126.568,90
RILEVATI E RIEMPIMENTI	B2		942.291,00	1.827.580,17	2.755.718,63	-885.289,17	-928.138,46
ANTICAPILLARE	B3		253.094,00	0,00	0,00	253.094,00	0,00
C/S, ASFALTI, MATERIALI PREGIATI	B4		0,00	463.214,62	503.060,27	-463.214,62	-39.845,65
4) Tabella di confronto "DISPONIBILITA' - NECESSITA'" PD/PE/PDV 6° stralcio + 8° stralcio							
			Progetto Definitivo	Progetto Esecutivo	Perizia al Progetto Esecutivo	DELTA PD - PE	DELTA PE - PDV
DISPONIBILITA' - NECESSITA'	A-B		4.129.715,00	1.850.919,63	1.666.280,62	2.278.795,37	184.639,00
MATERIALE TRASPORTATO IN SITO DI CONFERIMENTO			1.303.496,00	2.181.778,70	1.953.764,05	-878.282,70	228.014,65
MATERIALE A DISPOSIZIONE PER IL RIUTILIZZO			2.826.220,00	93.826,84	82.825,93	2.732.393,16	11.000,91

e quanto affermato:

“1) La variazione registrata tra il progetto definitivo ed il progetto esecutivo pari a circa 2,2 mln di mc (disponibilità- necessità) trae origine essenzialmente dal recepimento della variante del CIPE di modificare il sistema di svincolodi Lomazzo da trincea a rilevato e dalla variante per la salvaguardia del "giardino dei ciliegi".

2) La differenza di circa 185 mila mc tra PE e PDV è invece dettata dalle modifiche progettuali introdotte per il recepimento delle prescrizioni CIPE, per l'allungamento delle rampe dello svincolo di Lomazzo (ASPI), per le varianti introdotte per l'apertura Expo 2015, per l'integrazione delle opere di collegamento con la tratta B2 oltre che per la eliminazione dei conferimenti alla TRVA13-14.

3) Lo scostamento tra “Disponibilità – Necessità” e il materiale trasportato a discarica deriva essenzialmente dall'acquisto di materiale dal mercato per la mancanza temporale (inizi differiti del 6° stralcio e dell'8° stralcio) di materiale di scavo da riutilizzare e dalla differente qualità dei materiali di scavo da riutilizzare.”.

Descrizione dell'intervento in progetto

Il tracciato della tratta B1 inizia alla fine della precedente tratta A in corrispondenza dell'interconnessione con l'A9 e termina alla fine dello svincolo di Lentate dove inizia la successiva tratta della Pedemontana Lombarda denominata B2.

Lo stralcio 8° della tratta B1 parte dalla progressiva 1+800,00, in corrispondenza della galleria artificiale di Lomazzo e termina alla progressiva 6+458.76 in corrispondenza dello svincolo d'Interconnessione ex SS35, dove inizia la successiva Tratta B2. Tra le opere aggiuntive è presente anche una parte della tratta B2, fino al cavalcavia di via dell'Industria a Lentate Sul Seveso, al fine di permettere una completa interconnessione con l'attuale superstrada Milano-Meda.

Inquadramento urbanistico delle aree

Il Proponente afferma che: *“Tutte le aree interessate dal tracciato della futura opera viaria si caratterizzano quindi per una destinazione d’uso di tipo Industriale. Tale condizione indica che i limiti da adottare per la matrice terreno sono quelli riportati in colonna “B”, tabella 1 allegato 5 del Titolo IV al D.lgs. 152/2006. Nell’ambito poi dei progetti di mitigazione ambientale, alcuni interventi avranno invece destinazione a verde pubblico, in quanto aree di compensazione da restituire poi al territorio. Tale condizione indica che i limiti da adottare per la matrice terreno sono quelli riportati in colonna “A”, tabella 1 allegato 5 del Titolo IV al D.lgs. 152/2006.”.*

Eventuali attività pregresse svolte sui siti

Il Proponente dichiara che il tracciato di progetto non interferisce con nessuna area o sito potenzialmente contaminato, rispetto al censimento realizzato in fase di progettazione esecutiva relativo alle seguenti aree potenzialmente critiche:

- **DIS13**- individuata in corrispondenza della presunta discarica abusiva nel comune di Misinto, posta sul confine settentrionale con il comune di Rovellasca;
- **RA06**- Campo Scuola Trial Battù nel comune di Lizzate;
- **DIS 15**- Piazzola ecologica nel comune di Lizzate;
- **DIS 16**- Area di abbandono rifiuti di Bregnano;
- **DIS 20** - Area di abbandono rifiuti di Lizzate.

Piano di indagine

Il piano di indagine adottato dal Proponente ha previsto *“un piano di campionamento con verticali di prelievo distribuite con passo circa 300 m per l’asse principale (intendendosi incluse anche le viabilità interferite), mentre per le viabilità connesse TRCO06 e TRCO11 è previsto un passo di circa 500 metri.”.*

L’analisi preliminare del 2012, confermata dai risultati analitici di laboratorio, non ha rilevato condizioni tali da ritenere necessario l’integrazione della maglia di campionamento, tuttavia, nel settembre del 2014, sono state effettuate indagini integrative.

I campionamenti lungo il tracciato autostradale e degli svincoli sono stati caratterizzati da tre prelievi secondo il seguente schema:

- 1 campione nel primo metro (0,5 m);
- 1 campione a fondo scavo (5,0 m);
- 1 campione intermedio (2,0 m);

per le verticali spinte oltre i 5 m è stato prelevato un ulteriore campione a fondo scavo e per l’area di cantiere e per la viabilità connessa sono stati effettuati sondaggi specifici volti ad analizzare i soli 0,5 m rimossi per le attività di decortico del terreno organico, per ciascuna verticale di indagine prevista, il prelievo di 1 solo campione di terreno.

La tabella riportata di seguito illustra dettagliatamente l’elenco dei parametri analitici ricercati.

Analita	Metodo	Limite rilevabilità
C > 12	ISO 16703 - 2004	0,1 mg/Kg s.s.
Antimonio	EPA 200.7 - 1994	0,5 mg/Kg s.s.
Arsenico	EPA 200.7 - 1994	0,5 mg/Kg s.s.
Piombo	EPA 200.7 - 1994	0,5 mg/Kg s.s.
Cadmio	EPA 200.7 - 1994	0,5 mg/Kg s.s.
Cobalto	EPA 200.7 - 1994	0,5 mg/Kg s.s.
Cromo Totale	EPA 200.7 - 1994	0,5 mg/Kg s.s.
Cromo VI	CNR IRSA Q.64 Vol.3 1984	0,5 mg/Kg s.s.
Mercurio	EPA 200.7 - 1994	0,5 mg/Kg s.s.
Nichel	EPA 200.7 - 1994	0,5 mg/Kg s.s.
Rame	EPA 200.7 - 1994	0,5 mg/Kg s.s.
Stagno	EPA 200.7 - 1994	0,5 mg/Kg s.s.
Zinco	EPA 200.7 - 1994	0,05 mg/Kg s.s.
Amianto	DM 06/09/94 allegato 1B	0,5 mg/Kg s.s.

Il Proponente afferma che “*Le analisi condotte sui terreni campionati mostrano il rispetto dei limiti CSC adottati (colonna “a”, tabella 1 allegato 5 del Titolo IV al D.lgs. 152/2006)*”, dichiara inoltre che “*I risultati analitici consentono di affermare che tutti gli elementi ambientali e geologici, indicano la generale omogeneità di caratteristiche tra le terre e rocce da scavo che saranno prodotte e le aree presso le quali tali materiali saranno riutilizzati.*”

Tipologia di terre, rocce e materiali prodotti

Vengono di seguito riportati in tabella i materiali prodotti dalle attività connesse alla costruzione della tratta B1 e il loro utilizzo.

Tipologia	Esempi di lavorazioni di provenienza	Riutilizzabile
Terreno vegetale	<ul style="list-style-type: none"> Scotico preparatorio 	Si – Terre e rocce da scavo da reimpiegare come terreno organico al ripristino delle aree
Terre e rocce da scavo	<ul style="list-style-type: none"> Scavo di sbancamento 	Si – Terre e rocce da scavo da reimpiegare
Terre e rocce con bentonite e polimeri	<ul style="list-style-type: none"> Pali 	Si – Come sottoprodotto
Inerti frantumati – materiali da demolizione	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i materiali provenienti dalle demolizioni, prodotti in varie fasi della preparazione e della realizzazione dell’opera 	I materiali provenienti dalle demolizioni sono rifiuti da recuperare come previsto dalla legge Si – Come sottoprodotto
Inerti da frantumazione cls	<ul style="list-style-type: none"> Pulizia impianti di confezionamento calcestruzzo Scarti di lavorazione Demolizione di opere in ca Scapitozzatura pali Demolizioni di edifici esistenti per le sole parti d’opera realizzate in cls, ecc. 	Gli inerti da frantumazione cls sono rifiuti da recuperare come previsto dalla legge Si – Come sottoprodotto
Fanghi di lavaggio inerti		Si – Come sottoprodotto
Inerti da demolizioni edifici	<ul style="list-style-type: none"> Edifici residenziali ed industriali e ogni altro tipo di costruzione 	Gli inerti da demolizione edifici sono rifiuti da recuperare come previsto dalla legge Si – Come sottoprodotto
Inerti da rimozione di conglomerati bituminosi	<ul style="list-style-type: none"> Piazzali, strade, coperture di edifici 	Si – Come sottoprodotto
Rifiuti da lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> Ogni materiale di scarto di lavorazioni non riconducibile alle tipologie descritte in precedenza 	No – Sono rifiuti da gestire verso canali autorizzati.

Modalità gestionali dei vari tipi di terre, rocce e materiali da scavo prodotti

Il Proponente ha riutilizzato i seguenti materiali di scavo come di seguito descritto.

Terreno vegetale di scotico (terreno organico superficiale)

“Questo terreno verrà accantonato direttamente in sito lungo il perimetro delle aree interessate dalle operazioni di scotico (aree di cantiere e cantieri in linea), ed utilizzato per la realizzazione delle dune di mitigazione dei cantieri. Il terreno prodotto in corrispondenza di queste aree non sarà impiegato in attività di riutilizzo durante le attività di costruzione dell’opera, ma riutilizzato al termine della cantierizzazione per il recupero ambientale delle varie aree adibite a cantiere o area tecnica.”

Terre e rocce da scavo

“Questo materiale risulta oggi prodotto in aree già interessate da attività di caratterizzazione ambientale e per le quali sono rispettati i limiti analitici di riferimento e quindi compatibile ad operazioni di riutilizzo.”

Terre e rocce con bentonite e polimero

“Per il reimpiego del fango durante gli scavi verranno presi una serie di provvedimenti atti a separarlo dalle impurità che vi si aggregano durante la perforazione:

- *un impianto di dissabbiaggio, vibrovaglio e dissabbiatore a ciclone in grado di ridurre il contenuto di sabbia al valore max del 2%;*
- *vasche ulteriori per la raccolta del fango depurato;*
- *un impianto di tubazioni per recuperare il fango da avviare al dissabbiaggio con pompa sommersa attrezzata con un cestello alla base.*

Per verificare le caratteristiche chimiche del materiale di scavo si prevede di caratterizzare ogni singola fossa, prima del suo reimpiego. Per la caratterizzazione della singola fossa di scolo dei materiali di scavo dei pali, da eseguirsi direttamente nella fossa, si prevede di realizzare 3 sotto-prelievi:

- *il primo ad 1/3 del riempimento della fossa;*
- *il secondo a 2/3 del riempimento della fossa;*
- *il terzo a fossa completa.*

Il campione medio di ciascuno strato sarà ottenuto prelevando 8 campioni elementari, distribuiti uniformemente sulla superficie dello stesso, al fine di ottenere un campione composito che, per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica. Su ciascun campione prelevato si procederà alla ricerca del panel analitico adottato in fase di caratterizzazione provvedendo a confrontare i risultati analitici adottati. Al termine del suo utilizzo, se non più riutilizzabile, il fango bentonitico o polimerico verrà smaltito come rifiuto con codice CER 01.05.04, come condiviso con ARPA.”

Inerti frantumati-materiali da demolizioni

“Per consentire il riutilizzo dei materiali, campioni saranno sottoposti a eluato secondo le indicazioni del D. M. Ambiente del 5/2/1998. In caso di superamento dei valori di riferimento, questi materiali vanno smaltiti secondo quanto previsto nel D.M. del 27 settembre 2010).”

Inerti da frantumazione CLS

“La frantumazione avverrà in sito o nei cantieri operativi mediante utilizzo di martello demolitore (di tipo meccanizzato o meno). Il riutilizzo previsto di questi materiali è la produzione di nuovo calcestruzzo o la realizzazione del rilevato. Per consentire il riutilizzo dei materiali, i campioni prelevati saranno sottoposti a eluato secondo le indicazioni del D. M. Ambiente del 5/2/1998. In caso di superamento dei valori di riferimento, questi materiali vanno smaltiti secondo quanto previsto nel D.M. del 27 settembre 2010.”

Fanghi di lavaggio inerti

“Questa lavorazione viene eseguita solo su materiali che risultano avere i requisiti merceologici idonei alla produzione di cls/conglomerati bituminosi e misti stabilizzati. Il materiale non è considerato rifiuto, come ribadito anche da una sentenza della cassazione del 2/10/2003, essendo materiali utilizzabili nell’Opera di cui non si ha intenzione di disfarsi.”

Inerti da frantumazione conglomerati bituminosi

“La frantumazione avverrà in sito mediante utilizzo di apposita attrezzatura demolitrice o mediante escavatore. Il riutilizzo previsto di questi materiali è la produzione di nuove pavimentazioni stradali per piste provvisorie o la realizzazione di rilevato all’interno dei lavori oggetto dell’appalto. Per consentire il riutilizzo dei materiali, i campioni prelevati saranno sottoposti a eluato secondo le indicazioni del D. M. Ambiente del 5/2/1998. In caso di superamento dei valori di riferimento, questi materiali vanno smaltiti secondo quanto previsto nel D.M. del 27 settembre 2010.”

Inerti da demolizione edifici:

“Il riutilizzo o lo smaltimento di questi materiali sarà in funzione alle quantità e alla qualità risultante, nonché in relazione alla localizzazione della sua produzione.”

Il Proponente dichiara che: *“I materiali da scavo saranno utilizzabili per rinterri, riempimenti, rimodellazioni miglioramenti fondiari o viari oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali, per rilevati, per sottofondi e nel corso di processi di produzione industriale in sostituzione del materiale di cava interamente nel progetto. Inoltre, si prevede il riutilizzo dei materiali costituenti le piste e dei piazzali di cantiere secondo l’art. 184-bis del 152/06, trattandosi di sottoprodotto, nell’ambito dei lavori dell’Opera in linea con quanto previsto nel presente Piano di Gestione delle Terre e Rocce di Scavo e in quello del*

Progetto Definitivo approvato.... Come indicato nel bilancio delle materie si prevede il riutilizzo, nella tratta del 6° stralcio, di circa 40.000 mc di terre e rocce prodotte nella tratta dell'8° stralcio.

Siti di destino

Di seguito viene fornito l'elenco dei siti di cava dove conferire le terre di scavo in eccesso che hanno dato risposta positiva alla disponibilità di conferimento materiale.

CAVA	PROPRIETA'	DENOMINAZIONE
A1	CAVA SAN LORENZO	ATEg5
N1 B	OROBICA INERTI S.R.L.	ATEg2
N2 B	DONEDA F.LLI S.R.L.-NUOVA DEMI S.P.A	ATEg28
C4	CONSORZIO DI SENAGO	ATEg16
C4.2	MONVIL BETON S.R.L.	ATEg11
C5	CAVA NORD S.R.L.	ATEg15
C6	EGES S.P.A.	ATEg14
D3	LA GINESTRA S.R.L.	ATEg74-C1
D4	CAVA SABBIONERA S.P.A - ALBA CAVE S.R.L.	ATEg29
D5	CAVA FRANCESCA S.R.L.	ATEg27
CO1	CONSORZIO COMESE INERTI	ATEg2
CO1.2	CONSORZIO COMESE INERTI	CO
CO4	FOTI S.R.L.	ATEg13
CO4.2	FOTI S.R.L.	ATEg11
CO5	FERMENTAL S.R.L.	ATEg2
MI1	SOLLES STRADE & CAVE S.R.L.	ATEg9
MI2	CAVA ROCCA S.R.L.	ATEg20
VC1	LA COLLINA VERDE S.R.L.	-
A2	CAVA FUSI S.P.A.	H3g
B2	FARINA EZIO	Rg3
B3	LUCIANO MANARA S.R.L.	Rg4
BG2	CAVA DELL'ISOLA	ATE31
VC2	MATTIELLO DAVIDE	-
	BOSCHINI FRANCO SRL001	-
	BRIANZA INERTI S.R.L. SITO IN Seregno - VIA VICINALE DEI MEIANI DI LEVANTE	
	IMPIANTO DI MONTICHIARI DI CALCESTRUZZI SPA	
	IMPIANTO DI GORLA MINORE DI HOLCIM AGGREGATI CALCESTRUZZI S.R.L.	
	EX CAVA PORRO CUCCIAGO DI CONSORZIO COMENSE INERTI SPA	PdC n° 10/2010
	EX CAVA CATTANEO MALNATE GESTITA DA CONSORZIO COMENSE INERTI SPA	Decreto Regione Lombardia n° 484 del 23 gennaio 2007
	CAVA IN LOCALITÀ MONTINA DI CUCCIAGO DI ITALCAVE 2000 (50.000mc)	ATEG1
	CAVA HOLCIM DI BULCIAGO (LC) (2.000.000 mc)	Rinnovo concessione mineraria Decreto Regione Lombardia n. 11006 del 11/07/2005
	ECORESC DI RESCALDINA (200.000 mc)	Delibera Comune di Cerro Maggiore prot. n. 187 del 30/12/2010
	MANARA 1 DI LENTATE SUL SEVESO (15.000mc)	Autorizzazione amministrativa per lavaggio materiali inerti prot. n. 02197/1155 del 19/02/2007

	UBOLDO (VA)	
	Ripristino ambientale a Senago (MI) nel Parco delle Groane	autorizzazione paesaggistica n°39/2009 del 08/09/2009, e dal Comune di Senago con autorizzazione paesaggistica n°15196 del 10/06/20101, D.I.A. n°343/2009 e Convenzione notarile tra gli enti del 04/05/2011
	MANARA 2 DI DESIO (100.000 mc)	Nulla osta all'esercizio dell'attività prot. n. 16524/312GS/pf del 29/05/2002
Rg4	MANARA 3 DI LIMBIATE (300.000 mc)	
Rg4	Luciano Manara S.r.l. - Sito di Limbate (MB)	Autorizzazione rilasciata dalla Regione Lombardia in data 16.02.2006 ai sensi del d.P.R. 203/1988
	Luciano Manara S.r.l. - Sito di Lentate sul Seveso (MB)	autorizzazione amministrativa rilasciata in data 19.02.2007 dallo Sportello Unico per le imprese del Consorzio Area Alto Milanese con sede a Cesano Maderno
	Luciano Manara S.r.l. - Sito di Desio (MB)	nulla osta rilasciato dal Comune di Desio in data 29.05.2002).
	Progetto di realizzazione Orti Urbani Comune di Lentate (MB)	Amministrazione Comunale, con note prot. n. 21277 del 14/10/2014, prot. n. 17995 del 08/09/2014, prot. n. 03601 del 18/02/2015
	ECOCERESC S.r.l. - Polo Baraggia Comuni Cerro Maggiore e Rescaldina (VA)	Conferenza dei Servizi del 25/05/2010 del Comune di Cerro Maggiore Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale di Cerro Maggiore n. 187 del 30/12/2010
	"Cava Rododendro" nel Comune di Casnate con Bernate (CO)	Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Como prot. n. 102/A/ECO del 20/11/2013 di proroga dei termini dell'attività estrattiva e di recupero ambientale
	"Rio Gambaione 2" Holcim Italia S.p.A. nei comuni di Bulciago e Cassago Brianza (LE)	Decreto n. 11006 del 11/07/2007 della Regione Lombardia – Rinnovo della concessione mineraria per marna da cemento denominata "Rio Gambaione 2" e relativo allegato cartografico
	PROPRIETÀ TESTI CAROLINA E TESTI DANIELE - COMUNE DI	
	UBOLDO (VA)	
	Ripristino ambientale a Senago (MI) nel Parco delle Groane	autorizzazione paesaggistica n°39/2009 del 08/09/2009, e dal Comune di Senago con autorizzazione paesaggistica n°15196 del 10/06/20101, D.I.A. n°343/2009 e Convenzione notarile tra gli enti del 04/05/2011

Vengono individuati ulteriori siti disponibili per la fornitura da cava, per l'acquisto di materiali aridi o per il conferimento di materiali:

1. Cava Bulgarograsso – Foti S.R.L.;
2. Cava Vaiolo Alto Di Lecco – Unicalce S.P.A.;
3. Cava A2;
4. Cantiere Per La Realizzazione Della Vasca Volano Comune Di Cislago – Calcestruzzi Valleverde S.R.L.;
5. Cantiere Variante Di Pusiano Di Cossi Costruzioni Spa.

Piano di gestione operativa

Il Proponente dichiara che: "La tracciabilità è garantita implementando un sistema tradizionale realizzato impiegando specifico bollettario redatto direttamente in campo dagli operatori coinvolti nelle attività di gestione. La documentazione sarà successivamente archiviata secondo le modalità previste dal sistema di Gestione implementato in cantiere e i dati relativi alle movimentazioni saranno trasferiti su supporto informatico (Excel).

La procedura di gestione e controllo proposta si applica esclusivamente alle terre e rocce da scavo oggetto di attività di riutilizzo secondo le modalità descritte all'interno del presente documento.

Tutti i materiali gestiti come rifiuto, saranno sottoposti alle modalità di gestione e tracciatura previste dal vigente quadro normativo (attualmente tramite F.I.R.).”.

Tempi di deposito terre, rocce e materiali da scavo

Il Proponente dichiara che: *“Le attività effettive di cantierizzazione nelle quali è prevista la produzione e il successivo riutilizzo del materiale discavo avranno una durata stimata inferiore a 60 mesi complessivi per tutte le tratte B1, B2, C, D, TRVA 13-14 eGW e per il cantiere dello svincolo di Lomazzo.”* e inoltre che *“nessun cumulo per utilizzi interni al progetto incorrerà ad una giacenza superiore ai tre anni, così come previsto dal più stringente adempimento normativo rappresentato dall'articolo 186 del D.Lgs.152/2006, poi modificato dal D. Lgs.4/2008. Allo stesso modo, si provvederà a non superare il deposito massimo di un anno previsto per i cumuli di materiale destinati ad essere utilizzati esternamente al progetto, così come prescritto per le opere soggette a VIA.”.*

2.3.3 PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DI SCAVO - CONSUNTIVO AL 30/09/2016

Alla data di emissione del presente documento lo stato di avanzamento dei lavori risulta essere:

- per lo **Svincolo di Lomazzo – Stralcio 6° della Tratta B1** i lavori sono stati ultimati in data 07/08/2015 e l'opera è entrata in esercizio il 26/01/2015 per la parte della interconnessione A9 mentre è entrata in esercizio il 06/11/2015 per la parte di collegamento autostradale della tratta B1;
- per lo **Stralcio 8° della Tratta B1** i lavori sono stati ultimati in data 04/12/2013 e l'autostrada è entrata in esercizio il 06/11/2015. Restano da realizzare i seguenti interventi:
 - la vasca di laminazione V3 in prossimità del Torrente Lura
 - la parte dello svincolo di Lentate di obiettivo 2 e la viabilità TRCO06 – Novedratese;
- per la **parte della Tratta B2**, che interessa solo l'ambito comunale di Lentate Sul Seveso e si estende per circa 600 metri di tracciato, i lavori sono conclusi e l'infrastruttura è entrata in esercizio il 06/11/2015.

Il Proponente afferma, col presente documento di:

- aggiornare **“il bilancio delle terre della tratta B1 in seguito alle ulteriori varianti al progetto esecutivo introdotte nel corso dei lavori successivamente alla emissione della revisione del Piano di Gestione delle Terre della Tratta B1 denominata doc. V1A0XKN0020CNRT001B_06 del luglio 2015 trasmessa alla Committente in data 29.07.2015 con lettera prot. 02343/15/GM.”**
- riportare **“il bilancio delle terre del lotto B0 – Svincolo di Lomazzo”**.

Principali differenze tra il Piano Scavi del Progetto Definitivo e il Piano di Gestione delle Terre di Progetto Esecutivo

Le principali differenze riportate, tra il Piano Scavi del Progetto Definitivo approvato e quello del Progetto Esecutivo approvato, sono:

- A. *Recepimento delle prescrizioni CIPE successivamente alla elaborazione del Progetto Definitivo revisionato, approvato il 10.08.2010. In particolare:*
 - *La variante per il recepimento della prescrizione CIPE numero 241 relativa allo Svincolo di Lomazzo consistente nella realizzazione dello svincolo di interconnessione con l'autostrada A9 in sovrappasso, con minimizzazione del sacrificio di superficie boscata e minor durata dei cantieri.*
 - *La variante per il recepimento della prescrizione CIPE numero 46 consistente nello spianamento a sud dell'asse autostradale tra l'asilo nido aziendale (situato nel Comune di Bregnano) e l'intersezione con l'Opera Connessa TRCO11, oltre che nella realizzazione di opere per la riduzione del rischio idraulico, la laminazione controllata delle piene e la riqualificazione ambientale del torrente Lura nei comuni di Bregnano e Lomazzo.*
- B. *Le risultanze emerse dagli studi ed indagini integrativi, tra cui gli esiti dei rilievi topografici in campagna, i quali hanno evidenziato alcune differenze rispetto al piano quotato del Progetto Definitivo, che hanno permesso di ottenere una migliore rappresentazione del territorio e dello stato dei luoghi.*

- C. *Le indagini e gli approfondimenti condotti in fase di progettazione, così come da specifico obbligo convenzionale, hanno consentito di integrare i dati di base del Progetto Definitivo e sviluppare ulteriormente le valutazioni quali-quantitative sui materiali provenienti dagli scavi per quanto attiene alla tratta in oggetto.*
- D. *Lo spostamento a nord della vasca di laminazione sita in sinistra Lura.*
- E. *La necessità di dover introdurre un allargamento per la visibilità nel successivo inizio lotto B2 (Galleria delle Industrie) unita alla variante planimetrica in località Bregnano, ha consentito di ridurre in maniera significativa la larghezza dello spartitraffico centrale in corrispondenza dello svincolo ex S.S. 35. Conseguentemente è stata ottimizzata ed uniformata la geometria delle opere di scavalco (Cavalcavia Rampe L2, L4 e VC04) eliminando la pila centrale.*
- F. *Una seconda variazione planimetrica di tracciato della TRCO11, sempre nel comune di Misinto, al fine di evitare l'interessamento di un'area sequestrata (Area DIS13).*
- G. *La previsione di allocare presso la TRVA 13-14 circa 130.000 mc di materiale da rilevato, previsione che poi non si è concretizzata”.*

Modifiche introdotte in corso d'opera

Le ulteriori modifiche in corso d'opera che hanno comportato la necessità di aggiornare il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo della Tratta B1 sono state:

1. *L'introduzione di nuova normativa ambientale (legge 119/14) in base a cui la parola “stagno” è stata sostituita con “complessi organostannici”;*
2. *Gli esiti delle indagini condotte per l'individuazione del fondo naturale per caratterizzare l'intera area della tratta B1;*
3. *La necessità di approvvigionare materiale da cava;*
4. *La modifica di parte della previsione progettuale del progetto esecutivo di stabilizzare il fondo della trincea (piano di posa) a calce/cemento prevedendo la sostituzione di 50 cm di fondo scavo con materiale arido. Tale modifica consente di eseguire i lavori nelle stagioni particolarmente piovose e invernali.*
5. *La necessità di realizzare l'interconnessione della tratta B1 con la SS35 Nazionale dei Giovi. Tale modifica prevede l'integrazione nel piano scavi dei volumi di materiale proveniente dagli scavi di circa 600 metri di trincea della tratta B2 (TR201, GA201 e TR202);*
6. *Il rinvenimento di argilla commercializzabile per quantitativi modesti, stimabili in 10.000 mc;*
7. *Il rinvenimento di terreni contenenti rifiuti che hanno ridotto i volumi disponibili;*
8. *L'individuazione di diversi siti di conferimento in integrazione/sostituzione di parte di quelli del Progetto Definitivo non sempre disponibili;*
9. *L'integrazione del progetto esecutivo con il territorio ai fini della salvaguardia delle preesistenze territoriali vulnerabili (asilo di Bregnano);*
10. *La introduzione della deviated ferroviaria su richiesta di FNM;*
11. *La Regione Lombardia ha promosso un confronto tecnico per verificare la possibilità di integrare il progetto dell'autostrada Pedemontana Lombarda con il progetto dell'Ente Parco Lura delle opere di difesa idraulica site sull'asta del torrente Lura. Tra i benefici di tale integrazione progettuale si evidenzia soprattutto il risparmio di uso del suolo grazie allo stralcio delle 3 vasche di laminazione. In data 28 agosto 2014 è stata sottoscritta specifica convenzione tra Regione Lombardia, Ente Parco Lura e Autostrada Pedemontana Lombarda. Allo stato approvativo attuale del progetto sono state stralciate le vasche;*
12. *Lo spostamento della vasca V1 della tratta B2 all'interno dello svincolo di Lentate;*
13. *La esecuzione delle rampe per l'apertura provvisoria del nastro autostradale nella zona di interconnessione con la Milano Meda;*
14. *Il cambio del pacchetto di pavimentazione autostradale;*
15. *La introduzione di nuove viabilità in ambito locale (vedasi ad esempio via Cadore e via Isonzo);*
16. *La introduzione nei lavori di alcuni progetti di risoluzione delle interferenze tra cui la interferenza Lura Ambiente 1200 e le interferenze/utenze di via Piave e via Carducci;*
17. *La modifica delle fondazioni della Galleria Lomazzo e del ponte Lura;*
18. *La previsione di non allocare più presso la TRVA 13-14 circa 130.000 mc di materiale da rilevato;*
19. *La variazione del tracciato dell'Asse D1 nel Comune di Rovello Porro con conseguente stralcio del sottovia agricolo al fine di evitare i rifiuti del sito denominato TRCO11 RIF 27;*

20. Il mancato rilascio dell'autorizzazione della chiusura di Via Garibaldi a Cermenate è causa dell'impossibilità di ritombare la galleria ecologica IG002 con il materiale proveniente dagli scavi di tale opera;
21. La necessità di conferire a deponia definitiva entro 12 mesi dagli scavi, per la mancanza di riscontri sulla prosecuzione dei lavori, al fine di non dover gestire come rifiuti le terre e rocce da scavo, trascorso il predetto termine;
22. Restano esclusi dal presente Piano Scavi per semplificazione:
 - o la realizzazione della vasca di laminazione V3 del Parco Lura;
 - o la sistemazione finale del campo base B1.B1, che verrà utilizzato anche per la realizzazione della Tratta B2.
23. Nel corso dei lavori, per la bonifica del fondo scavo, si è reso necessario un inevitabile incremento del volume scavato a seguito del rinvenimento di apparati radicali a profondità maggiori rispetto alle inizialmente previste;
24. Per far fronte al conseguente esubero di terreno vegetale nell'ambito del Progetto Esecutivo di dettaglio si è provveduto ad incrementare i rimodellamenti nelle aree intercluse oltre che ad incrementare lo spessore dello strato del terreno vegetale nelle zone di piantumazione a verde delle mitigazioni ambientali.”.

Informazioni ambientali di riferimento adottate

Il Proponente dichiara che le attività di realizzazione delle opere “hanno permesso la acquisizione dei dati sito specifici (matrice terreno) richiesti dal quadronormativo in materia di caratterizzazione ambientale di terreni. Tutte le attività di indagine integrative a supporto della progettazione esecutiva ed adottate nel presente piano di gestione, sono state comunicate agli Enti di controllo. Successive attività di indagine, finalizzate ad integrare il quadro investigativo iniziale, sono state realizzate nel periodo gennaio-settembre 2014. I risultati di queste attività sono riportati nel documento elab.E_0_A0X_KN001_0_CN_RT_001_A_06 e nell'elab. V_1_A0X_KN002_0_CN_RT_001_B_06.”.

Il Proponente dichiara che i risultati hanno confermato una condizione di rispetto dei limiti di legge e una completa compatibilità tra le terre e rocce che sono state prodotte e i siti di riutilizzo finale (sia siti a destinazione industriale, che siti a destinazione verde/residenziale).

Non essendo state identificate condizioni di eventuale potenziale criticità ambientali tali da richiedere modifiche al quadro ambientale derivante dalle operazioni di caratterizzazione condotte in fase preliminare, non si sono condotte analisi integrative di caratterizzazione.

TABELLA 1 –RIEPILOGO BILANCIO TERRE 6° e 8° STRALCIO
TABELLA A - RIEPILOGO DISPONIBILITA' - FABBISOGNI

DESCRIZIONE (MC IN SEZIONE)	6° STRALCIO FINE LAVORI AGO-16	8° STRALCIO TOTALE	TOTALE 6°+8°
DISPONIBILITA' TERRE	670.651,78	4.456.195,10	5.126.846,88
DISPONIBILITA' VEGETALE	92.803,53	255.917,06	348.720,59
FABBISOGNI TERRE	864.875,05	1.557.432,68	2.422.307,73
FABBISOGNI VEGETALI	82.806,90	237.008,44	319.815,34
DISPONIBILITA' - FABBISOGNO	- 184.226,64	2.917.671,04	2.733.444,40

TABELLA B - RIEPILOGO FABBISOGNI

VEGETALE	82.806,90	237.008,44	319.815,34
RILEVATI E RIEMPIMENTI	864.875,05	1.557.432,68	2.422.307,73
TOT. FABBISOGNI	947.681,95	1.794.441,12	2.742.123,07

TABELLA C - INGRESSI / USCITE DAL CANTIERE

USCITE			
MATERIALE A SITO DI CONFERIMENTO (ESCLUSO RIFIUTI)	-	2.917.671,04	2.917.671,04
VENDUTO (RICOMPRESO NELLE DISPONIBILITA')	-	- 28.857,00	- 28.857,00
MATERIALE A STOCCAGGIO DA TRASPORTARE A SITO DI CONFERIMENTO	-	-	-
INGRESSO			
FORNITURE DA ESTERNO	293.195,00	158.346,52	451.541,52
ANTICIPILLARE (art.0020)	327,79	-	327,79
CLS, ASFALTI, MAT. PREGIATI	-	352.062,09	352.062,09
BONIFICA DEL FONDO SCAVO E STABILIZZAZIONE RILEVATI	495.028,76	763.424,50	1.258.453,25

**TABELLA 2 –RIEPILOGO BILANCIO TERRE A CONSUNTIVO AL 30.09.2016 6° E 8° STRALCIO
TABELLA A - RIEPILOGO DISPONIBILITA' - FABBISOGNI**

DESCRIZIONE (MC IN SEZIONE)	6° STRALCIO FINE LAVORI AGO-16	8° STRALCIO CONSUNTIVO al 30-09-2016	TOTALE 6° STRALCIO + 8° STRALCIO A CONSUNTIVO
DISPONIBILITA' TERRE	670.651,78	3.952.240,38	4.622.892,16
DISPONIBILITA' VEGETALE	92.803,53	236.238,00	329.041,53
FABBISOGNI TERRE	864.875,05	1.354.779,67	2.219.654,72
FABBISOGNI VEGETALE	82.806,90	218.783,38	301.590,28
DISPONIBILITA' - FABBISOGNO	- 184.226,64	2.614.915,33	2.430.688,69

TABELLA B - RIEPILOGO FABBISOGNI

VEGETALE	82.806,90	218.783,38	301.590,28
RILEVATI E RIPIAMENTI	864.875,05	1.354.779,67	2.219.654,72
TOT. FABBISOGNI	947.681,95	1.573.563,05	2.521.245,00

TABELLA C - INGRESSI / USCITE DAL CANTIERE

USCITE			
MATERIALE A SITO DI CONFERIMENTO (ESCLUSO RIFIUTI)	-	2.614.915,33	2.614.915,33
VENDUTO (RICOMPRESO NELLE DISPONIBILITA)	-	- 28.857,00	- 28.857,00
MATERIALE A STOCCAGGIO DA TRASPORTARE A SITO DI CONFERIMENTO	-	52.000,00	52.000,00
INGRESSO			
FORNITURE DA ESTERNO	293.195,00	156.346,52	449.541,52
ANTICIPILLARE (art.0020)	327,79	-	327,79
CLS, ASFALTI, MAT. PREGIATI	-	301.013,09	301.013,09
BONIFICA DEL FONDO SCAVO E STABILIZZAZIONE RILEVATI	495.028,76	679.264,48	1.174.293,24

**TABELLA 3 – DATI A CONSUNTIVO E DATI A FINIRE
TABELLA A - RIEPILOGO DISPONIBILITA' - FABBISOGNI**

DESCRIZIONE (MC IN SEZIONE)	6° STRALCIO FINE LAVORI AGO-16	8° STRALCIO CONSUNTIVO al 30-09-2016	8° STRALCIO RESIDUO (002+H01 di obiettivo 2)	TOTALE 6°+8°
DISPONIBILITA' TERRE	670.651,78	3.952.240,38	303.854,72	5.126.846,88
DISPONIBILITA' VEGETALE	92.803,53	236.238,00	19.679,06	348.720,59
FABBISOGNI TERRE	864.875,05	1.354.779,67	202.653,01	2.422.307,73
FABBISOGNI VEGETALE	82.806,90	218.783,38	18.225,06	319.815,34
DISPONIBILITA' - FABBISOGNO	- 184.226,64	2.614.915,33	302.755,71	2.733.444,40

TABELLA B - RIEPILOGO FABBISOGNI

VEGETALE	82.806,90	218.783,38	18.225,06	319.815,34
RILEVATI E RIPIAMENTI	864.875,05	1.354.779,67	202.653,01	2.422.307,73
TOT. FABBISOGNI	947.681,95	1.573.563,05	220.878,07	2.742.123,07

TABELLA C - INGRESSI / USCITE DAL CANTIERE

USCITE				
MATERIALE A SITO DI CONFERIMENTO (ESCLUSO RIFIUTI)	-	2.614.915,33	302.755,71	2.917.671,04
VENDUTO (RICOMPRESO NELLE DISPONIBILITA)	-	- 28.857,00	-	- 28.857,00
MATERIALE A STOCCAGGIO DA TRASPORTARE A SITO DI CONFERIMENTO	-	52.000,00	-	52.000,00
INGRESSO				
FORNITURE DA ESTERNO	293.195,00	156.346,53	7.000,00	456.541,53
ANTICIPILLARE (art.0020)	327,79	-	-	327,79
CLS, ASFALTI, MAT. PREGIATI	-	301.013,09	51.049,00	352.062,09
BONIFICA DEL FONDO SCAVO E STABILIZZAZIONE RILEVATI	495.028,76	679.264,48	84.160,02	1.258.453,26

DATI AGGIORNATI SECONDO DISPONIBILITA' (GIU-16 / SETT-16)

DATI DESUNTI DAL C.M.E. - INDICATIVI DELL'ENTITA' DEI MOVIMENTI TERRA

Forniture di materiali da cava

Durante l'esecuzione dei lavori il Proponente dichiara che si è verificata la necessità di approvvigionare materiale proveniente da cava per le seguenti cause:

- Realizzazione della bonifica fondo scavo in periodi con condizioni meteo avverse;
- Realizzazione della deviated ferroviaria antecedente l'inizio degli scavi della Tratta B1;
- Mancato raggiungimento della capacità portante dei piani di posa sul terreno tal quale;
- Deviated della Milano/Meda;
- Necessità di piste di cantiere aggiuntive;
- Inidoneità dei materiali di scavo per la realizzazione di piste e aree tecniche;
- Allestimento campo base B1.01;
- Ribilanciamento degli esuberi tra sezione di scavo e di rilevato.

Siti di conferimento 8° stralcio (consuntivo al 30.09.2016)

Lo stato dei volumi di riferimento a consuntivo conferiti presso i siti di destino è il seguente:

- Cava Fusi S.P.A. - Minicava Località Regosella - 21040 - Uboldo (VA) – **1.775.490 mc**
- Cava Fusi S.P.A. - Impianto Inerti - Via Iv Novembre - 21040 - Uboldo (VA) – **136.850 mc**
- Castiglioni - Via Milano 89/91 - 22070 - Bregnano (CO) – **93.520 mc**
- Cave Di San Lorenzo S.R.L. - Via Puccini, Snc. - 20028 San Vittore Olona (MI) – **181.240 mc**
- Impresa FotiSrl- Località Prati Di Ronco - 22070 Cassina Rizzardi (CO) – **89.500 mc**
- Impresa FotiSrl- Via Per Guanzate 40 - 22070 Bulgarograsso (CO) – **22.400 mc**
- Italcave 2000 Srl - Via Montina 50 - 22060 - Cucciago (CO) – **90.360 mc**
- Luciano Manara Srl - Impianto Inerti Via Manara - Limbiate (MB) – **25.590 mc**
- Luciano Manara Srl - Impianto Inerti Camnago - Lentate Sul Seveso (MB) - **116.430 mc**
- Giussani Enrico E Figli Srl - Via Sicilia 30 - 20811 - Cesano Maderno (MB) – **14.050 mc**
- Calcestruzzi Spa - Via Brescia 186 - 25018 - Montichiari (BS) – **760 mc**
- Holcim Aggregati Srl - Località Bonzaga - 21055 - Gorla Minore (VA) – **270 mc**
- Comune Lentate - Orti Urbani – **560 mc**
- Strabag S.P.A. - Tratta B0 - Svincolo Di Lomazzo (Co) – **67.890 mc**.

La previsione dei restanti materiali in esubero è la seguente:

- Cave di San Lorenzo – **100.000 mc**
- Cave Villoresi – **50.000 mc**
- Luciano Manara (sito di Lentate e di Limbiate) - **20.000 mc**
- Monvil Beton – **30.000 mc**
- Italcave 2000 (sito di Cucciago) - **50.000 mc**
- Foti (sito di Cassina Rizzardi) - **20.000 mc**
- Foti (sito di Bulgarograsso) – **20.000 mc**
- Altri siti - **10.000 mc**.

Siti di deposito

Lungo la Tratta B1 sono stati organizzati quattro siti di deposito temporaneo in coerenza con le previsioni del Progetto Definitivo approvato dal CIPE, nei quali sono attualmente gestiti i depositi dei terreni vegetali, che sono in fase di stesa nelle aree di mitigazione in corso di completamento e materiale in esubero rispetto ai fabbisogni, indicativamente pari a 52.000 mc.

Piano di gestione operativa

Il Proponente dichiara che i lavori sono stato eseguiti in coerenza con quanto la Gestione Operativa indicata nella revisione dei documenti:

- per la Tratta B1 elab. V_1_A0X_KN002_0_CN_RT_001_B_06;
- per lo Svincolo di Lomazzo elab. E_0_A0X_KN001_0_CN_RT_001_A_06.

Tempi di deposito terre, rocce e materiali da scavo

Il Proponente dichiara che: “allo Svincolo di Lomazzo non sono più presenti depositi mentre sulla tratta B1 i depositi avranno una durata non inferiore a 720 giorni dalla data di consegna delle opere di obiettivo 2”.

3. FASE DI VERIFICA DI ATTUAZIONE - VALUTAZIONI

Premessa

TRATTA B1 – STRALCIO 6°

Il quadro complessivo della Delibera CIPE n. 97/2009 comprende n. 278 prescrizioni e n. 277 raccomandazioni per la cui trattazione specifica dei singoli punti si rimanda all'**Allegato A - Tabella della verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Delibera n.97/2009: "Programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001) "Collegamento Autostradale Tra Dalmine, Como, Varese, Valico Del Gaggiolo e Opere A Esso Connesse (Autostrada Pedemontana) Progetto Esecutivo: 6° Stralcio _ Interconnessione A9 Lomazzo"** limitatamente alla tratta B1 _ parte integrante del presente parere.

Esito della verifica di ottemperanza alle Prescrizioni e raccomandazioni

a) Esito " Ottemperato"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "ottemperate" , queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

7, 8, 9, 11, 13, 14, 17, 18, 19, 37, 60, 62, 63, 65, 66, 95, 98, 100, 103, 121, 123, 125, 127, 152, 154, 155, 162, 163, 164, 166, 167, 168, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 188, 192, 193, 194, 196, 197, 198, 207, 208, 211, 212, 213, 219, 241, 258, 259, 260, 261;

Raccomandazioni - (R) n.

2, 3, 4, 6, 7, 253;

b) Esito "Ottemperato. Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "Ottemperato. Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

15, 16, 20, 21, 22, 23, 31, 32, 34, 47, 59, 61, 92, 96, 97, 109, 137, 159, 160, 161, 200, 209, 210, 214, 257, 267;

Raccomandazioni - (R) n.

5, 43, 159, 160, 254;

c) Esito " NON Ottemperato"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "NON ottemperate" , queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

12, 35, 64;

d) Esito "NON applicabile"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "non applicabili", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 33, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 60, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 93, 94, 99, 101, 102, 104, 105, 106, 107, 108, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 122, 124, 126, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 153, 156, 157, 158, 165, 169, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 189, 190, 191, 195, 199, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 215, 216, 217, 218, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 262, 263, 264, 265, 266, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278;

Raccomandazioni - (R) n.

1, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116,

117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277;

e) **Esito " NON di competenza della CTVIA"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “non di competenza” risultano essere le seguenti:

Prescrizioni - (P) n.

26;

TRATTA B1 – STRALCIO 8°

Il quadro complessivo della Delibera CIPE n. 97/2009 comprende n. 278 prescrizioni e n. 277 raccomandazioni per la cui trattazione specifica dei singoli punti si rimanda all'**Allegato A - Tabella della verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Delibera n.97/2009: "Programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001) "Collegamento Autostradale Tra Dalmine, Como, Varese, Valico Del Gaggiolo e Opere A Esso Connesse (Autostrada Pedemontana) Progetto Esecutivo: 8° Stralcio" limitatamente alla tratta B1** _ parte integrante del presente parere.

Esito della verifica di ottemperanza alle Prescrizioni e raccomandazioni

a) **Esito " Ottemperato"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “ottemperate” , queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

7, 8, 9, 11, 13, 14, 17, 18, 19, 37, 48, 62, 63, 65, 66, 95, 98, 100, 102, 103, 104, 121, 123, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 152, 154, 155, 156, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 177, 188, 189, 192, 193, 194, 196, 197, 198, 207, 208, 211, 212, 213, 219, 240, 248, 257, 258, 259, 260, 261;

Raccomandazioni - (R) n.

2, 3, 4, 6, 7, 44, 50, 157, 158, 253;

b) **Esito "Ottemperato. Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “Ottemperato. Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

15, 16, 20, 21, 22, 23, 30, 31, 32, 46, 49, 50, 59, 60, 61, 67, 68, 69, 70, 78, 92, 94, 96, 97, 106, 109, 110, 122, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 159, 160, 161, 181, 200, 209, 210, 214, 267, 274, 275, 276, 277, 278;

Raccomandazioni - (R) n.

5, 43, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 241, 254;

c) **Esito " NON Ottemperato"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “NON ottemperate” , queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

12, 34, 35, 64;

d) **Esito "NON applicabile"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “non applicabili”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni - (P) n.

1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 33, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 93, 99, 101, 105, 107,

108, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 124, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 153, 157, 158, 169, 176, 178, 179, 180, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 190, 191, 195, 199, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 215, 216, 217, 218, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 262, 263, 264, 265, 266, 268, 269, 270, 271, 272, 273;

Raccomandazioni - (R) n.

1, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277;

e) **Esito " NON di competenza della CTVIA "**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “non di competenza” risultano essere le seguenti:

Prescrizioni - (P) n.

26;

Tutte le prescrizioni e raccomandazioni non riscontrabili nel precedente elenco si riferiscono a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

La lettera G riportata nella colonna “Tratta” dell’Allegato “A”, indica che la prescrizione/raccomandazione è di carattere generale e va verificata per tutte le tratte dell’opera in oggetto.

L’elenco completo e il testo delle prescrizioni/raccomandazioni è presente nell’allegato A.

Si ritiene che i punti di cui alla prescrizione/raccomandazione con esito "b" e “c” debbano essere reiterati e verificati nella successiva fase di Verifica di Attuazione conclusiva.

4. CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA

La Commissione, in relazione alla verifica di attuazione ai sensi dell'art. 185 c. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. della TRATTA B1 stralci 6° e 8° dell'opera "Collegamento Autostradale Tra Dalmine, Como, Varese, Valico Del Gaggiolo e Opere A Esso Connesse (Autostrada Pedemontana)", **rileva quanto segue:**

CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione trasmessa dal proponente in ottemperanza alla Delibera CIPE n. 97/2009, alle Determinazioni Direttoriali sopra riportate e alle risultanze dei sopralluoghi e delle riunioni tecniche svolte;

VALUTATO il quadro complessivo delle prescrizioni e raccomandazioni della Delibera CIPE n. 97/2009 e gli esiti di cui all'Allegato A della Tabella della verifica di ottemperanza qualeparte integrante del presente parere;

PRESO ATTO che con la Determina Direttoriale DVA/12571 del 02/05/2014 di Verifica di Attuazione ex art. 185 c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 della Tratta B1- Svincolo di Lomazzo (stralcio 6°), sono state chiarite le disposizioni in relazione al trattamento a calce, come segue:

[Omissis]

3. *In merito ai trattamenti di normale pratica industriale (con particolare riferimento alla stabilizzazione delle terre a calce e/o pozzolana), ritenuta necessaria un'estrema cautela riguardo alle suddette lavorazioni, a causa dei possibili impatti conseguenti alla dispersione della calce nell'ambiente, le modalità operative dovranno essere preventivamente concordate con l'ARPA Lombardia. Inoltre, tenuto conto che per la calce viva esiste un valore IDLH "Immediately Dangeorus for Life anche Health", ovvero di immediata pericolosità per la vita e la salute, corrispondente ad una concentrazione in aria di 25 mg/m3 dovrà comunque essere previsto che:*

- *gli intervalli di tempo tra le operazioni di spargimento e quelle di miscelazione devono essere ridotti al massimo a 15 minuti;*
- *l'attività deve essere sospesa in corrispondenza di condizioni anemologiche caratterizzate da raffiche di vento superiori a 5 m/s;*
- *la registrazione in continuo della velocità del vento durante le operazioni deve essere effettuata utilizzando una strumentazione anemometrica posta ad un'altezza non inferiore a 5 metri dal piano campagna, in prossimità del cantiere di attività e in assenza di ostacoli rilevanti per un raggio di circa 50 metri intorno. I dati devono essere registrati;*
- *la superficie trattata a calce giornalmente non deve essere superiore a quella lavorabile nel medesimo periodo di tempo (completamento delle fasi di miscelazione e compattazione) al fine di prevenire l'asportazione eolica della calce;*
- *la compattazione deve essere condotta con metodologie e velocità di lavoro atte a non creare sviluppo di polveri;*
- *il personale addetto alle operazioni di stabilizzazione con la calce deve essere informato anche di tutti gli aspetti ambientali correlati con tale lavorazione e formato rispetto alle procedure e alle attività da mettere in atto per evitare impatti sull'ambiente;*
- *le aree sottoposte al trattamento a calce devono essere realizzate con sistemi chiusi di raccolta acque. In tal caso qualsiasi eventuale fuoriuscita d'acqua da tali aree di lavoro deve essere raccolta opportunamente con un sistema di regimazione ai fini dello smaltimento oppure del trattamento con impianto specificamente autorizzato;*
- *considerato che le superfici laterali dei rilevati costruiti ricorrendo al trattamento a calce risultano essere punti sottoposti a spolvero, causa erosione eolica dovuta ad una loro minore compattazione, si dovrà evidenziare come si intende operare per evitare eventuali problemi di tale natura;*
- *evidenziato dall'esperienza sul campo che successivamente alle attività di trattamento si può verificare la percolazione delle acque piovane con trascinarsi di calce non reagita all'interno di sistemi di raccolta acque superficiali (in particolare per rilevati di un certo spessore ed a seguito di eventi piovosi di una certa entità), si ritiene che debbano essere*

- evidenziate le soluzioni che saranno adottate per evitare il versamento di acqua a pH elevato in corsi d'acqua superficiali;*
- *le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati devono essere aggiornate secondo la normativa vigente;*
 - *i depositi della calce viva devono essere realizzati per quanto possibile vicino alle aree di trattamento. Le aree dove sono collocati tali depositi devono essere predisposte per la raccolta di eventuali acque di dilavamento. Le stesse devono essere mantenute pulite. Nel caso di versamento accidentale della calce in fase di riempimento degli stoccaggi o di travaso nei mezzi per il trasporto sui luoghi di lavoro, occorre provvedere immediatamente a nebulizzare acqua allo scopo di contenere eventuale polverone, senza creare ruscellamento e comunque provvedendo a raccogliere le eventuali acque di dilavamento prodotte. Nel caso di grossi quantitativi il materiale deve essere raccolto in maniera da evitare polverone;*
 - *i mezzi di trasporto della calce all'interno delle strade di cantiere ed all'esterno delle stesse devono avere le ruote pulite al fine di evitare il trascinarsi della calce lungo la sede viaria sia asfaltata sia non asfaltata;"*

VALUTATO che in relazione al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, redatto ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il Proponente ha trasmesso una relazione che ne illustra tutte le attività e il bilancio del consuntivo, compreso l'impiego attuato rispetto agli esuberanti di materiale derivante dagli scavi dell'opera e in particolare che:

- in merito alla prescrizione contenuta nella Determina Direttoriale DVA/12571 del 02/05/2014 di **Verifica di Attuazione ex art. 185 c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 della Tratta B1- Svincolo di Lomazzo (stralcio 6°)**, di cui al parere CTVA 1465 del 14/03/2014, che richiedeva: *“specificare il destino dei fanghi stessi successivamente alle diverse fasi di utilizzo previste e il relativo codice CER, preventivamente concordato con ARPA Lombardia, in caso di smaltimento in discarica”*.

La ditta appaltante, STRABAG:

“Informa che il fango bentonitico o polimerico impiegato per sostenere le pareti e stabilizzare il fondo dello scavo di ciascun palo, sia durante le operazioni di perforazione che durante la sosta per posa armatura e getto, è costituito da acqua dolce e Bentonite in polvere o Polimero in polvere. Le caratteristiche tecniche di queste polveri sono conformi al Capitolato Speciale d'Appalto. Il fango viene ottenuto miscelando i componenti fino ad ottenere una miscela colloidale. Il confezionamento della miscela viene effettuato con turbomiscelatori energici ad alta turbolenza e con dosatori automatici, tali da assicurare la suddivisione minuta delle particelle di bentonite/polimero sospese.

Il tempo di miscelazione è tale da consentire la scomparsa di grumi e comunque non inferiore ai 3'.

A miscelazione avvenuta si procede alla “maturazione” del fango, immettendolo in vasche di capacità 20-30 m3, nelle quali deve rimanere per 24 ore prima di essere impiegato nella perforazione.

Durante le fasi di scavo dei pali ed estrazione dei detriti, il fango bentonitico o polimerico viene costantemente mantenuto in prossimità del livello del piano di lavoro, pompando nel foro di scavo il fluido mediante idonee attrezzature. Successivamente alla posa delle armature, inizia il getto di calcestruzzo all'interno del singolo palo, che viene condotto mediante la tecnica dei getti subacquei attraverso tubi (sistema “contractor”). Contemporaneamente al getto di calcestruzzo agisce una pompa aspirante per recuperare il fango dallo scavo.

Solamente per i pali scavati con l'impiego di fango bentonitico, al termine delle operazioni di scavo, in area dedicata del cantiere, si procede all'operazione di dissabbiaggio del fango, con l'ausilio di idoneo impianto a ciclo chiuso. L'impianto di cantiere è dotato di apparecchiatura dissabbiatrice a funzionamento combinato di vibrovaglio e ciclone. Il fango così rigenerato viene messo di nuovo in circolo per i successivi scavi, previa eventuale correzione della sua viscosità ed densità, per riportare le sue caratteristiche fisiche nei limiti del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il fango polimerico, invece, non necessita di operazioni di dissabbiaggio.

Al termine delle lavorazioni, ove non riutilizzabili, i fanghi di risulta devono essere smaltiti.

STRABAG propone di associare a tali fanghi da smaltire il codice CER 01.05.04. “fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci”.

Tale scelta viene supportata dal fatto che il ciclo produttivo che determina la generazione del rifiuto risulta chiuso; la non pericolosità attribuita è legata all'utilizzo del fango stesso, che non prevede la possibilità di contaminazione con altre sostanze.

Nonostante il codice CER 01.05.04 non sia un codice specchio, STRABAG informa che il fangosarà comunque omologato, ai sensi di legge, mediante analisi chimiche, per escludere l'eventuale presenza di sostanze pericolose quali olii, barite e cloruri.

ARPA fa presente che la prescrizione CTVA si riferisce a “fanghi bentonitici”, pur essendo noto che i polimeri sono utilizzati in maniera analoga quali additivi per le perforazioni.

ARPA ritiene che, chiarito il ciclo produttivo, il codice attribuito sia idoneo per entrambi.”;

- in merito alla prescrizione contenuta nella Determina Direttoriale DVA/12571 del 02/05/2014 di **Verifica di Attuazione ex art. 185 c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 della Tratta B1- Svincolo di Lomazzo (stralcio 6°)**, di cui al parere CTVA 1465 del 14/03/2014, che richiedeva: “...di illustrare i procedimenti che coinvolgono i fanghi bentonitici, e in particolare, trasmettere i risultati analitici validati da ARPA Lombardia dei campionamenti effettuati sul materiale delle fosse”.

Il Proponente ha trasmesso la Relazione Confronto dei risultati delle analisi chimiche effettuate in contraddittorio sul materiale delle vasche di raccolta dei fanghi bentonitici - Novembre 2014 con la quale afferma che: “Allo scopo di ottemperare a tale prescrizione, STRABAG ha inviato con lettera prot. n. 02882/14/GM del 02/07/2014 le seguenti informazioni:

- l'elenco delle 13 vasche realizzate e oggetto di campionamento
- l'elenco dei parametri analitici previsti
- il cronoprogramma di riempimento delle vasche
- la planimetria con la localizzazione delle vasche

I risultati analitici degli accertamenti eseguiti da STRABAG mostrano in tutti i campioni e per tutti i parametri il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della Tab.1 All. 5 Titolo V Parte IV D.Lgs.152/2006.

Le analisi eseguite da ARPA sui campioni prelevati in contraddittorio e sottoposti ad analisi presso i laboratori interni confermano il rispetto dei limiti per tutti i parametri.”;

PRESO ATTO che il proponente ha dichiarato “La necessità di realizzare l'interconnessione della tratta B1 con la SS35 Nazionale dei Giovi. Tale modifica prevede l'integrazione nel piano scavi dei volumi di materiale proveniente dagli scavi di circa 600 metri di trincea della tratta B2 (TR201, GA201 e TR202)”;

PRESO ATTO che nel corso della realizzazione della tratta oggetto del presente parere sono state introdotte delle modifiche in corso d'opera che hanno comportato la necessità di aggiornare il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo della Tratta B1;

VALUTATO che, sotto la supervisione di ARPA Lombardia e dell'Osservatorio Ambientale, il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato verificato costantemente, componente per componente e che sono stati controllati e validati i dati nelle fasi *ante operam*, *in itinere* e *post operam*;

PRESO ATTO che in relazione al PMA della fase *post operam*, il Proponente ha trasmesso unicamente le risultanze della componente *suolo*;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ritiene che la documentazione trasmessa dal Proponente non sia esaustiva al fine di dare conclusione all'istruttoria di Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 185 c. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. dell'opera “Collegamento Autostradale Tra Dalmine, Como, Varese, Valico Del Gaggiolo e Opere A Esso Connesse (Autostrada Pedemontana)”: TRATTA B1 stralci 6° e 8° e prescrive che il Proponente ottemperi, entro e non oltre 30 giorni dall'emissione del presente parere, alle seguenti prescrizioni:

1. attivare quanto disposto dalla prescrizione n. 12 della Delibera CIPE n. 97/2009 tenendo conto degli esiti del Parere CTVA/3238 del 10/01/2020;
2. trasmettere al MATTM l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 97/2009 riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente parere, che hanno trovato l'esito:

per lo Stralcio 6°:

- **b: "Ottemperato. Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo"** in relazione alle **Prescrizioni - (P) n.15, 16, 20, 21, 22, 23, 31, 32, 34, 47, 59, 61, 92, 96, 97, 109, 137, 159, 160, 161, 200, 209, 210, 214, 257, 267** e alle **Raccomandazioni nn. 5, 43, 159, 160, 254;**
- **c: "NON Ottemperato"** in relazione alle **Prescrizioni nn.12, 35, 64;**

per lo Stralcio 8°:

- **b: "Ottemperato. Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo"** in relazione alle **Prescrizioni - (P) n. 15, 16, 20, 21, 22, 23, 30, 31, 32, 46, 49, 50, 59, 60, 61, 67, 68, 69, 70, 78, 92, 94, 96, 97, 106, 109, 110, 122, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 159, 160, 161, 181, 200, 209, 210, 214, 267, 274, 275, 276, 277, 278** e alle **Raccomandazioni nn. 5, 43, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 241, 254;**
- **c: "NON Ottemperato"** in relazione alle **Prescrizioni nn. 12, 34, 35, 64;**

Valuti la CRESS, in relazione alle segnalate mancate ottemperanze, se e quali provvedimenti adottare ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 152/2006.

3. trasmettere al MATTM:

- 3.1 le risultanze del PMA nella fase *post operam* per tutte le componenti analizzate;
- 3.2 una relazione sullo stato di avanzamento della redazione del Progetto Esecutivo delle Tratte B2, C e la D e i loro tempi di realizzazione, considerando anche i tempi per la sistemazione finale del campo base B1.B1 di cui si prevede l'utilizzo per la realizzazione della Tratta B2;
- 3.3 una relazione sullo stato di avanzamento del progetto della *greenway* tenendo conto che qualora non venissero realizzate le tratte B2, C e D il progetto compensativo dovrà essere realizzato o sostituito per le due tratte funzionali costruite;
- 3.4 il progetto della vasca di laminazione del Lura, in accordo con la Regione Lombardia e il Parco del Lura di cui alla Convezione sottoscritta il 28/08/2014, da presentare ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs 163/2006;
- 3.5 un documento riepilogativo che in forma tabellare riporti tutte le autorizzazioni, i nulla osta, gli accordi, le concessioni (per esempio le concessioni idrauliche, ecc.) stipulate con tutti gli enti interessati e coinvolti a diverso titolo, con l'indicazione delle date di emissione e dell'eventuale durata degli accordi;
- 3.6 un documento tecnico corredato da fotografie attestante la realizzazione e la buona riuscita di tutti gli interventi a verde dentro e fuori la linea dell'infrastruttura, delle mitigazioni all'interno della recinzione autostradale e dei progetti relativi agli interventi di mitigazione e di compensazione ambientale;
- 3.7 una relazione conclusiva sulla presa in carico di tutti i progetti di compensazione ambientale da parte degli enti locali, nonché i tempi di realizzazione degli stessi che devono essere conclusi entro e non oltre un anno dall'emissione del presente parere;
- 3.8 una relazione conclusiva che illustri i progetti di tutte le opere connesse previste e realizzate in accordo con gli enti locali;
- 3.9 al fine di valorizzare l'attività scientifica del monitoraggio ambientale della Pedemontana Lombarda Tratta B1 e il supporto tecnico dato dall'OA, si richiede, visti e analizzati i dati raccolti nelle *fasi ante operam, in itinere e post operam*, la trasmissione anche all'ISPRA di un documento conclusivo che valuti criticamente le risultanze delle attività di controllo sulle diverse componenti ambientali rispetto agli effetti e/o impatti indotti dalle lavorazioni eseguite e dall'esercizio dell'infrastruttura.

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	X			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)			X	
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni			X	
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino			X	
Dott. Andrea Borgia	X			
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari			X	
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Arch. Laura Cobello	X			
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi		X		
Dott. Federico Crescenzi	X			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			
Cons. Marco De Giorgi			X	
Ing. Chiara Di Mambro			X	
Ing. Francesco Di Mino	X			
Ing. Graziano Falappa	X			
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	X			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. DespoinaKarniadaki	X			
Dott. Andrea Lazzari	X			
Arch. Sergio Lembo	X			
Arch. Salvatore Lo Nardo	X			

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASSENTE	ASTENUTO
Arch. Bortolo Mainardi			X	
Avv. Michele Mauceri			X	
Ing. Arturo Luca Montanelli	X			
Ing. Francesco Montemagno	X			
Ing. Santi Muscarà	X			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti	X			
Cons. Roberto Proietti			X	
Dott. Vincenzo Ruggiero	X			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi			X	
Dott. Paolo Saraceno		X		
Dott. Franco Secchieri	X			
Arch. Francesca Soro	X			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ALLEGATO “A”: TABELLA DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA N.97/2009: ”PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE (LEGGE N.443/2001) PEDEMONTANA LOMBARDA: COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE-COMO-VARESE-VALICO DEL GAGGIOLO ED OPERE AD ESSO CONNESSE (CUP F11B06000270007)” – LIMITATAMENTE ALLA TRATTA B1 6° E 8° STRALCIO

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
1	B2	Tratta B2 - Il progetto esecutivo dovrà prevedere la copertura del tratto autostradale dal km 6,058 al km 6,203.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
2	B2	Tratta B2 - In corrispondenza del tratto compreso tra il km 6,058 al km 6,203 la viabilità locale di superficie dovrà essere spostata sul lato Est del tracciato autostradale, la rotonda e i relativi rami di adduzione dovranno essere posti al di fuori del perimetro del Parco delle Querce.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
3	B2	Tratta B2 - In corrispondenza dell'interferenza del tracciato con le aree influenzate dall'incidente Iemesa dei Comuni di Seveso, Meda, Cesano Maderno e Bovisio Masciago, dovranno essere realizzate ulteriori indagini dettagliate sui terreni interessati da contaminazione da diossina, poichè nel corso delle indagini preliminari per la verifica della concentrazione residua sono stati riscontrati superamenti dei valori limite per questo parametro, ai fini della gestione secondo l'art.5 del D.M 3 agosto 2005.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
4	B2	Tratta B2 - Le aree di cantiere poste all'interno del perimetro del Parco delle Querce nella “zona A” dell'area contaminata dall'incidente ICMESA dovranno essere delocalizzate in siti esterni al perimetro stesso.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
5	B2	Tratta B2 - In relazione alla configurazione della viabilità secondaria in Frazione di Copreno, con l'obiettivo di salvaguardare la testimonianza storico-agricola della Cascina Grigioni, modificare il tracciato di accesso alla rotonda, eliminando il ramo costeggiante la Cascina e realizzando il tracciato alternativo da Via Tonale, comprensivo di area boscata a mitigazione degli impatti.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
6	CO1	Tangenziale di Como - In corrispondenza dell'attraversamento del Comune di Grandate (CO) il tracciato autostradale dovrà mantenersi in trincea/galleria artificiale nel tratto dalla zona del cimitero fino all'imbocco della galleria di Casnate (sottopassando la SS35).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
7	G	Mitigazioni e compensazioni - Le opere di compensazione e mitigazione previste nel SIA dovranno essere sviluppate in modo organico e dettagliato, con dettagliati schemi progettuali e poste in essere in maniera integrata tenendo conto di tutte le valenze presenti sul territorio.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
8	G	Si dovranno sviluppare gli interventi di mitigazione e le opere di compensazione così come proposti nello studio di impatto ambientale esaminato, in coerenza con le presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione e i costi analitici.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
9	G	Si dovrà anticipare per quanto possibile la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto al completamento dell'infrastruttura.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
10	G	Dovranno essere curate le caratteristiche formali e architettoniche delle aree di servizio integrando le strutture con sistemi basati su fonti energetiche rinnovabili e sistemi a risparmio energetico.	NON APPLICABILE <i>Non sono state realizzate aree di servizio</i>	NON APPLICABILE <i>Non sono state realizzate aree di servizio</i>
11	G	Il realizzatore dell'infrastruttura dovrà adottare un Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001).	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
12	G	Atmosfera - Durante l'esercizio dell'infrastruttura - con riferimento alla situazione a quel momento esistente, conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria - dovrà essere periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Concessionario e Concedente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le ri-spettive competenze degli enti territoriali e del concedente, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente al collegamento autostradale rileva il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, eventualmente integrata per quanto necessaria alla valutazione, da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Concessionario. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno del Protocollo, per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni e che, per quanto riguarda Concessionario e Concedente, prevedono tra gli altri la riduzione del limite velocità a 110 Km/h sui tratti autostradali interessati dai superamenti.	NON OTTEMPERATO Cfr. Parere CTVA/3238 del 10/01/2020	NON OTTEMPERATO Cfr. Parere CTVA/3238 del 10/01/2020
13	G	Ecosistemi - In sede di progetto esecutivo dovrà essere aggiornato il bilancio delle superfici boscate, quantificando in dettaglio le aree da disboscare e le aree rispettive da rimboschire in ottemperanza al D. Lgs 227/2001 art.4. In particolare ai fini dell'attrazione e protezione dell'avifauna migratoria all'interno della rete ecologica, dovranno essere previste aree "stepping stones" mirate utilizzando specie arbustive idonee al foraggiamento.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
14	G	Prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, raccogliendo eventualmente in loco il materiale per la loro propagazione (sementi, talee, ecc.) al fine di conservare la diversità biologica e di consentire la produzione di materiale vivaistico, la cui provenienza sia certificata.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
15	G	Sviluppare le opere di sistemazione a verde, di ripristino ambientale e di rinaturazione previste in progetto applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica, purchè senza aggravio di costi, e assumendo come riferimento: <i>Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde del Ministero dell'Ambiente</i> (Servizio VIA, settembre 1997), <i>Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica</i> (Regione Lombardia, 2000).	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
16	G	Ambiente idrico - Si dovranno adottare specifiche misure, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, per salvaguardare la qualità delle acque sotterranee e il regime delle falde, nella realizzazione delle opere di fondazione e delle trincee sottofalda.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
17	G	Cantieri - Predisporre un piano di circolazione dei mezzi d'opera in fase di costruzione, con valenza contrattuale, che contenga i dettagli operativi di quest'attività in termini di: - percorsi impegnati; - tipo di mezzi; - volume di traffico, velocità di percorrenza, calendario e orari di transito; - percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati; - percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate, ove siano specificate, se del caso, le misure di salvaguardia degli edifici sensibili.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
18	G	Dettagliare la qualità e quantità delle emissioni, degli scarichi e delle acque di prima pioggia in fase di cantierizzazione e le misure per renderle conformi alle disposizioni previste dalla normativa D.Lgs 152/06 e s.m.i.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
19	G	In sede di progetto esecutivo, documentare criteri e modalità di gestione per le acque reflue, il fabbisogno di energia elettrica, la produzione di rifiuti, la protezione del suolo nelle aree di cantiere.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
20	G	Prevedere un approfondimento delle analisi paesaggistiche di progetto, contemplando possibili miglioramenti atti a rendere sostenibili le opere ricadenti in vicinanza di siti tutelati quali, ma non esaustivamente, quelli interessati dal tracciato TRM10 nel Comune di Vedano al Lambro, e studiando, in accordo con gli Enti istituzionali di tutela (Comuni e Provincia) le possibili alternative progettuali e le opere di mitigazione paesistico ambientali necessarie.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
21	G	Il progetto esecutivo dovrà contenere proposte di ottimizzazione del reticolo trasportistico secondario (raccordi, bretelle, ecc..) atte a realizzare l'obiettivo di minimizzare sia la frammentazione delle aree private che l'occupazione di suolo pubblico, in particolare sul comparto delle aziende agricole e/o con coltivazioni di pregio, nonché del reticolo idrografico minore.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
22	G	Verificare le interferenze del tracciato delle Opere connesse e della viabilità secondaria con i perimetri delle aziende agricole al fine di salvaguardarne quanto più possibile l'integrità e la funzionalità, con particolare riguardo alle aree dedicate a coltivazioni di pregio, mantenendone al meglio l'accessibilità ai fondi durante le fasi di cantiere.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
23	G	In relazione all'attraversamento di aree anche antropizzate ma connotate dalla presenza di numerosi elementi di elevato valore paesaggistico e storico-culturale, si ritiene opportuno che il progetto esecutivo preveda un approfondimento della tipologia e qualità delle mitigazioni previste, con un studio approfondito sulla possibilità di migliorare l'impatto sul reticolo sia pedonale che idraulico ed ecologico locale, con una ottimizzazione del progetto di mitigazioni e compensazioni finalizzata al miglioramento della fruibilità del bene (percorsi ricreativi e culturali, opere ciclabili e opere di ripristino delle connessioni interpoderali). Il tutto in accordo con gli Enti territoriali competenti.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
24	C	In relazione allo Svincolo di collegamento Tratta B2 – Tratta C, in Comune di Cesano Maderno e Comune di Bovisio Masciago, approfondire la funzionalità dei tracciati delle tratte di svincolo e di collegamento alla Viabilità secondaria, alla luce delle opere in progetto o in corso di realizzazione sulla viabilità esistente, con l'intento di minimizzare l'occupazione di suolo pubblico e semplificare i percorsi e controllare i flussi di traffico in accesso sull'asse esistente dell'autostrada Milano Meda.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
25	C	In relazione al tratto di autostrada in prossimità del complesso del Santuario della Madonna della Misericordia a Vedano al Lambro si chiede di studiare una soluzione tale da non interferire con le valenze storico-architettoniche del complesso, valutando anche un'eventuale correzione di tracciato.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
26	G	Per quanto attiene gli attraversamenti dei corsi d'acqua e le opere di integrazione con il sistema fluviale (nel caso di affiancamento alla sede stradale con quella ferroviaria) dovrà essere studiata una soluzione tale da valutare la qualità architettonica e la complessiva compatibilità del sistema delle opere relative ad ambedue i percorsi infrastrutturali (stradale e ferroviario) attraverso una specifica elaborazione progettuale volta ad armonizzare le soluzioni architettoniche degli attraversamenti, raccordandoli sia sotto il profilo dimensionale degli impalcati, sia nel posizionamento dei piloni, sia nella soluzione formale. Gli elaborati, riferiti anche ai tratti di attraversamento non coincidenti con la linea ferroviaria, dovranno essere corredati da uno studio analitico delle sistemazioni spondali e del contesto paesaggistico. Tali elaborati progettuali dovranno essere sottoposti alla valutazione della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea e delle Soprintendenze territoriali.	NON DI COMPETENZA DEL MATTM	NON DI COMPETENZA DEL MATTM
27	A	L'attraversamento del fiume Olona deve prevedere, come mitigazione del viadotto autostradale, una fascia boscata con caratteristiche simili a quella attualmente esistente nell'area oggetto di attraversamento.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
28	C	Dovrà ridursi l'impatto dello svincolo di Vimercate rispetto alla fascia fluviale del torrente Molgora, riducendo gli attraversamenti del fiume dai tre viadotti previsti a uno e prevedendo un incremento delle superfici da destinare a verde in corrispondenza dell'ambito fluviale.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
29	D	Si dovrà verificare che l'inserimento ambientale del viadotto di attraversamento del fiume Adda sia eseguito in modo tale che il profilo del viadotto sia mascherato dal profilo delle alberature esistenti al fine di assicurare la completa realizzazione dell'intervento di mitigazione a bosco previsto nel progetto definitivo.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
30	G	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere sviluppate soluzioni che migliorino l'inserimento paesaggistico delle gallerie artificiali fuori terra.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti gallerie</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
31	G	In relazione alla complessità di molti svincoli, a volte a tre livelli in cui si passa da situazioni in trincea a situazioni in rilevato, risulta necessario in fase di progettazione esecutiva prevedere dei riporti di terreno per migliorare la conformazione delle scarpate, evitando la creazione di scarpate ripide e poco mitigabili.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
32	G	Si dovranno aumentare le mitigazioni all'interno delle aree intercluse privilegiando, ove possibile, l'impianto di specie arboree autoctone.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
33	G	Si dovrà intervenire con opere di mitigazione a verde nelle aree lasciate libere dalla rilocalizzazione di viabilità esistente (ad esempio svincolo di Desio).	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti aree lasciate libere da viabilità dismesse.</i>	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti aree lasciate libere da viabilità dismesse.</i>
34	G	Per le vasche di laminazione si dovrà prevedere un migliore inserimento nel contesto territoriale, privilegiando la creazione di vasche di fitodepurazione, oppure ricreando ambienti di maggiore valenza naturalistica, attraverso rimodellamenti delle vasche stesse e rimboschimento delle scarpate e delle aree limitrofe con fasce erborate.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	NON OTTEMPERATO
35	G	Si raccomanda l'inserimento di elementi di "Landmark" in corrispondenza di punti particolari del tracciato (svincoli, aree di servizio) attraverso specifici progetti di architettura del paesaggio.	NON OTTEMPERATO	NON OTTEMPERATO
36	G	Si dovranno definire, nel progetto esecutivo, i dettagli paesistici del progetto di mitigazione e compensazione ambientale previsto intorno alle aree di servizio.	NON APPLICABILE <i>Non sono state realizzate aree di servizio</i>	NON APPLICABILE <i>Non sono state realizzate aree di servizio</i>
37	G	Al fine di assicurare unitarietà visiva al percorso, si dovrà approfondire mediante un progetto l'inserimento paesaggistico del tracciato autostradale, attraverso una migliore applicazione dei modelli tipologici delle mitigazioni a verde previsti lungo le scarpate, soprattutto nei tratti in trincea.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
38	A	Tratta A - Ai fini di salvaguardare gli interessi demaniali del Ministero della Difesa all'interno del perimetro della Caserma "Ugo Mara" di Solbiate	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		Olona, più precisamente l'area dalla progressiva km 1+075 alla progressiva km 1+350, particella 1541 e parte della particella 1029 del Foglio 9 del comune di Fagnano Olona, area sulla quale il Ministero della Difesa sta realizzando il "Villaggio Monterosa" per le esigenze delle famiglie del personale militare di stanza nella citata Caserma, rettificare il tracciato dell'autostrada in maniera tale da non interessare l'area demaniale in questione, mantenendo altresì una fascia di rispetto a partire dal confine dell'area demaniale come previsto dal codice della strada (D.Lgs. n. 285/92). Il Soggetto Aggiudicatore ha formulato ipotesi alternative che sono attualmente al vaglio dell'Autorità competente per verificare la possibilità di: 1) realizzare una paratia di pali in carreggiata sud, in luogo della scarpata prevista in progetto, nel tratto compreso tra le sez. 52 e la sez. 65; 2) in subordine, allungare la galleria artificiale "Venegoni" nel tratto compreso tra le sez. 52 e 56 e realizzare una paratia di pali in carreggiata sud, in luogo della scarpata prevista in progetto, nel tratto compreso tra le sez. 56 e la sez. 65. Il costo stimato in questa sede è relativo alla più gravose delle due alternative.	APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
39	VA1	Tangenziale di Varese lotto 1 - Svincolo di Gazzada: lo svincolo di Gazzada costituirà parte integrante della realizzazione del lotto 1 della Tangenziale di Varese nella localizzazione riportata nell'allegato grafico alla Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
40	VA1	Tangenziale di Varese lotto 1 - Svincolo di Gazzada: a livello di progetto esecutivo si valuti la possibilità di dedicare le corsie esterne a raccordare la viabilità locale (a nord e a sud) e, conseguentemente, si valuti di soprassedere alla realizzazione delle corsie esterne di marcia lenta proponendo invece, per le connessioni SP1 – SP57 per i veicoli lenti e l'utenza debole, un collegamento a carattere urbano, seppur riqualificato nei punti necessari, tra la rotatoria per Via Morazzone della SP 57 e un'intersezione a raso tra la SP 1 e la via Montello (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
41	CO1	Tangenziale di Como lotto 1 - Villaguardia: l'andamento planoaltimetrico della variante di Villaguardia (TR CO 03) dovrà essere tale da permetterne un ampliamento a due corsie per senso di marcia (categoria A2 regionale) per poter essere integrato con la programmata autostrada regionale Varese – Como - Lecco.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
42	CO1	Opera connessa TRCO 04 (Oltrecolle Canturina): si prescrive la realizzazione dello svincolo terminale di attestazione su via Canturina (Como) a due livelli raccomandandosi altresì di ricercare soluzioni che permettano di salvaguardare il più possibile le attività produttive al momento interessate	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
43	CO1	Svincolo Grandate: dovrà essere garantito il coordinamento tra APL/CAL e ASPI/ANAS dei progetti esecutivi e dei dettagli tecnico attuativi tra il progetto dell'autostrada Pedemontana e il progetto di ampliamento a 3 corsie della A9 in capo ad ASPI.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
44	A	Tratta A - TRVA 14 Variante nord alla Varesina: dalla rotatoria in corrispondenza della Via Monte San Michele (posta in Comune di Tradate) alla prossimità della rotatoria di intersezione con via Garibaldi (posta in Comune di Locate Varesino) il tracciato dell'opera connessa dovrà essere realizzato ad ovest del Fontanile.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
45	A	Svincolo Saronno sud / Uboldo: lo svincolo deve essere stralciato dal progetto della Pedemontana poiché il nuovo svincolo di Saronno sulla A9 è	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		<p>stato approvato nell'ambito del progetto definitivo dell'ampliamento alla 3^ corsia della A9 in capo ad ASPI con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 2008 pubblicato il 16 gennaio 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Pertanto l'opera connessa TRVA13 (variante sud alla Varesina) da realizzarsi da parte del concessionario avrà come limite di intervento la rotonda sita in comune di Uboldo, in prossimità dell'area industriale del comune, all'intersezione con la via Pascoli.</p>	<p>APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1</p>	<p>APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1</p>
46	B1	<p>Tratta B1 - Bregnano: verificare la possibilità di leggero spanciamiento più a sud del tracciato autostradale, nelle aree interessate già da procedura espropriativa di progetto, nel tratto tra l'asilo nido aziendale di Bregnano e l'intersezione con la variante alla SP31/SP133 (TRCO11) preservando altresì l'espansione industriale. Contestualmente si dovrà valutare il ridisegno delle vasche di accumulo e smaltimento per un miglior inserimento ambientale e territoriale delle stesse finalizzato altresì alla non compromissione delle aree già destinate ad espansione industriale dallo strumento urbanistico vigente del Comune di Bregnano. Ipotesi alternative di localizzazione delle vasche potranno essere valutate, qualora tecnicamente funzionali, se rese disponibili dal Comune di Bregnano previ specifici accordi con lo stesso.</p>	<p>NON APPLICABILE <i>Stralcio 8°</i></p>	<p>OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo</p>
47	B1	<p>Svincolo Lomazzo: dovrà essere garantito il coordinamento tra APL/CAL e ASPI/ANAS dei progetti esecutivi e dei dettagli tecnico attuativi tra il progetto della autostrada Pedemontana e il progetto di ampliamento a 3 corsie della A9 in capo ad ASPI.</p>	<p>OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo</p>	<p>NON APPLICABILE <i>Stralcio 6°</i></p>
48	B1	<p>Attraversamento del torrente del Lura: si chiede un'attenta progettazione architettonica del ponte sul torrente Lura.</p>	<p>NON APPLICABILE <i>Stralcio 8°</i></p>	<p>OTTEMPERATO</p>
49	B1	<p>TRCO11: relativamente al tracciato della variante alla SP 31 (TRCO11) tra i Comuni di Ceremate e Bregnano si rimarca l'esigenza di prevedere interventi di deframmentazione (in ambito PLIS del Lura) anche attraverso la realizzazione di un sovrappasso verde e sottopassi ecologici in parallelismo al lato ovest della variante stessa volti a connettere gli ambiti ivi esistenti.</p>	<p>NON APPLICABILE <i>Stralcio 8°</i></p>	<p>OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo</p>
50	B1	<p>Ceriano Laghetto: la rotonda terminale della TRCO 11 su via Giuseppe Mazzini (la strada di collegamento tra Ceriano Laghetto e Saronno) non dovrà essere realizzata da APL qualora siano già stati avviati i lavori da parte di FNM.</p>	<p>NON APPLICABILE <i>Stralcio 8°</i></p>	<p>OTTEMPERATO Si richiede la documentazione</p>

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
				attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
51	B2	Tratta B2: La riduzione dei costi di realizzazione della tratta B2 prevista dal progetto definitivo rispetto a quanto stimato nell'ambito del progetto preliminare dovrà confluire nell'ambito del conto economico della tratta quale costo per misure compensative. Tali risorse economiche dovranno essere destinate ad opere o iniziative che interessino i Comuni di Seveso, Meda, Lentate sul Seveso, Cesano Maderno e Barlassina secondo una parametrizzazione che verrà concordata fra i Comuni medesimi e la Regione Lombardia, da presentarsi al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, e che riguardino: opere e interventi per la qualità ambientale, politiche di governo del traffico e opere e interventi per la mobilità ivi inclusi l'abbassamento del piano del ferro delle linee FNM Milano-Asso e Seveso-Camnago (per garantire una maggior permeabilità viaria e un'adeguata accessibilità al sistema autostradale) e opere/centri di interscambio per la mobilità sostenibile e ciclopedonale.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
52	C	Stazione di servizio di Desio: si prescrive di ridurre del 30% l'area di sosta dei veicoli destinandola a verde.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
53	C	Usmate Velate: si dovrà realizzare la rotonda relativa all'opera connessa di circonvallazione a Cascina Corrada come previsto dal dossier preprogettuale esaminato dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 11 luglio 2008.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
54	D	Tratta D - Provincia di Milano - Mezzago: si prescrive di valutare nel progetto esecutivo la fattibilità di risolvere l'interferenza con la SP 233 attraverso un sottopasso stradale posto più a ovest come proposto dal Comune di Mezzago con d. g. c. del 13.05.2009 n. 56.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
55	D	Cornate d'Adda: deve essere realizzata la rotonda lungo via S. Luigi in Cornate d'Adda per il collegamento con la nuova bretella di progetto.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
56	D	Provincia di Bergamo - Asse principale IPB: a livello di progettazione esecutiva si chiede di verificare la possibilità di salvaguardare la prosecuzione del tracciato autostradale di Pedemontana, che si chiude con lo svincolo di Osio Sotto, con la connessione di un asse autostradale a sud (autostrada regionale interconnessione Pedemontana BreBeMi) valutando la realizzazione di: piazzale di stazione della barriera di Osio Sotto in semi-trincea;	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		abolizione della rotatoria sulla SP 184 immediatamente a sud della barriera; sottopasso della SP 184 con manufatto già sufficiente ad ospitare una piattaforma di categoria B (DGR 8/3219 del 2006); raccordo a sud della SP 184 con calibro della piattaforma di categoria C1 (DGR 8/3219 del 2006) e asse già compatibile con calibro di categoria B; rotatoria a raso sulla SP 184, in prossimità e in sostituzione dello svincolo a trombetta tra la SP 184 e via Vespucci (comune di Osio Sotto).nel caso, la necessità di uno spostamento leggermente più a est della rotatoria di attestazione sulla SP 184.		
57	D	Opera connessa TRBG 03 Dorsale dell'Isola: il progetto esecutivo di Pedemontana dovrà integralmente recepire, relativamente allo svincolo di interconnessione, i contenuti del progetto preliminare del Collegamento Calusco d'Adda – Terno d'Isola approvato dal CIPE con delibera n. 126/2006 ai sensi e per gli effetti della legge obiettivo.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
58	G	Concordemente a quanto stabilito nella convenzione sottoscritta tra Cal S.p.A e APL S.p.A in data 1/08/2007 e nelle more del reperimento dei fondi necessari per la realizzazione dei secondi lotti delle Tangenziali di Varese e di Como, i primi lotti delle medesime tangenziali saranno esentate dal pedaggio in via prioritaria rispetto ad altri miglioramenti qualora, nelle fasi successive della procedura e prima dell'entrata in esercizio dell'autostrada, si verificassero eventi in grado di consentire una ottimizzazione dei costi finanziari rispetto a quanto previsto nel piano economico finanziario, pur nel rispetto delle condizioni di equilibrio del piano economico finanziario stesso. Eventuali ulteriori agevolazioni tariffarie relative a particolari situazioni territoriali (come nel caso dell'ampliamento della ex SS. 35 Milano – Meda che diventerà la tratta autostradale B2) dovranno essere condivise nell'ambito del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, nel rispetto delle condizioni di equilibrio del piano economico finanziario.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
59	G	La definizione puntuale della nomenclatura e intitolazione di viadotti, ponti, gallerie, ecc. nonché la denominazione di caselli, svincoli, aree di sosta e di servizio, dovrà essere concordata, a livello di progettazione esecutiva, tra CAL, APL e Regione Lombardia.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
60	G	Vasche di laminazione: si prescrive di ricercare un miglior inserimento territoriale attraverso la riconfigurazione e/o rilocalizzazione delle vasche di laminazione compatibilmente con la contestualizzazione ambientale e con il panorama espropriativo previsto nel progetto definitivo.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
61	G	La viabilità provinciale e comunale realizzata rimarrà in carico rispettivamente alle Province e ai Comuni. Per le opere interferite dall'asse	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		autostradale, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei piani viabili e della segnaletica rimarrà in carico rispettivamente alle Province e ai Comuni; la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza (parapetti, barriere guardrail, reti, ecc.), degli appoggi, dei giunti, delle impermeabilizzazioni, delle strutture (pile, spalle, impalcati da ponte, muri andatori o di continuità ecc.), impiantistica elettrica (illuminazione, pompaggi, semaforica ecc.) invece sarà a totale carico del concessionario del Collegamento autostradale. Per quanto riguarda le Opere Integrate della Gronda ferroviaria Seregno – Bergamo (tratto in affiancamento) tali spese dovranno essere ripartite paritariamente con RFI.	Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
62	G	Le opere di compensazione ambientale saranno trasferite agli enti, previo accordi e/o convenzioni che il concessionario stipulerà con gli enti stessi. Tali accordi e/o convenzioni dovranno essere stipulati prima della realizzazione delle opere di compensazione stesse. La gestione degli interventi e opere di mitigazione ambientale saranno invece in capo al concessionario.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
63	G	Per quanto riguarda l'attuazione delle misure compensative, dove si rileva la disponibilità da parte degli enti locali ad attuare le misure compensative previste nel progetto definitivo, i rapporti tra concedente/concessionario e l'ente che realizzerà la misura compensativa dovranno essere regolati tramite una convenzione da stipularsi a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, la quale dovrà regolamentare modi e tempi di progettazione puntuale e attuazione delle opere.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
64	G	Eventuali modifiche di tracciato della Greenway potranno essere concordate tra concessionario/concedente ed Enti Locali coinvolti. La proprietà della Greenway, una volta realizzata dal concessionario, sarà trasferita agli enti locali, prioritariamente sovra comunali, che ne effettueranno poi la gestione.	NON OTTEMPERATO	NON OTTEMPERATO
65	G	Per verificare la corretta esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale, con particolare riferimento alla gestione di specifiche criticità, alle modalità di trattamento dei risultati del monitoraggio e alla divulgazione delle informazioni ambientali (audit pubblico) nonché per la risoluzione delle questioni puntuali richiamate nel presente parere, si prescrive l'istituzione, nell'ambito del vigente Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema viabilistico Pedemontano Lombardo, di un Tavolo/Osservatorio Ambientale, che si avvalga del supporto tecnico di ARPA, a cui affidare, a condizioni da definirsi e concordarsi, l'azione di audit pubblico nei confronti del soggetto incaricato dell'esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale. Gli oneri per l'esecuzione dei rilievi, per la rendicontazione degli stessi, nonché per la suddetta attività di audit saranno a carico del concessionario. Gli esiti del monitoraggio dovranno poi essere accessibili, concordando la modalità di gestione dei flussi informativi. Il concessionario dovrà comunque farsi carico delle eventuali azioni mitigative nel caso in cui i risultati del monitoraggio evidenziassero situazioni di criticità o di superamento delle soglie fissate, indicando altresì i tempi di attuazione delle misure mitigative e/o correttive.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
66	G	Nelle varie situazioni di carattere locale, dovranno essere individuate soluzioni che garantiscano l'accesso ai fabbricati e alle proprietà.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
67	G	Relazioni con linee ferroviarie - Aspetti generali: i manufatti di scavalco e tutte le opere in aree adiacenti le linee ferroviarie dovranno essere realizzati con dimensioni tali da non precludere la possibilità di futuro potenziamento delle linee interessate.	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
				l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
68	G	E' necessario siano concordati con le Aziende ferroviarie le modalità e le fasi di realizzazione dei manufatti al fine di assicurare il minimo impatto sull'esercizio dei servizi ferroviari. Eventuali inevitabili interruzioni del traffico ferroviario dovranno essere preventivamente concordate con Regione Lombardia.	NON APPLICABILE <i>Stralcio 8°</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo NON APPLICABILE?
69	G	Nell'ambito della redazione del progetto esecutivo è necessario sviluppare ed adottare, in accordo con i gestori delle reti ferroviarie, tutti gli accorgimenti tecnici e costruttivi necessari a ridurre i rischi conseguenti l'affiancamento e/o l'intersezione tra la sede stradale e ferroviaria sia in fase di costruzione che di esercizio.	NON APPLICABILE <i>Stralcio 8°</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
70	G	Occorre che venga posta la massima attenzione al raccordo con le Aziende ferroviarie per non precludere la realizzabilità dei progetti e per l'ottimizzazione delle opere anche in considerazione degli aspetti territoriali in un'area fortemente antropizzata.	NON APPLICABILE <i>Stralcio 8°</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
71	G	E' necessario che le soluzioni tipologiche per le interferenze della <i>green-way</i> con la rete ferroviaria siano verificate nell'ambito del progetto esecutivo sulla base delle specifiche tecniche dei gestori delle reti.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
72	CO1	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea FN Saronno-Como, Comune di Grandate: al fine di non ridurre le condizioni di sicurezza dell'esercizio ferroviario, si prescrive che la soluzione per la risoluzione delle interferenze stradali e ferroviaria garantisca anche l'eliminazione del passaggio a livello con le modalità che saranno concordate con Regione Lombardia, FN e le amministrazioni interessate.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
73	CO1	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea RFI Galleria Monte Olimpino, Comune di Como conf. Casnate con Bernate: è necessario che gli interventi stradali siano realizzati adottando tutte le misure idonee ad assicurare la stabilità della galleria sia in fase costruttiva che nel lungo termine.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
74	CO1	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea RFI Chiasso-Seregno-Monza, Comune di Como conf. Casnate con Bernate: il posizionamento delle pile dei due viadotti deve essere tale da non precludere il futuro potenziamento della linea ferroviaria sottostante.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
75	CO1	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea RFI Albate-Molteno, Comune di Como conf. Casnate con Bernate: in considerazione dello sfalsamento delle pile dei viadotti e dell'inclinazione dei tracciati stradale e ferroviario, è necessario che la geometria delle pile e delle spalle sia tale da non precludere il futuro potenziamento della linea ferroviaria sottostante.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
76	CO1	Affiancamento: opera connessa TRC004, linea FN Saronno-Como, Comune di Como: deve essere garantito l'accesso alla sottostazione elettrica di Camerlata; il limite di intervento e le eventuali modifiche all'interno dell'area dell'impianto, dovranno essere concordate con FN garantendo la piena funzionalità dell'impianto ai fini dell'esercizio ferroviario.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
77	CO1	Si chiede di valutare, di concerto con l'amministrazione comunale, Regione Lombardia e FN, la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale con funzione di elemento complementare alla viabilità sopra citata per l'eliminazione dell'esistente passaggio a livello di via Scalabrini.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
78	B1	Intersezione: tratta B1, linea FN Saronno-Como, Comune di Lomazzo: l'opera si configura come opera sostitutiva all'attraversamento ferroviario, si chiede di valutare in fase di progettazione esecutiva con l'amministrazione comunale competente, Regione Lombardia e FN, la definizione in dettaglio dell'intervento al fine di pervenire alla chiusura del passaggio a livello.	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
79	B2	Intersezione: viabilità locale, linea FN Seveso-Asso, Comune di Meda (Via Seveso - Cadorna): I manufatti previsti delineano un tracciato viabilistico sostitutivo del passaggio a livello esistente; si prescrive che, in fase di progettazione esecutiva, le caratteristiche di dettaglio dell'attraversamento siano concordate con l'amministrazione comunale competente, Regione Lombardia e FN, al fine di pervenire alla chiusura del passaggio a livello.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
80	B2	Intersezione: viabilità locale, linea FN Seveso-Asso, Comune di Meda (Via Trieste): Il previsto sottopasso realizza un intervento sostitutivo dell'esistente passaggio a livello; si prescrive che, in fase di progettazione esecutiva, le caratteristiche di dettaglio dell'attraversamento siano concordate con l'amministrazione comunale competente, Regione Lombardia e FN, al fine di garantire la chiusura del passaggio a livello.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
81	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Chiasso-Seregno-Monza, Comune di Desio-Seregno: In questo punto il tracciato autostradale sottopassa in galleria artificiale due strade comunali e la sede ferroviaria; immediatamente a nord, a ridosso della galleria artificiale si trova il passaggio a livello della strada comunale S. Giuseppe. Data la stretta vicinanza degli elementi sopra descritti si prescrive che nella soluzione per la risoluzione delle interferenze stradali e ferroviaria si valuti il non ripristino del passaggio a livello in funzione degli itinerari alternativi che si creano con la nuova viabilità che verrà realizzata.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
82	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza-Molteno-Lecco, Comune di Biassono: Il progetto autostradale comprende la progettazione di una variante altimetrica della linea ferroviaria nel tratto tra le stazioni di Macherio-Canonica e Biassono-Lesmo per la quale si prevede un innalzamento; si prescrive di rivedere la soluzione confrontandosi con RFI, e adottando tutte le modalità per ridurre al minimo il periodo di interruzione del servizio (i cui costi relativi ai servizi di trasporto sostitutivi nonché alle spese connesse e correlate dovranno comunque essere in capo ad Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A), anche potendosi prevedere varianti piano altimetriche del tracciato ferroviario sia quale soluzione finale sia quale soluzione temporanea per la continuità del servizio.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
83	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza-Molteno-Lecco, Comune di Vimercate-Usmate Velate: Lo sviluppo del progetto esecutivo e le fasi di realizzazione dei cinque sottopassi situati lungo il lato ovest dello svincolo dovranno essere confrontati con RFI con l'obiettivo di rendere minimo l'impatto sull'esercizio ferroviario.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
84	B2	Relazioni con linee ferroviarie - Aspetti relativi ad elementi puntuali - Progetti di linee ferroviarie - Affiancamento: tratta B2, linea RFI Chiasso-Seregno-Monza, Comune di Meda: E' necessario che sia garantita la realizzabilità del potenziamento ferroviario	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
85	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Chiasso-Seregno-Monza, Comune di Desio-Seregno: E' necessario che sia garantita la realizzabilità del potenziamento ferroviario. In relazione al tratto tra Seregno e Desio, è necessario il raccordo con RFI in ordine alle prescrizioni formulate dalla Regione Lombardia sul progetto preliminare.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
86	C	Affiancamento: tratta C, linea RFI Seregno-Carnate, Comune di Lesmo-Arcore: Si prescrive che sia condivisa con RFI una soluzione per le aree intercluse nei due tratti precedente e successivo la galleria artificiale "Arcore 0" in cui si tenga conto del tema della sicurezza per la realizzazione e l'esercizio delle due infrastrutture.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
87	D	Affiancamento: tratta D, linea RFI Gronda Est Seregno-Bergamo, Comuni vari: L'andamento piano altimetrico dei tracciati, in particolare modo nei tratti in cui l'affiancamento tra le due infrastrutture è ulteriormente ridotto rispetto al progetto preliminare, richiede che, in fase esecutiva, il progetto sia integrato con la definizione di soluzioni confrontate con RFI in merito ai temi di sicurezza e di sistemazione delle aree interposte o intercluse.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
88	D	Affiancamento: tratta D, linea RFI Gronda Est Seregno-Bergamo, Comuni vari: La sistemazione dell'area della cava dismessa in prossimità del ponte è prevista mediante la realizzazione di un rilevato di notevoli dimensioni su cui insistono entrambe le infrastrutture: questo elemento richiede particolare attenzione in fase realizzativa per la garanzia della continuità dell'esercizio ferroviario anche nel lungo termine. Si chiede una approfondita valutazione, da effettuarsi congiuntamente con RFI, della stabilità del rilevato, con riferimento a quanto riguarda il rischio di cedimenti	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		che potrebbero avere riflessi sull'esercizio ferroviario anche a lungo termine, e la conseguente adozione di tutti gli accorgimenti ritenuti necessari.		
89	CO1	Relazioni con linee ferroviarie - Aspetti puntuali - Altri elementi - Intersezione: opera connessa TRC004, linee FN Saronno-Como e RFI Milano-Como-Chiasso, Comune di Como: il tratto terminale dell'opera connessa è ubicato nella zona di massima vicinanza tra le linee ferroviarie; di conseguenza, in quest'area sono state studiate alcune ipotesi per la realizzazione di un nodo di interscambio comune alle due linee. Occorre attuare una valutazione di compatibilità tra le opere, la cui geometria dovrà essere tale da non compromettere eventuali sviluppi progettuali futuri; a tal fine dovrà prevedersi una più ampia luce per il manufatto di scavalco della linea RFI verificandosi di traslare più ad est la bretella stradale in corrispondenza dell'area libera da abitazioni.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
90	B2	Intersezione: tratta B2, linea FN Saronno-Seregno, Comune di Cesano Maderno – Seveso: È necessario coordinare le varie fasi operative dell'intervento stradale e della riqualificazione della linea ferroviaria, comprendente il rinnovamento dell'armamento e l'adeguamento dell'impiantistica, al fine di evitare possibili interferenze a causa della contemporaneità delle attività di realizzazione delle opere.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
91	C	Progetti di linee metrotranviarie - Intersezione: tratta C, metrotranvia Milano Parco Nord-Desio-Seregno, Comune di Desio: a) Durante lo sviluppo del progetto esecutivo dovrà essere predisposto apposito elaborato che identifichi il coordinamento delle fasi di cantiere tra le due infrastrutture, ricercando le indispensabili coerenze tra i rispettivi cronoprogrammi realizzativi; b) L'elaborato, sia per l'autostrada che per la metrotramvia, dovrà abbinare alle specifiche attività di lavoro i relativi tempi d'esecuzione in modo tale da perseguire, ove possibile, la realizzazione del manufatto scatolare autostradale prima della realizzazione della metrotranvia; c) Si prescrive che sia nella fase di redazione del progetto esecutivo, sia durante le fasi di organizzazione dei cantieri e di realizzazione della metrotranvia, il soggetto attuatore garantisca una stretta collaborazione con la Provincia di Milano al fine di evitare rischi di incompatibilità delle due infrastrutture.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
92	G	Paesaggio - In relazione alle dimensioni territoriali degli interventi di compensazione e mitigazione si raccomanda di perseguire una modalità di gestione il più possibile unitaria al fine massimizzarne l'efficacia.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
93	A	Relativamente alle opere a verde di inserimento paesistico-ambientale (mitigazioni) dovranno migliorarsi gli interventi previsti nella tratta da Cassano Magnago a Lomazzo uniformandoli a quelli previsti nelle altre tratte.	NON APPLICABILE Tratta A	NON APPLICABILE Tratta A
94	G	Relativamente alle opere connesse dovrà valutarsi la fattibilità di un incremento delle superfici da destinare a verde, preferendo la costituzione di macchie boscate in luogo di fasce lineari, soprattutto in prossimità di ambiti fluviali e delle aree urbanizzate.	NON APPLICABILE <i>Non ci sono opere connesse</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
				l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
95	G	Lo studio del comparto agricolo dovrà essere integrato con il censimento e le analisi relative alle varianti di tracciato assoggettate a VIA.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
96	G	Dovranno essere effettuate specifiche valutazioni qualitative e quantitative atte a determinare il ristoro delle sofferenze indotte alle aziende agricole intercettate dalla realizzazione dell'opera. L'attuazione delle opere e misure compensative previste per il comparto agricolo dovrà essere affrontata all'interno di un tavolo di concertazione anche con le organizzazioni professionali di categoria.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
97	G	Dovrà essere verificata l'effettiva efficienza dei percorsi previsti a ricucitura della viabilità podereale in virtù anche delle possibili ricomposizioni fondiarie.	NON APPLICABILE	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
98	G	Si raccomanda l'ottemperanza alle norme relative alla definizione degli interventi compensativi legati alla distruzione del bosco (art. 4 del d.lgs. 227/2001, art. 43 della l.r. 31/2008 e d.g.r. 675/2005 e s.m.i.).	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
99	G	Tutte le opere dovranno essere oggetto d'apposita convenzione o atto concessionario da stipulare con i Consorzi di bonifica e irrigazione competenti per territorio. Dovrà essere previsto il mantenimento della continuità idrica durante le lavorazioni in particolar modo nella stagione irrigua.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
100	G	Dovrà essere valutata in sede di attività espropriativa la possibilità di operare, anche con il supporto delle associazioni professionali di categoria, la ricomposizione fondiaria.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
101	CO1	Idrogeologia e idraulica - A livello di progetto esecutivo dovrà verificarsi l'interferenza del tracciato rispetto alle fasce di tutela assoluta dei pozzi	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		con particolare riferimento ai 3 pozzi denominati “Fontanino 1”, “Fontanino 2” e “Fontanino 3” - ad uso idropotabile - in comune di Villaguardia.	APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
102	G	Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà consentire di valutare durante le diverse fasi di attività (<i>ante operam</i> , corso d’opera, <i>post operam</i>) la non compromissione del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati per i corpi idrici significativi (sia superficiali che sotterranei) dal Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) della Regione Lombardia (approvato con DGR n. 2244 del 29 marzo 2006), nonché nel rispetto delle Direttive 2006/118/CE e 2000/60/CE e nelle more dell’approvazione del Piano di Gestione ai sensi dell’art. 117 del D.Lgs. 152/2006.	NON APPLICABILE <i>Sulla tratta non sono presenti corpi idrici significativi</i>	OTTEMPERATO
103	G	Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue e di acque di prima pioggia originati dai cantieri, si rammenta che tali scarichi dovranno essere conformi alle disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti in materia (D.Lgs. 152/06 e s.m.i., R.R. n. 3, del 24 marzo 2006 “Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’articolo 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26” e R.R. n. 4, del 24 marzo 2006 “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’articolo 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26”).	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
104	G	In fase di esecuzione delle opere dovranno essere messe in atto tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza delle zone di salvaguardia delle captazioni idropotabili interferite dall’infrastruttura come previsto dalla normativa vigente in materia (art. 94, D.Lgs. 152/06).	NON APPLICABILE	OTTEMPERATO
105	VA1	Le opere relative alla realizzazione della Tangenziale di Varese – 1° Lotto dovranno essere realizzate in modo tale da non generare conflitto con il collettore intercomunale “Varese – Lozza”. Dovranno pertanto essere attivati i contatti necessari con la Società per la Tutela Ambientale del bacino del fiume Olona in Provincia di Varese s.p.a., in quanto stazione appaltante e ditta esecutrice dei lavori, in modo da accordarsi sulle modalità di gestione di suddetta interferenza.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
106	G	Fatto salvo quanto previsto dall’art. 96 del R.D. n. 523/1904 in merito alle opere vietate in modo assoluto, la realizzazione di ogni singola opera/manufatto, manufatto di mitigazione, opera provvisoria ed opera provvisoria di cantiere che interferisce (ex R.D. n. 523/1904) con i corsi d’acqua di competenza, dovrà essere preventivamente regolarizzata amministrativamente per quanto riguarda l’utilizzo del demanio idrico mediante presentazione all’Ufficio Regionale competente di formale istanza di concessione idraulica corredata dagli elaborati tecnico/progettuali di livello esecutivo nonché, per le opere/manufatti di cui all’allegato C alla d.g.r. n. 7/7868/02 e s.m.i., dovrà essere corrisposto il relativo canone demaniale da versare a Regione Lombardia. Tale prescrizione si applica anche ai corsi d’acqua per i quali AIPO esercita le funzioni di autorità idraulica competente.	NON APPLICABILE <i>Sulla tratta non sono presenti corpi idrici</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l’esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
107	G	Eventuali prelievi d’acqua da corpi idrici superficiali o da corpi idrici sotterranei, che si configurano come piccole derivazioni, dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dall’art. 5 del Regolamento Regionale 2/2006.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
108	D	Nella Tratta D si prescrive l'adeguamento dimensionale in fase esecutiva di tutte le strutture scatoari idrauliche inserite nella deviazione del torrente Rio Cava in territorio del comune di Sulbiate (Mi) affinché sia garantito il franco idraulico di m 1,00 tra il pelo libero della portata centenaria e l'intradosso degli scatoari stessi, in ottemperanza alla direttiva n.4 del 10/04/2006 dell'Autorità di Bacino fiume Po art. 3.2.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
109	G	Relativamente allo smaltimento delle acque di piattaforma, in fase esecutiva dovranno essere specificati i punti di scarico delle acque meteoriche e di prima pioggia nel rispetto dei requisiti di cui al Regolamento Regionale n. 4/2006 e nei limiti imposti dall'Allegato G delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
110	G	I valori delle portate da scaricarsi nei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico principale della Regione Lombardia dovranno essere calcolati puntualmente al fine di verificare la portata massima sostenibile nella sezione più deficitaria. I volumi d'acqua eccedenti, tali da mettere in crisi il sistema, dovranno essere opportunamente volanzizzati per tutta la durata temporale dell'onda di piena.	NON APPLICABILE <i>Sulla tratta non sono presenti corpi idrici significativi</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
111	D	L'opera di compensazione ambientale denominata Greenway è stata valutata per i pareri di competenza solo nei tratti di adeguamento dell'esistente o di realizzazione di opere di attraversamento ex novo. Gli attraversamenti a servizio della Greenway del torrente Rio Cava a valle del comune di Sulbiate (Mi) e del torrente Rio Pissanegra in territorio del comune di Mezzago (Mi), entrambi ricadenti della Tratta D, dovranno essere adeguati in fase esecutiva in modo da garantire il franco idraulico di m 1,00 tra il pelo libero della portata centenaria e l'intradosso dello scatoare in ottemperanza alla direttiva n.4 del 10/04/2006 dell'Autorità di Bacino fiume Po art. 3.2.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
112	A	Per il progetto esecutivo dell'attraversamento del torrente Fontanile, da parte dell'autostrada, per l'immissione dello scarico delle acque provenienti dalla piazzola idraulica n. 15 dovrà essere prodotta documentazione idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del ricettore; in particolare: a) la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; b) il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
113	A	Per l'opera connessa TRVA14, km 13+900 il tratto in affiancamento al torrente Fontanile: a) Fasce di rispetto. Nel tratto compreso tra le sez. 3 e 4 occorre adeguare l'opera ai sensi di quanto risposto dall'art. 96, comma f), del R.D. 523/1904 e realizzare opere di protezione dall'erosione delle acque (rivestimento in massi ciclopici) con pendenza 2/3. b) Scarichi nel torrente Fontanile. Dovrà essere prodotta, con il progetto esecutivo, documentazione idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del ricettore; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici).		
114	A	Per il nastro autostradale e l'opera connessa TRVA13 (lungo l'asta del torrente Bozzente): a) scarichi nel torrente. Dovrà essere prodotta, a livello di progetto esecutivo, documentazione idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del ricettore; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici). b) Tratto in affiancamento al Torrente Bozzente (per la sola opera connessa TRVA13) sistemazione idraulica, TAV. 3: Nei punti indicati in planimetria occorre che le opere di sistemazione e difesa dall'acqua siano dimensionate e realizzate in modo tale da non indurre potenziali fenomeni di erosione localizzata. Inoltre, in fase di rilascio di autorizzazione dovranno essere redatti elaborati di maggiore dettaglio, occorre adeguare l'opera ai sensi di quanto disposto dall'art. 96 comma f) del R.D. 523/1904. c) Scarichi nel Torrente: Poiché nella Relazione (Pag. 61, ZONA 2-EFFETTO E.) viene evidenziato che le piene di progetto in alcuni tratti non risultano contenute in alveo, occorrerà che durante i periodi di piena del Torrente non sussistano apporti d'acqua derivanti dalle opere in progetto. d) Scarichi di acque esterne nel torrente Bozzente (per TRVA14 TRVA13 e nastro autostradale): Dovrà essere prodotta documentazione, a livello di progetto esecutivo, che illustri adeguatamente le modalità di scarico delle acque nel torrente Bozzente, la tipologia del manufatto in progetto e le sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto sul regolare deflusso delle acque del ricettore; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (massi ciclopici).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
115	VA1	Tangenziale di Varese (lotto 1) – km 3+200, attraversamento torrente Selvagna: - L'opera in attraversamento dovrà essere raccordata con l'esistente tronco fluviale mediante idonee opere di protezione dell'alveo e delle sponde (massi ciclopici).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
116	VA1	Tangenziale di Varese (lotto 1) - dal km 3+075 al km 3+200, dal km 3+500 al km 3+550, fiancheggiamento del torrente Selvagna: dovranno essere realizzate opere di protezione dall'erosione delle acque mediante la posa di massi ciclopici opportunamente dimensionati; in fase di rilascio di autorizzazione dovranno essere redatti elaborati di maggiore dettaglio.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
117	VA1	Tangenziale di Varese (lotto 1) – scarichi nel torrente Selvagna: dovrà essere prodotta documentazione, a livello di progetto esecutivo, idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del ricettore. Dovrà essere altresì prodotta documentazione, sempre a livello di progetto esecutivo, idonea alla verifica della capacità del corso idrico di ricevere i nuovi apporti; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
118	CO1	Tangenziale di Como (lotto 1): a) raccordare l'alveo del vecchio percorso con la nuova regimazione mediante l'eliminazione della prima curva; b) realizzare una vasca di trattenuta materiale all'imbocco del tratto intubato; c) la pila P2 – viadotto – dovrà essere protetta mediante difese spondali in scogliera; d) prima dell'inizio lavori si dovrà provvedere ad inoltrare agli Enti competenti documentazione di dettaglio inerente a: concessione demaniale per l'occupazione delle aree relative al vecchio alveo del torrente Seveso; traslazione alveo torrente Seveso; e) le nuove sponde arginali previste in progetto dovranno essere realizzate con scogliere a secco aventi una pendenza di 2/3.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
119	D	Tratta D - Torrente Zender (BG003) nel Comune di Filago (BG): si prescrive, per la nuova inalveazione l'adozione di una nuova tipologia costruttiva con la posa di massi ciclopici a secco e con la pendenza degli argini 2 su 3.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
120	D	Tratta D - Torrente Buliga (BG004) nel Comune di Madone (BG): si prescrive il necessario rispetto del franco idraulico di 1,00 mt. tra l'intradosso del ponte e la quota max. di piena calcolata su un tempo di ritorno pari a T: 200 anni; le rampe di accesso alla rotatoria posta in sinistra orografica del Torrente Buliga, inoltre, devono essere posizionate a una quota superiore al limite raggiunto dalla massima piena.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
121	G	Le opere di mitigazione dovranno essere adeguate ai sensi di quanto disposto dall'art. 96, comma f) del R.D. n. 523/1904.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
122	B1- B2- C-D	Rumore e vibrazioni - Per le Tratte B1, B2, C, D, Tangenziale di Como - 2° Lotto, Tangenziale di Varese - 2° Lotto dovrà verificarsi, a livello di progetto esecutivo, la non sussistenza di situazioni concorsuali con altre sorgenti di rumore tali da determinare, presso recettori nelle aree di sovrapposizione delle fasce di pertinenza, livelli di rumore complessivo superiori al massimo dei limiti delle singole infrastrutture, fermo restando l'obbligo del rispetto del limite specifico per il contributo di ciascuna infrastruttura. Si dovrà esplicitare chiaramente per quali edifici (e i singoli recettori) siano previsti interventi diretti.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
123	G	Si ritiene opportuno che vengano esplicitate, a livello di progetto esecutivo, le modalità con cui si è verificato il rispetto dei limiti previsti dai piani di classificazione acustica comunali al di fuori delle fasce di pertinenza, relativamente al contributo specifico dell'infrastruttura.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
124	B2	Relativamente all'attraversamento del Comune di Barlassina, a livello di progetto esecutivo, dovrà meglio esplicitarsi la relazione tra i recettori individuati nell'area di interesse e i livelli di rumore calcolati in facciata ai recettori negli scenari post-operam senza e con mitigazioni, in modo da dare riscontro all'efficacia dell'intervento mitigativo.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
125	G	Dovranno esplicitarsi, a livello di progetto esecutivo, le modalità di manutenzione previste per la pavimentazione fonoassorbente al fine di mantenerne nel tempo le prestazioni.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
126	G	Dovranno eseguirsi, a livello di progetto esecutivo, le valutazioni sulla componente "vibrazioni", complete di dati quantitativi che forniscano, in particolare, indicazione sulla distanza dal tracciato alla quale i livelli di vibrazioni possono essere ritenuti trascurabili. Tale indicazione, integrata con il dato della distanza dei recettori dal tracciato dovranno essere tali da consentire di individuare eventuali situazioni potenzialmente critiche per il disturbo da vibrazioni.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
127	G	Si dovrà adeguare, a livello di progetto esecutivo, dove non sia già presente, ai fini della leggibilità e fruibilità della documentazione, l'associazione dei dati tabellari e di quelli cartografici riferiti ai recettori mediante codice identificativo univoco del recettore da riportare nelle tabelle, contenenti i dati delle stime di rumore ai recettori, e nelle cartografie di individuazione dei recettori. Eventuali omissioni di individuazione di recettori o di restituzione modellistica presso di essi dovranno essere integrate fornendo i dati pertinenti.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
128	G	Per i recettori cui fosse stato erroneamente attribuito un limite superiore a quello stabilito dal DPR 142/04, dovrà essere verificato al fine di garantire la conformità ai limiti di rumore, condizione inderogabile di legge, che il livello stimato <i>post operam</i> con mitigazioni sia entro i limiti di norma e, qualora non lo fosse, si dovranno adeguare di conseguenza le misure mitigative in modo da conseguire il rispetto, già in via previsionale, dei limiti di rumore. Per i casi specifici dovranno essere condotte opportune simulazioni dei livelli di rumore <i>post operam</i> , con le mitigazioni adeguate, per valutare in via previsionale l'efficacia delle medesime.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO
129	G	Per tutti i recettori deve essere garantito il rispetto dei limiti di legge per il rumore, adeguando ove necessario, le misure di mitigazione. Solo qualora non fosse possibile conseguire il rispetto dei limiti di rumore alla facciata previsti dal DPR 142/04, con mitigazioni alla sorgente o sul percorso di propagazione, si dovrà assicurare, in subordine, il rispetto dei limiti all'interno dell'ambiente abitativo previsti dal DPR 142/04, con gli eventuali interventi di fonoisolamento diretto al recettore, assicurando comunque adeguate condizioni di raffrescamento e ricambio dell'aria per non pregiudicare il benessere dei residenti.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO
130	G	I recettori presso i quali non si riuscisse a garantire il rispetto dei limiti in facciata del DPR142/04 e si dovesse fare riferimento ai limiti in ambiente abitativo, a finestre chiuse, del decreto medesimo, dovranno essere oggetto di particolare attenzione nel monitoraggio acustico.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO
131	G	Si dovranno analizzare i casi specifici nei quali i livelli di rumore previsti <i>post operam</i> con mitigazioni risultino notevolmente incrementati rispetto a quelli <i>ante operam</i> e valutare in una logica costo-beneficio, di fattibilità tecnica, sostenibilità economica, <i>trade-off</i> con altre componenti ambientali, l'opportunità di misure mitigative di contenimento dell'incremento dei livelli di rumore tra ante e <i>post operam</i> . Le situazioni in cui i livelli di rumore <i>post operam</i> risultino, pur entro i limiti, notevolmente incrementati rispetto a quelli <i>ante operam</i> , dovranno essere oggetto di particolare attenzione nel monitoraggio <i>post operam</i> .	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
132	G	Dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di rumore, oltre che presso tutti gli altri recettori, in particolare presso quelli che si trovano in prossimità degli imbocchi delle gallerie e che avrebbero beneficiato di un eventuale prolungamento delle gallerie; dovrà essere posta attenzione a tali recettori anche nel monitoraggio acustico <i>post operam</i> .	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti gallerie né ricettori</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
133	G	Dovranno essere effettuate apposite rilevazioni fonometriche <i>post operam</i> finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di rumore e della efficacia delle misure mitigative ed a consentire l'individuazione ed il dimensionamento delle eventuali ulteriori misure di mitigazione che fossero necessarie.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
134	G	Nella scelta dei punti di monitoraggio <i>post operam</i> non dovranno essere trascurati i ricettori presso i quali i limiti siano rispettati con margini molto contenuti.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
135	G	Dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico in corso d'opera dell'attività di cantiere, con particolare riguardo alle attività particolarmente rumorose ed ai ricettori particolarmente sensibili. Dovrà essere data adeguata informazione alla popolazione interessata circa lo svolgimento, collocazione temporale e durata prevista delle attività di cantiere con particolare riguardo a quelle maggiormente impattanti dal punto di vista acustico e delle vibrazioni.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
136	G	Al termine del monitoraggio acustico <i>post operam</i> , che dovrà verificare in particolare il rispetto dei limiti di rumore, dovrà essere predisposta ed inviata ad ARPA ed ai Comuni territorialmente interessati una relazione sull'esito del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti e l'indicazione degli eventuali ulteriori interventi di mitigazione che a seguito del monitoraggio risultassero necessari, nonché dei tempi della loro attuazione.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
137	G	Il concessionario dovrà garantire la manutenzione delle opere di mitigazione acustica (non soltanto delle barriere ma anche degli altri interventi) provvedendo a sostituire le parti danneggiate o usurate con altre di prestazioni acustiche non inferiori in modo da assicurare il perdurare nel tempo dell'azione mitigante. L'asfalto fonoassorbente dovrà essere adeguatamente mantenuto e rinnovato in modo da garantire che le sue prestazioni acustiche perdurino nel tempo: va ritenuta cruciale la sua manutenzione in quei tratti nei quali, per quanto risulta dalle stime dei livelli di rumore	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		<i>post operam</i> , l'abbattimento dei livelli di rumore ai recettori per effetto del contributo mitigativo dell'asfalto fonoassorbente risultasse essenziale per il conseguimento del rispetto dei limiti di rumore.	l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
138	G	Dovrà essere attuato un monitoraggio delle vibrazioni in corrispondenza di quei recettori che si trovino a distanze dal tracciato, in relazione alla tipologia dello stesso ed alle caratteristiche del terreno che determinano la propagazione, che non consentano di affermare in sicurezza che i livelli di vibrazione saranno al di sotto della soglia di percezione. In corrispondenza dei tratti potenzialmente critici per la vicinanza a recettori e per tipologia del tracciato dovrà essere garantita la manutenzione del manto stradale per evitare che irregolarità inneschino fenomeni vibratorii avvertibili ai recettori.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
139	B2	Aree naturali protette - Dovranno condursi ulteriori approfondimenti di maggior dettaglio, a livello di progetto esecutivo, in merito all'attraversamento del Parco naturale regionale Bosco delle Querce di Seveso e Meda – in particolare in Comune di Meda, allo scopo di minimizzare la portata delle interferenze dell'infrastruttura viaria con il parco.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
140	B2	Per lo stesso Parco naturale regionale Bosco delle Querce di Seveso e Meda si chiede di approfondire a livello esecutivo il progetto relativo alle due rotatorie di via Vignazzola, tra i Comuni di Meda e Seveso al fine di ricercare adeguate soluzioni per valorizzare il collegamento ciclo-pedonale tra i Quartieri Baruccana/Meredo (Seveso), Meda Sud (Meda) e il Bosco delle Querce e permettere il collegamento ciclo-pedonale con il quartiere San Pietro (comuni di Seveso e Meda).	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
141	D	Relativamente agli interventi nel PLIS del Molgora si richiede di verificare l'eventualità di non realizzare l'area di sosta di tipologia As3 che prevede la possibilità di creazione di opere in muratura (bar, magazzino e WC) e illuminazione, in contrasto con la ruralità e soprattutto con le previsioni del Piano Particolareggiato del Parco che prevedono per tali zone una destinazione agricola e non contemplano aree attrezzate per attività ricreative compatibili, ubicate in altre zone.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
142	D	Si richiede inoltre di verificare la possibilità di ampliamento delle fasce boscate di mitigazione a sud dell'autostrada e delle strade di raccordo, in particolar modo nell'ambito territoriale tra la galleria artificiale Passirano e lo svincolo di Bellusco, dove l'ampiezza della fascia boscata è di soli 6 metri.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
143	D	Relativamente al PLIS del Basso corso del Fiume Brembo, si richiede: 1) che in comune di Osio Sotto si valuti la possibilità di ricostituire la connessione ecologica tra le aree che vengono separate dal passaggio di Pedemontana e, in particolare, tra l'area del bosco dell'Itala e le aree spondali in sinistra idrografica del fiume Brembo oltre che la connessione con le aree del PLIS ricadenti in Comune di Boltiere;	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
144	D	PLIS del Basso corso del Fiume Brembo, si richiede: 2) che in Comune di Filago si valuti la possibilità di ricostituire la connessione ecologica tra le	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		aree interessate dal passaggio di Pedemontana e, in particolare, quelle su cui è stata ipotizzata la localizzazione della barriera e dello svincolo.	APPLICABILE Tratta D	APPLICABILE Tratta D
145	D	PLIS del Basso corso del Fiume Brembo, si richiede: 3) che in Comune di Madone sia assicurata la riduzione del rischio idraulico che potrebbe conseguire dall'interferenza delle opere di progetto (sia in fase di esercizio che in fase di cantiere) con il bacino del Dordo e con il torrente Buliga nel suo punto di confluenza in Dordo.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
146	D	PLIS del Basso corso del Fiume Brembo, si richiede: 4) che nei Comuni di Bonate sotto e Bonate sopra siano garantite le riconessioni ecologiche del territorio.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
147	D	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area di cantiere B.1.2, attualmente previsto a ridosso del Parco;	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
148	D	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area del cantiere base D1, attualmente previsto in un'area di esondazione del Torrente Molgora ed in un comparto boschivo;	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
149	D	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area di cantiere svincolo di Filago D.2, attualmente previsto nel bosco Roggia Vallone;	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
150	D	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare le aree di cantiere D.2 e D.3, che interferiscono con il reticolo idrico minore;	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
151	D	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area di cantiere D.2.2, previsto in corrispondenza di recettori sensibili.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
152	G	Per tutte le misure di mitigazione dovrà essere privilegiato l'utilizzo di specie autoctone la cui provenienza sia certificata, come ad esempio, per quanto riguarda le erbacee, con la certificazione del Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
153	G	Aree contaminate, ambiti di cava, terre e rocce da scavo - Le tabelle relative ai siti contaminati dovranno aggiornarsi sulla scorta delle seguenti considerazioni: a) alcuni siti sono già stati conclusi (es. piattaforma ecologica di Cesano Maderno, INTERPIUME di Desio ecc.); b) alcuni dei siti	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		riportati non sono presenti agli atti del Dipartimento provinciale ARPA di Monza e Brianza; c) alcuni siti per i quali non risulta aperto nessun iter amministrativo, e/o sono in fase di verifica (es. ex piattaforma ecologica di Lesmo); d) per l'area ex Falck di Arcore si è riaperto il procedimento.	<i>Non sono presenti siti contaminati</i>	<i>Non sono presenti siti contaminati</i>
154	G	In riferimento al piano di campionamento per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, dovrà adottarsi uno specifico protocollo, da concordare con ARPA prima dell'inizio delle attività di scavo, al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di controllo, vigilanza e validazione dei dati, con specifico riferimento agli approfondimenti per la fase operativa.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
155	G	Relativamente ai parametri proposti per la determinazione delle caratteristiche qualitative dei materiali scavati, si ritiene che non sia necessario determinare normalmente cianuri liberi, fluoruri, berillio, cobalto, selenio, stagno, tallio, vanadio, C<12 e gli idrocarburi aromatici, se non in prossimità di attività produttive che utilizzano queste sostanze o di serbatoi.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
156	G	La commercializzazione del materiale inerte proveniente dalla realizzazione dell'opera dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 35, commi 2 e 3, della l.r. 8 agosto 1998, n. 14, in materia di cave; in ogni caso dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D. Lgs. 152/06, modificato dal D. Lgs. 4/08, in materia di terre e rocce da scavo.	NON APPLICABILE	OTTEMPERATO
157	A VA1 CO1	Per quanto concerne l'interferenza del tracciato con gli Ambiti Territoriali Estrattivi individuati dai Piani Cave di Bergamo e di Como, ferma restando la prevalenza della realizzazione dell'opera, il proponente dovrà comunque valutare, in accordo con i titolari degli ambiti estrattivi soprarichiamati, soluzioni progettuali, per quanto possibili, tese a consentire un completo e razionale sfruttamento delle risorse naturali individuate, dai piani cave interessati, come necessarie per soddisfare i fabbisogni provinciali di materiale di cava.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
158	G	Qualità dell'aria - Al fine di contenere le emissioni di composti organici volatili (COV), che il progetto rinvia alla fase esecutiva, per i parcheggi all'aperto nelle aree di servizio si dovrà prevedere l'utilizzo di coperture vegetative o simili	NON APPLICABILE <i>Non sono state realizzate aree di servizio</i>	NON APPLICABILE <i>Non sono state realizzate aree di servizio</i>
159	G	Particolare attenzione deve essere attribuita all'applicazione in fase esecutiva/attuativa delle prescrizioni relative alle misure da adottare per il contenimento dell'inquinamento atmosferico durante la cantierizzazione: - realizzare il luogo di accumulo del materiale nel cantiere in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, con specifico riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee ed alla dispersione delle polveri. Il piano di gestione dei materiali dovrà assicurare la rintracciabilità degli stessi, ovvero in fase di utilizzo dovrà essere possibile documentare distintamente i siti di produzione, la provenienza, quantità e certificazione analitica (se prevista) del materiale e la specifica destinazione nel sito di riutilizzo; - per contenere la polverosità, provvedere alla periodica bagnatura dell'area e delle piste di cantiere che andranno stabilizzate chimicamente; prevedere una postazione di lavaggio delle ruote e dell'esterno dei mezzi, per evitare dispersioni di materiale polveroso lungo i percorsi stradali; limitare a 30km/h la velocità sulle piste di cantiere; - prevedere, nei processi termici e chimici per le opere di pavimentazione e impermeabilizzazione: impiego di emulsioni bituminose, riduzione della temperatura di lavoro mediante scelta di leganti adatti, impiego di caldaie chiuse con regolatori della temperatura; - utilizzare mezzi di trasporto con capacità differenziata, al fine di ottimizzare i carichi sfruttandone al massimo la capacità. Per il materiale sfuso dovrà essere privilegiato l'impiego di mezzi di grande capacità, che consentano la riduzione del numero di veicoli in circolazione, dotati di appositi teli di copertura resistenti e impermeabili; - umidificare il materiale di pezzatura	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		<p>grossolana stoccato in cumuli e stoccare in sili i materiali da cantiere allo stato solido polverulento; - movimentare il materiale mediante trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri in grado di garantire valori d'emissione di 10 mg/Nmc e dotati di sistemi di controllo dell'efficienza (pressostati con dispositivo d'allarme); eventuali tramogge o nastri trasportatori di materiale sfuso o secco di ridotte dimensioni granulometriche dovranno essere opportunamente dotati di carter; - proteggere con barriere il materiale sciolto, depositato in cumuli e caratterizzato da frequente movimentazione, umidificandolo in caso di vento superiore ai 5m/s; i lavori dovranno essere sospesi in condizioni climatiche sfavorevoli. I depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti dal vento con misure come la copertura con stuoie/teli; - utilizzare gruppi elettrogeni e gruppi di produzione di calore in grado di assicurare massime prestazioni energetiche e minime emissioni in atmosfera; ove possibile, impiegare apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico); - alimentare le macchine con motore diesel possibilmente con carburanti a basso tenore di zolfo (<50ppm); - assicurare la schermatura dell'impianto di betonaggio, finalizzata al contenimento delle emissioni diffuse di polveri. Le fasi della produzione di calcestruzzo e di carico delle autobetoniere dovranno essere svolte tramite dispositivi chiusi e gli effluenti provenienti da tali dispositivi dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a tessuto. I silos per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere dotati di un sistema di abbattimento delle polveri con filtri a tessuto. - ove possibile, porre i punti di emissione situati a breve distanza (< 50m) da aperture di locali abitabili, ad un'altezza maggiore di quella del filo superiore dell'apertura più alta; - prevedere l'adozione di sistemi di carico del carburante in circuito chiuso dall'autocisterna al serbatoio di stoccaggio, utilizzando durante la fase di riempimento dei serbatoi degli automezzi sistemi d'erogazione dotati di tenuta sui serbatoi con contemporanea aspirazione ed abbattimento dei vapori con impianto a carboni attivi; - nello stoccaggio e movimentazione degli inerti, seguire le seguenti indicazioni: umidificazione, applicazione di additivi di stabilizzazione del suolo; formazione di piazzali con materiali inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico; copertura dei nastri trasportatori ed abbattimento ad umido in corrispondenza dei punti di carico/scarico; sistemi spray in corrispondenza dei punti di carico/scarico e trasferimento; - utilizzare, al fine di contenere le polveri e gli inquinanti, pannelli o schermi mobili e barriere antipolvere nel delimitare le aree dei cantieri.</p>		
160	G	<p>ai fini della ricostruzione dello scenario attuale, preso atto delle ipotesi considerate e del rimando da parte del proponente al documento "Studio per la valutazione della qualità dell'aria a scala regionale", si richiede di completare quest'ultimo, a livello di progetto esecutivo, con le mappe di CO.</p>	<p>OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo</p>	<p>OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo</p>
161	G	<p>Salute e sicurezza - Si evidenzia che dall'incremento su strade ordinarie del traffico pesante potrebbe derivare un incremento della incidentalità stradale. Pertanto dovrà essere attentamente valutato e monitorato l'impatto sulla sicurezza stradale al fine di poter, per tempo, porre adeguati correttivi.</p>	<p>OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo</p>	<p>OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo</p>
162	G	<p>Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere integrato, a livello di progetto esecutivo, da un Piano di Azione da attuarsi in caso di incidenti coinvolgenti trasporti di sostanze pericolose o maxi incidenti stradali, con particolare riferimento ai tratti in galleria, ai viadotti ed al tessuto urbano</p>	<p>OTTEMPERATO</p>	<p>OTTEMPERATO</p>

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		con elementi particolarmente sensibili, di incidenti dovuti alla presenza di Aziende a Rischio Incidente Rilevante, di esondazioni, allagamenti, soprattutto in corrispondenza dei ponti (Gestione situazioni emergenziali). Inoltre tale Piano dovrà essere reso esplicito, applicabile e comunicato ai lavoratori e oggetto di un attento monitoraggio che ne confermi l'efficacia ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e della popolazione presente nell'intorno del cantiere. In particolare il Piano dovrà valutare le misure preventive e protettive messe in atto con indicazioni di facile comprensione, delle opere da attuare in cantiere, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione, la logistica e le lavorazioni previste; e dovranno essere indicate, in modo esaustivo, le soluzioni adottate relative ai rischi legati alle cadute dall'alto, al seppellimento negli scavi, alla protezione delle aperture, alla presenza di interferenze con gli elementi ambientali circostanti (linee elettriche, traffico stradale, ecc.) e le relative recinzioni.		
163	G	Per gli aspetti relativi alla fase di cantiere dovranno essere prese a riferimento le linee guida "Grandi Opere" di cui alla d.g.r. n. VIII/489 del 4 agosto 2005 ad ulteriore integrazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/08 in merito alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
164	G	Inoltre: a) nei bandi di gara deve essere inserito l'impegno per l'appaltatore ad adottare, nel pieno rispetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), in relazione alla tipologia dell'opera da realizzare, le tecnologie utili al fine di migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione e di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
165	G	b) nel caso in cui più cantieri siano situati in aree limitrofe, il proponente dovrà valutare la possibilità di nominare un Coordinatore d'Area, ovvero un soggetto con il compito di coordinare l'opera dei vari CSE (Coordinatore in materia di Sicurezza e salute durante la Esecuzione dell'opera);	NON APPLICABILE <i>Non sono previsti più cantieri in aree limitrofe</i>	OTTEMPERATO
166	G	c) l'impresa Affidataria dovrà individuare (attraverso un'apposita delega) un Dirigente Tecnico della Sicurezza che deve essere sempre presente in cantiere. Egli deve avere a disposizione sufficienti risorse umane ed economiche al fine di poter svolgere al meglio le attività programmate e concordate;	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
167	G	d) l'impresa Affidataria dovrà organizzare i lavori garantendo la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche attraverso la costituzione di una squadra sicurezza, ovvero un gruppo di lavoratori sempre presenti in cantiere che si occupino esclusivamente della messa in sicurezza delle aree di lavoro e della loro manutenzione. Il Capitolato d'Appalto ed il contratto dovranno fissare i criteri e le risorse che l'Impresa Affidataria dovrà garantire per il Dirigente Tecnico della Sicurezza e per la Squadra Sicurezza;	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
168	G	e) dovrà essere valutata l'opportunità di effettuare specifici corsi di alfabetizzazione per i lavoratori stranieri con un insufficiente grado di comprensione della lingua italiana parlata. E' necessario che, all'interno delle squadre di lavoro in cui siano presenti operatori stranieri, vi sia almeno un lavoratore straniero che conosca l'italiano e lo sappia parlare correttamente, allo scopo di fungere da interprete per gli altri colleghi.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
169	B2	Nell'eventualità che i lavori coinvolgano l'area denominata "bosco delle Querce", si prescrive che, prima di attuare qualsiasi nuovo intervento che	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		possa interessare le vasche di deposito dei rifiuti, le opere necessarie per il controllo ambientale della falda e dei depositi sopracitati, quali piezometri, pozzetti di protezione, ecc. sia acquisito il parere favorevole dell'ASL Monza Brianza.	APPLICABILE Tratta B2	APPLICABILE Tratta B2
170	G	Piano di monitoraggio ambientale: gli aspetti di dettaglio relativi al Piano di Monitoraggio Ambientale (metodologie, parametri, localizzazione dei punti di misura, modalità di trattamento dei dati e di interventi di risoluzione di criticità) e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni attinenti allo stesso dovranno essere concordati nel dettaglio con ARPA Sede Centrale di Milano.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
171	G	In particolare per quanto concerne gli esiti del monitoraggio, è necessario che, in accordo con ARPA: a) vengano maggiormente dettagliati i criteri per il trattamento e la validazione dei dati;	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
172	G	b) siano definite, prima dell'inizio delle attività di Corso d'Opera, le azioni da intraprendere negli eventuali e diversi casi in cui il monitoraggio dovesse individuare delle criticità (superamenti di soglia/superamento dei limiti di legge).	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
173	G	Si ritiene inoltre necessario che la micro localizzazione dei siti di misura sia definita e condivisa con ARPA, anche attraverso sopralluoghi congiunti	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
174	G	Monitoraggio della componente "atmosfera" - Criteri e metodologie di monitoraggio: la matrice dei filtri utilizzati per il campionamento del PM e destinati ad analisi successive (IPA ed elementi terrigeni) deve essere compatibile con la metodica utilizzata per le analisi.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
175	G	Parametri rilevati e frequenze di monitoraggio: Ciascuna misura di polveri in fase CO dovrà avere un tempo minimo di 7 giorni (in condizioni meteo non piovose) per poter caratterizzare significativamente la polverosità dell'attività di cantiere monitorata. Tra gli elementi analizzati per valutare la componente terrigena sui filtri di PM10, dovrà essere previsto anche il Titanio.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
176	G	In relazione al monitoraggio della qualità dell'aria all'interno delle gallerie e ai sistemi di ventilazione e abbattimento delle emissioni inquinanti, si ritiene opportuno che i risultati del monitoraggio siano utilizzati anche per verificare la necessità di ulteriori interventi mitigativi, quali l'installazione di idonei sistemi di aspirazione e abbattimento delle emissioni.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti gallerie</i>	NON APPLICABILE <i>La galleria di Lomazzo ha una lunghezza tale per cui non necessita di impianti di ventilazione.</i>
177	G	Monitoraggio della componente "acque superficiali" - Criteri e metodologie di monitoraggio: si ritiene opportuno estendere anche al monitoraggio dell'IBE la seguente considerazione: "Dal momento che forti temporali e piene possono indurre rimaneggiamenti bentonici, è necessario attendere tre o quattro settimane dall'evento prima di campionare per consentire la ricolonizzazione completa dei substrati litici".	NON APPLICABILE <i>Non è stato attuato il monitoraggio delle</i>	OTTEMPERATO

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
			"acque superficiali"	
178	D	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: si richiede di verificare l'effettiva interferenza del tracciato con il torrente Dordo; nel qual caso, dovranno essere individuate su questo corso d'acqua due stazioni di monitoraggio aggiuntive, una a monte e una a valle dell'attraversamento, in cui eseguire il monitoraggio con i parametri e le frequenze previste per gli altri corsi d'acqua.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
179	A	E' inoltre necessario verificare la significatività del torrente Fontanile (punti FIM e FIV-FO-01) in termini di presenza di acqua per almeno 240 giorni/anno. In caso contrario, il corso d'acqua potrà essere eliminato dall'elenco del monitoraggio.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
180	CO1	Parametri rilevati e frequenze di monitoraggio: dovranno essere eseguite misure di portata sulla roggia Desio e sulla roggia Prada in tutte le fasi di monitoraggio (AO, CO1, CO2 e PO), secondo le frequenze indicate in tabella; in occasione di tali misure di portata dovranno essere altresì annotate eventuali anomalie rilevabili visivamente ed olfattivamente sui corsi d'acqua e sulla palude adiacente.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
181	G	Il rilievo dell'IFF dovrà essere condotto lungo un tratto di almeno 1 km a monte e 1 km a valle dell'interferenza, per ciascuno dei corsi d'acqua su cui è previsto questo monitoraggio.	NON APPLICABILE <i>Non è stato attuato il monitoraggio delle "acque superficiali"</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
182	CO2	Si ritiene significativo che la misura del livello statico del lago di Montorfano sia effettuata mensilmente in tutto il periodo di monitoraggio, allo scopo di disporre di una serie di misure significative.	NON APPLICABILE <i>Lotto non finanziato</i>	NON APPLICABILE <i>Lotto non finanziato</i>
183	G	Monitoraggio della componente "acque sotterranee": Le perforazioni dei piezometri dovranno essere realizzate garantendo la separazione tra eventuali acquiferi locali e l'acquifero principale o primo acquifero. E' dunque opportuno che venga prodotta un'apposita scheda monografica per ciascuno dei pozzi/piezometri oggetto di monitoraggio, comprendente anche le seguenti informazioni: a) coordinate geografiche del punto; b) stratigrafia e profondità dei filtri.	NON APPLICABILE <i>Non è stato attuato il monitoraggio delle "acque sotterranee"</i>	NON APPLICABILE <i>Cfr. Verbale OA del 04/02/2014 e istruttoria di ARPA</i>

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
184	G	Monitoraggio della componente “acque sotterranee”: In prossimità dei fiumi (es. Lambro e Adda), la progettazione dei piezometri dovrà fondarsi su una ricostruzione idrogeologica locale che tenga conto delle possibili relazioni tra la circolazione idrica superficiale e quella sotterranea.	NON APPLICABILE <i>Non è stato attuato il monitoraggio delle “acque sotterranee”</i>	NON APPLICABILE <i>Cfr. Verbale OA del 04/02/2014 e istruttoria di ARPA</i>
185	G	E' opportuno coordinare il monitoraggio ambientale delle acque sotterranee con quello dei siti potenzialmente contaminati, in modo da rendere coerente l'interpretazione dei dati ottenuti.	NON APPLICABILE <i>Non è stato attuato il monitoraggio delle “acque superficiali” né di siti contaminati</i>	NON APPLICABILE <i>Cfr. Verbale OA del 04/02/2014 e istruttoria di ARPA</i>
186	G	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: al fine di verificare la corretta ubicazione a monte e a valle dei punti di monitoraggio idrogeologico rispetto alle attività di cantiere, è necessario che la cartografia sia integrata con le curve di livello isopiezometrico della falda e con eventuali informazioni relative a vincoli (fasce PAI, fasce di rispetto dei pozzi etc.).	NON APPLICABILE <i>Non è stato attuato il monitoraggio delle “acque sotterranee”</i>	NON APPLICABILE <i>Cfr. Verbale OA del 04/02/2014 e istruttoria di ARPA</i>
187	D	Monitoraggio della componente “suolo” - Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: si ritiene opportuno prevedere un punto di monitoraggio anche presso le aree tecniche D.2.1/D.2.2 (ambito estrattivo in prossimità dell'alveo del fiume Adda) e D.3.2 (svincolo di Osio Sotto), in territorio della provincia di Bergamo.	NON APPLICABILE Riferito alla tratta D	NON APPLICABILE Riferito alla tratta D
188	G	Qualora le caratteristiche dei suoli presso le aree di cantiere più estese lo richiedessero, si dovrà prevedere più di un punto di monitoraggio presso queste ultime, in base alle diverse 'aree omogenee' presenti.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
189	G	Monitoraggio della componente “rumore e vibrazioni”: E' necessario che in sede di monitoraggio sia verificata, Comune per Comune, l'eventuale presenza di un piano di zonizzazione acustica, ancorché solo adottato.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti ricettori</i>	OTTEMPERATO
190	A	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: si ravvisa la necessità di inserire un ulteriore punto di misura in corrispondenza dell'edificio residenziale n. 18 (TAV 3_TRATTA A) nel comune di Gorla Minore, situato vicino alla sbocco di una galleria, in prossimità del punto VIB-Gm-01.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
191	A	Si ritiene necessario prevedere un punto di misura in corrispondenza degli edifici a nord del "Cantiere operativo/area tecnica", collocato a sud del	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		tracciato stradale (riferimento scheda RUM-FE-01), nel comune di Turate.	APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
192	G	Si ritiene necessario inserire ulteriori punti di misura in corrispondenza della viabilità di cantiere e delle aree di stoccaggio, per la verifica delle attività connesse con la movimentazione terra.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
193	G	Monitoraggio della componente “flora, fauna ed ecosistemi” - Criteri e metodologie di monitoraggio: in riferimento alla prescrizione n. 177, che richiede un’attività di monitoraggio finalizzata a valutare l’effettiva funzionalità delle opere di deframmentazione faunistica, il PMA prevede l’indagine di tipo “E”, relativa alla fauna mobile terrestre, il cui obiettivo principale è la verifica di eventuali effetti di interruzione della continuità faunistica e dei corridoi biologici da parte dell’opera. Si ritiene tuttavia che le modalità di indagine proposte, basate sostanzialmente sull’individuazione di reperti, sull’elenco delle specie presenti, sulla loro frequenza e distribuzione all’interno dell’area campionata, non permettano di verificare in modo sufficiente l’effettivo passaggio delle specie in corrispondenza delle opere di deframmentazione e, soprattutto, l’entità di tale passaggio. Si richiede pertanto di valutare l’opportunità di individuare una metodica di monitoraggio più adeguata al perseguimento di tale obiettivo.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
194	G	Parametri rilevati e frequenze di monitoraggio: è necessario che le indagini di tipo A, relative ai mosaici di fitocenosi direttamente consumati dalle attività di cantiere, siano effettuate, oltre che in fase <i>Ante Operam</i> , anche in fase di <i>Corso d’Opera</i> e <i>Post Operam</i> , allo scopo di valutare le modifiche intercorse relativamente al consumo di ambienti di pregio.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
195	G	E’ opportuno che le indagini di tipo I relative all’analisi dei Chiroterri siano effettuate in tutte e tre le fasi (AO, CO e PO), analogamente alle indagini sugli altri popolamenti faunistici considerati nel PMA.	NON APPLICABILE <i>Non è stato previsto il monitoraggio dei chiroterri</i>	NON APPLICABILE <i>Cfr. Verbale OA del 04/02/2014 e istruttoria di ARPA</i>
196	G	Ciascuna tipologia di indagine dovrà essere svolta secondo le frequenze fissate, presso tutte le aree ove è prevista (es. presso l’area SIC Palude di Albate vengono previste indagini esclusivamente in fase <i>Ante Operam</i> , che vanno estese anche alle fasi successive).	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
197	G	E’ necessario correggere l’indice relativo alla percentuale delle specie ritenute infestanti rispetto al totale delle specie censite.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
198	G	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: dovranno rivedersi e perfezionarsi le schede descrittive dei punti di monitoraggio, al fine di uniformare le informazioni relative alle tipologie di indagini da svolgere presso ciascun punto.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
199	D	Industrie a rischio di incidente rilevante: per quanto attiene alle ditte Far e Farcoll si richiede di valutare in prima istanza il ribaltamento dello svincolo di Filago complessivo o relativamente alle sole manovre da e per l’autostrada A4 sul lato sud ovest dell’asse principale della Pedemontana e in subordine di concordare con il CTR i presidi di contenimento del rischio che le ditte dovranno adottare ai fini di ridurre le aree di danno, i cui costi dovranno essere a carico del Concessionario.	NON APPLICABILE Riferito alle altre tratte	NON APPLICABILE Riferito alle altre tratte

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
200	G	Ai fini di un'efficace pianificazione e gestione di qualsiasi tipo di emergenza si possa manifestare nell'esercizio dell'infrastruttura autostradale, inclusi gli incidenti derivanti da trasporto di merci pericolose, si ritiene necessario che l'ente gestore coordini la propria pianificazione di emergenza, mettendo in collegamento tutti i presidi di controllo del traffico e la propria sala operativa con la sala operativa di protezione civile regionale.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
201	B2-C	Cantierizzazione tratta B2 - Si richiede che durante la fase di cantierizzazione, la ex SS 35 "Milano-Meda" venga sempre mantenuta in esercizio a due corsie per senso di marcia.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
202	D	Opera connessa TRMI 14: lo scambio intermedio fra opera connessa e strada esistente avviene mediante un innesto che deve essere necessariamente riqualificato, tramite rotatoria.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
203	C	Opera connessa TRMI 17: si richiede di mantenere la continuità della strada comunale della Cavallera, che consente il collegamento locale Arcore - Vimercate all'interno dell'omonimo PLIS. L'interferenza con l'opera connessa dovrà essere risolta tramite realizzazione di sottopassaggio con sezione stradale cat. F2 – DM 5/11/2001.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
204	G	Si richiede uno stretto coordinamento con le Province territorialmente competenti durante le fasi di cantierizzazione, al fine di individuare eventuali percorsi provvisori alternativi per le autolinee di trasporto pubblico locale.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
205	D	Opera connessa TRMI 14: si propone l'eliminazione dell'innesto a T e la sostituzione con un sottopassaggio all'opera TRMI 14 con sezione stradale cat. F1 – DM 5/11/2001. Per garantire l'accesso e l'uscita alla frazione di Ruginello, ai soli autobus di linea, si chiede la realizzazione, a nord della rotatoria posta sull'opera connessa, di una connessione fra l'attuale strada e la variante in sola manovra di svolta destra/destra.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
206	B2-C-D	Variante linea FS Monza-Molteno. La realizzazione della variante alla strada comunale via Parco, al fine di sottopassare la ferrovia, comporta la soppressione delle fermate esistenti del trasporto pubblico di linea di competenza provinciale. A tal fine si chiede la realizzazione di una coppia di fermate, di tipologia extraurbana, da concordare con la Provincia.	NON APPLICABILE Riferito alle altre tratte	NON APPLICABILE Riferito alle altre tratte

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
207	G	Geologia, idrogeologia: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, si rammenta che dovranno essere privilegiate le operazioni di riutilizzo in loco, nel qual caso, secondo quanto stabilito dall'art. 20 del decreto legge 185/2008 (convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2), tali materiali risultano esclusi dall'applicazione della disciplina sui rifiuti purché gli stessi non siano contaminati.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
208	G	Lo stoccaggio di materiali o sostanze pericolose in fase di cantiere dovrà avvenire secondo le disposizioni della normativa di riferimento in materia.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
209	G	In caso di incidenti, durante le attività di cantiere od in fase di esercizio dell'infrastruttura, che possano arrecare pregiudizio alla qualità dei terreni e delle acque (sia superficiali che sotterranee), dovranno essere attivate con immediatezza le procedure tecnico amministrative di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/06.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
210	G	Rifiuti e materiali inerti: si ritiene che durante l'esecuzione dei lavori e la fase di esercizio debbano essere applicati tutti gli accorgimenti e le procedure atti a mitigare l'impatto di eventuali rifiuti prodotti; in particolare la gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere dovrà avvenire senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora; a tal fine si ritiene che: a) le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire nel rispetto dei limiti definiti dall'art. 183 - comma 1 - lett. m) del d.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in modo tale che siano evitati sversamenti e percolamenti delle acque meteoriche attraverso i rifiuti; pertanto i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto e, qualora suscettibili di rilasciare effluenti liquidi, devono essere depositati su superfici impermeabili, oppure in contenitori dotati di idoneo bacino di contenimento;	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
211	G	b) dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre e rocce da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero o lo smaltimento in impianti autorizzati;	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
212	G	c) dovrà essere privilegiato il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento, e pertanto, dovranno essere individuati idonei impianti autorizzati al recupero dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere e dalle operazioni di manutenzione dei mezzi impiegati;	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
213	G	d) qualora venga previsto lo smaltimento in discariche autorizzate ai sensi del d.lgs. 36/03 dei rifiuti non diversamente recuperabili, dovranno essere rispettati i criteri di ammissibilità contenuti nel D.M. 3.08.2005.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
214	G	Rifiuti e materiali inerti: durante la fase di esercizio dovrà essere posta particolare attenzione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle operazioni di scarifica del manto stradale, del rifacimento della segnaletica, e della sostituzione delle barriere metalliche, che dovrà avvenire secondo quanto	OTTEMPERATO Si richiede la	OTTEMPERATO Si richiede la

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		previsto dalla normativa vigente, prevedendo, inoltre, la costante pulizia della strada al fine di minimizzare sia l'impatto visivo, sia la problematica legata al trascinamento e sollevamento di polveri e rifiuti polverulenti o leggeri durante il transito degli automezzi.	documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
215	VA1	Opera connessa TRVA06: dare continuità alla sezione stradale di via Dei Combattenti, nel territorio del Comune di Solbiate Olona, fino alla rotonda esistente in corrispondenza della SP2.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
216	VA1	Opera connessa TRVA13: verificare la possibilità di mantenere la continuità dell'opera connessa o mediante soluzioni che prevedano una diversa localizzazione dell'opera, così come proposto dal Comune di Gerenzano (all. F alla DGC n. 50 del 13/05/09), oppure riqualificando viale Risorgimento in comune di Gerenzano secondo le caratteristiche previste per le strade extraurbane secondarie; tutto previo accordo con tutte le province e i comuni territorialmente interessati.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
217	VA1	Opera connessa TRVA 14: il cavalcavia alla progressiva 14+568.50 dovrà essere rivisto considerando la presenza del Fontanile.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
218	C	Opera connessa TRMI 10: sia ottimizzata l'opera nel rispetto delle esigenze del territorio garantendo: - il mantenimento dell'attuale via Europa (comune di Vedano al Lambro); - la continuità a raso fra via Pacinotti (comune di Lissone) e la predetta via Europa; - il mantenimento dell'asse ciclo pedonale esistente lungo via Europa; - il miglior inserimento ambientale-territoriale della tratta posta fra l'inizio a sud dell'opera connessa e l'attraversamento dell'attuale SP 234 (incrocio con via Cattaneo di Lissone e via della Misericordia di Biassono/Vedano al Lambro), anche prevedendo traslazioni dell'asse stradale nonché allungamenti della tratta da svilupparsi e valutando la possibilità di effettuarne la realizzazione in galleria artificiale; - la connessione della tratta Sud della TRMI10 con la viabilità provinciale in fase di realizzazione (II lotto della variante alla SP 6) e con la futura viabilità connessa ai previsti insediamenti a Vedano al Lambro e Lissone (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
219	G	Garantire l'igiene e la pulizia delle strade urbane, infangate dai mezzi provenienti dal cantiere (è auspicabile un impianto "lavaruote" prima dell'uscita del cantiere).	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
220	C	Tratta D - Si dovrà assicurare il mantenimento della funzionalità della vasca volano detta "del Misurato" nel comune di Arcore, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
221	B2	Tratta B2 - Salvaguardare la piattaforma ecologica di via Vecellio in comune di Barlassina mediante la tombinatura del fosso colatore acque	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		meteoriche.	APPLICABILE Tratta B2	APPLICABILE Tratta B2
222	C	Tratta C - Prevedere la realizzazione di un muro di sostegno verticale in sostituzione della scarpata della rampa di ingresso in autostrada in direzione "Dalmine", per consentire il mantenimento dell'attività dell'autolavaggio di via Manzoni in comune di Cesano Maderno.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
223	B2	Tratta B2 - Realizzare un muro di sostegno in luogo della scarpata in terra tra il km. 0+649 (galleria artificiale "Industria est") e il km. 0+710, in comune di Lentate sul Seveso, per salvaguardare il terreno edificabile comunale che l'Amministrazione intende destinare alla ricollocazione delle attività artigianali attualmente insediate entro il centro abitato.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
224	B2	Tratta B2 - Modificare il tracciato della cosiddetta "Tangenziale Birago", al fine di limitare il consumo di territorio su aree nel Parco delle Groane di valore ambientale e di pregevole visione prospettica. Il tracciato dovrà pertanto passare a nord della casa d'abitazione di via Fara, in comune di Lentate sul Seveso, costeggiare il deposito di legname e riconnettersi alla rotonda di via Pastrengo.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
225	B2	Tratta B2 - Eliminare la rotatoria sulla S.P. 44 bis in corrispondenza delle vie Pellico e De Sanctis, in comune di Lentate sul Seveso, in quanto analogo svincolo è già previsto dal Comune poco a nord in corrispondenza della via Bellini.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
226	C	Opera connessa TRMI10 - Garantire l'accesso a via Manin da via Cattaneo, in comune di Lissone.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
227	C	Opera connessa TRMI10 - Dovrà essere garantita l'accessibilità al Laboratorio sociale Donghi sito in fregio al proseguimento della via Locatelli in Biassono (via Pepe, 3 in Lissone) con soluzione da concordare con il comune di Lissone.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
228	C	Tratta C - Definire una specifica soluzione per garantire il collegamento di via Olona, in comune di Lissone, con la rete della viabilità locale e garantire l'accessibilità della proprietà residenziali poste in fregio a via Lombardia.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
229	C	Tratta C - Ripristinare il collegamento tra via S.Ambrogio e il piazzale del cimitero, in comune di Macherio, compatibilmente con le esigenze di sicurezza connesse alla presenza della galleria sottostante.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
230	C	Tratta C - Prevedere il ripristino del collegamento di via Edison, in comune di Macherio, con viale Regina Margherita, nonché liberare da qualsiasi	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		interferenza le aree necessarie alla costruzione della viabilità di accesso alla nuova piscina comunale a Bareggia.	APPLICABILE Tratta C	APPLICABILE Tratta C
231	C	Tratta C - Svincolo di Macherio - Eliminare le due rampe dirette di accesso allo svincolo lato nord, al fine di posizionare il tratto nord dell'opera connessa TRMI10 con un andamento più coerente alle previsioni di PRG. Verificare inoltre la possibilità di evitare l'abbattimento dell'abitazione Rivolta Pietro e dell'abitazione Aliprandi Franco (Sedie Brianza) e di rispettare il capannone Emar in fase di ultimazione (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
232	C	Tratta C - Ripristinare la continuità viaria tra via Fratelli Cervi / Sentiero delle valli, in comune di Macherio, e la nuova viabilità interna al Piano Particolareggiato Produttivo PP3 (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
233	C	Tratta C - Realizzare il tratto nord-sud che disimpegna gli insediamenti esistenti lungo via Fratelli Cervi, in comune di Macherio, sovrapponendosi al tracciato previsto dal Piano Particolareggiato Produttivo PP3 (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
234	C	Tratta C - Trovare le opportune soluzioni, compresa la copertura di parte del percorso, al fine di poter garantire la continuità delle attività produttive ubicate in via Fratelli Cervi e Sentiero delle Valli, in comune di Macherio (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
235	C	Opera connessa TRMI10 - Prevedere un collegamento tra la vecchia SP 6 e l'opera TRMI10 in comune di Macherio (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
236	C	Opera connessa TRMI 10 - Mantenere la continuità della pista ciclabile esistente su via c.na Greppi nel comune di Sovico.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
237	C	Opera connessa TRMI17 - Mantenere la continuità della pista ciclabile esistente lungo la strada comunale Arcore - Vimercate nel comune di Vimercate.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
238	CO1	Prevedere la formazione di una pista ciclabile protetta (larghezza m 2.50) sul lato ovest del tratto 2 (da rotonda n. 2 a rotonda n. 3) dell'opera connessa TG CO 04.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
239	A	Tratta A - Mantenere lo scolo acque denominato "Le Vallette", presso il cavalcavia "Strada Extra Urbana" km 12 + 588, in comune di Limido Comasco, facente parte del reticolo idrico minore comunale, a beneficio dell'abitato della frazione Cascina Restelli.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
240	B1	Tratta B1 - Far proseguire il tratto di viabilità locale prevista in adiacenza alla Pedemontana, in sottopasso alla strada provinciale SP 30 e alla linea ferroviaria Milano - Saronno, in comune di Lomazzo, fino all'incrocio con le strade comunali esistenti, precisamente via Cadore e via delle Braghe.	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO
241	B1	Svincolo di Lomazzo - Verificare la possibilità di realizzare lo svincolo di interconnessione con l'autostrada A9 in sovrappasso, previa verifica e assenso del Ministero dell'Ambiente e del ministero dei Beni e Attività Culturali in fase di progettazione esecutiva, con minimizzazione del sacrificio di superficie boscata e minor durata dei cantieri (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	OTTEMPERATO Cfr. Parere 1000 del 13/07/2012	NON APPLICABILE Stralcio 6°
242	CO1	Opera connessa TRCO03 - Porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalla normativa in materia (rif. art. 94 D.Lgs. 03/04/2006 n.152) per salvaguardare la zona di rispetto dei pozzi di captazione idropotabile di proprietà del comune di Lurate Caccivio, in comune di Villaguardia, in località Livescia; in ogni caso dovrà essere garantito l'approvvigionamento idropotabile.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
243	VA1	Comune di Buguggiate: nel caso della creazione di una via alternativa di collegamento tra la SP57 e la SP1 per il traffico minore, senza che lo stesso gravi sulla pedemontana, si ritiene necessario: - prevedere la creazione di una nuova rotonda sulla SP1 all'altezza della curva a gomito della via Montello.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
244	VA1	Verificare la possibilità di interporre una piccola rotonda nella intersezione tra gli assi stradali di via Cesare Battisti / via Papa Giovanni XXIII / via Erbamolle;	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
245	VA1	Verificare la possibilità di predisporre marciapiedi lungo tutta la via Montello dall'incrocio di via Cesare Battisti / via Giovanni XXIII / via Erbamolle all'attuale ingresso della SP1, disassando la strada nel tratto finale in prossimità della rampa di accesso alla SP 1 (zona via Battisti).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
246	A	Comune di Cassano Magnago: riprogettare la vasca di accumulo acque prevista a nord di Pedemontana, in modo che il suo ingombro sia compatibile con l'ipotesi di prolungamento della tangenziale sud di Cassano verso est sino allo svincolo di Solbiate Olona.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
247	VA1	Comune di Lozza: il terrapieno di sostegno del primo tratto della rampa B dello svincolo di Vedano Olona sia arretrato a filo carreggiata per garantire lo standard a parcheggio all'attività commerciale esistente.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
248	B1	Comune di Saronno: verificare la possibilità di realizzare, sul territorio del comune, almeno un attraversamento della TRCO11, sopra o sotto, soprattutto a servizio delle attività agricole ancora svolte sia ad est che ad ovest della tratta.	NON APPLICABILE <i>Stralcio 8°</i>	OTTEMPERATO
249	A	Opera connessa TRVA13: in comune di Uboldo realizzare un muro verticale, in variante rispetto alla scarpata prevista nel progetto definitivo, per i tratti dall'intersezione con via Caduti della Liberazione a via Pascoli, da via Cerro a via Castellanza e da via Castellanza a via Legnano (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla DGC n° 19 del 17/07/09).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
250	A	Opera connessa TRVA13: in comune di Uboldo realizzare una galleria artificiale per il tratto di strada compreso tra le intersezioni con via Madonnini e via Cerro ed eliminare i due cavalcavia previsti in corrispondenza di tali intersezioni (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla DGC n° 19 del 17/07/09).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
251	A	Opera connessa TRVA13: in comune di Uboldo eliminare i 3 cavalcavia e i rami dello svincolo "IV novembre", portando l'intersezione tra la SP 527 e via IV Novembre da uno svincolo a due livelli ad un'intersezione a rotatoria, posizionata più ad est rispetto alla rotatoria prevista (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla DGC n° 19 del 17/07/09).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
252	A	Opera connessa TRVA13: in comune di Uboldo spostare lievemente verso est il tracciato della strada tra la SP527 e via Cerro, in modo da minimizzare l'impatto sulle particelle fondiarie (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla DGC n° 19 del 17/07/09).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
253	D	Affiancamento ferrovia - Il progetto esecutivo dovrà recepire, nella definizione e nella applicazione dei criteri di sicurezza relativi all'affiancamento autostrada-ferrovia, le indicazioni fornite dal documento "Parte XI linee guida per la sicurezza nell'affiancamento strada-ferrovia" tratta dal "Manuale di progettazione Corpo Stradale" di RFI.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
254	D	Elenco Opere Interferite (integrate e coordinate) - Interferenze idrauliche minori - Si verifichi la possibilità di considerare coordinate le seguenti opere: tombino alla pk autostradale 5+039 (idraulico faunistico) e tombino pk autostradale 11 +450 (idraulico).	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
255	D	Elenco Opere Interferite (integrate e coordinate) - Interferenze viarie - Si verifichi la possibilità di considerare coordinate le seguenti opere: opera integrata 5 pk autostradale 0+884 tratta D (viabilità locale su galleria artificiale Passirano) e opera ex integrata 11 pk autostradale 4+000 tratta D (opera compensativa greenway su galleria artificiale Sulbiate).	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
256	C	Elenco Opere Interferite (integrate e coordinate) - Interferenze viarie - Si verifichi la possibilità di considerare di sola competenza di autostrada Pedemontana, le cinque gallerie artificiali "Linea FS Milano-Carnate" da 1 a 5, finalizzate a consentire il sottoattraversamento della linea esistente RFI Milano - Carnate da parte del sedime dell'autostrada (asse principale e rami di svincolo).	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
257	G	Per le opere di attraversamento interferenti con la sede delle autostrade in concessione ad Autostrade per l'Italia, in progetto esecutivo dettagliare la tipologia e l'intervento previsto, nonché la relativa ubicazione con riferimento alle progressive ASPI delle autostrade interferite.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
258	G	Nel progetto esecutivo vengano prodotte le sezioni autostradali in corrispondenza di tutti i nuovi cavalcavia e sottovia, delle corsie di accelerazione e decelerazione nonché delle complanari, da cui si evinca la sistemazione attuale e quella futura della sede delle autostrade in concessione ad Autostrade per l'Italia	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
259	G	Produrre nel progetto esecutivo i diagrammi di velocità delle rampe di interconnessione con le autostrade di competenza di Autostrade per l'Italia.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
260	G	Nella successiva fase progettuale, CAL/APL dovranno presentare alla Direzione di Tronco competente la fasizzazione di dettaglio delle attività lavorative da effettuare sulle autostrade di competenza di Autostrade per l'Italia, sulla base della quale la Direzione di Tronco stabilirà il numero e la tipologia di corsie chiuse al traffico, il numero massimo di chiusure al traffico nonché gli intervalli tra le chiusure, di una o entrambe le carreggiate autostradali. Tali chiusure dovranno comunque avvenire solo tra la mezzanotte e le ore 5,00. A seguito di tale definizione, saranno quantificati gli indennizzi da risarcire ad ASPI sulla base del lucro cessante derivante dai lavori.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
261	G	Al termine dei lavori da effettuare sulle autostrade di competenza di Autostrade per l'Italia dovrà essere eseguita la ricopertura della pavimentazione, con un tappeto unico di tipo drenante, eseguito a regola d'arte e secondo gli standard della scrivente, dell'intero tratto di autostrada interessato dai lavori e dalla segnaletica provvisoria di cantiere. Dovrà altresì essere posta la segnaletica definitiva.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
262	CO1	Interconnessione di Grandate (A9) -Prevedere una diversa localizzazione del cavalcavia a servizio dei nuovi posti di manutenzione previsti tra il km 31+ 600 ed il km 31 + 900, per eliminare l'interferenza con le vasche di trattamento di prima pioggia previste dal progetto esecutivo di ampliamento alla terza corsia dell'A9, da ambo i lati delle carreggiate, in corrispondenza della roggia Fontanile nel comune di Luisago.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
263	CO1	Interconnessione di Grandate (A9) - Devono essere evidenziati gli accessi ai nuovi posti di manutenzione previsti tra il km 31+ 600 ed il km 31 +900.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
264	C	Interconnessione A51: modificare lo schema di ingresso ed uscita dall'area di servizio lungo la A51 in direzione nord, portando il ramo di uscita dalla A51 verso Pedemontana in affiancamento alla A51 e non lungo il perimetro dell'area di servizio.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
265	C	Interconnessione A51: salvaguardare l'area di servizio esistente lungo la A51 in direzione sud, recuperando ed estendendo la rimanente parte interferita nei terreni limitrofi verso nord-ovest, fino al raggiungimento di superfici compatibili cogli standard autostradali.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
266	C	Interconnessione A51 - Fasi di lavoro: dovranno essere mantenute le due corsie per senso di marcia sulla A51.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
267	G	Nelle successive fasi di progettazione prestare particolare attenzione al dimensionamento, nel rispetto della normativa vigente in materia, delle interconnessioni: A51 Tangenziale est di Milano, gestita dalla società concessionaria Milano Serravalle SpA; A8 Milano-Varese, A9 Lainate-Como-Chiasso e A4 Torino-Trieste, gestite dalla società concessionaria Autostrada per l'Italia SpA.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
268	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza-Molteno-Lecco, Comune di Biassono - Realizzare il muro (lato nord est) in prossimità del tracciato ferroviario, aree limitrofe a Cascina Grugagna, con rivestimento in mattoni di laterizio (o alternativamente in ceppo) ed avendo cura di lasciare dei varchi o, più precisamente, di realizzare un sistema ritmato di passaggi ad arco o con fattezze storiche simili.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
269	D	Tratta D - Roggia Brembilla ramo di Boltiere - L'attraversamento non potrà essere realizzato con sifone, in quanto il ramo di Boltiere svolge anche funzione idraulica. L'attraversamento in oggetto andrà pertanto ristudiato con individuazione di nuovo tracciato ovvero collocazione nell'impalcato dello svincolo e la soluzione dovrà essere approvata dal Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
270	D	Industrie a rischio incidente rilevante: i caselli autostradali, come tutta la strada, siano considerati nei confronti del DM 9.05.2001 in categoria B e venga utilizzata la tabella 3b dello stesso decreto per valutare la compatibilità territoriale.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
271	D	Industrie a rischio incidente rilevante: prevedere adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per rendere lo svincolo e la barriera di Filago territorialmente compatibili con le aree di danno degli stabilimenti FAR e FARCOLL.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
272	D	Industrie a rischio incidente rilevante: prevedere adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per rendere l'opera connessa TRBG 03 "Dorsale dell'Isola territorialmente compatibile con le aree di danno degli stabilimenti Giovanni Bozzetto e DSM, considerando per quest'ultimo il corretto posizionamento delle aree di danno, come da rapporto di sicurezza.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
273	CO1	Industrie a rischio incidente rilevante: prevedere adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per rendere i lotti 1 e 2 della tangenziale di Como territorialmente compatibili con le aree di danno della Ditta Liquigas spa di Casnate con Bernate.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
274	G	Gallerie rete TEN - Dovranno essere dettagliate le caratteristiche prestazionali delle misure adottate connesse al grado di progettazione esecutiva precisando le caratteristiche dei materiali, le certificazioni di fornitura e posa in opera, tenendo conto in particolare dei requisiti di resistenza e reazione al fuoco; dovrà essere garantita la condizione di "corridoio protetto" per i percorsi d'esodo; il tappeto di usura in galleria dovrà essere del tipo tradizionale non drenante (impermeabile) e con caratteristiche di scarsa reattività fisica; in tutte le gallerie con L > 1000 mt. agli imbocchi dovranno essere presenti e ben segnalati equipaggiamenti disinquinanti composti da barriere assorbenti per assicurare perimetrazioni di lunghezza di almeno 10 mt. e sostanze assorbenti per almeno 10 Kg.; il progetto della segnaletica dovrà essere sviluppato secondo il disposto di cui all'Allegato 5 della nota della Commissione prot. 177 del 01.03.2007.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti gallerie</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
275	G	Gallerie rete TEN - Le analisi di rischio dovranno essere verificate ed integrate per ciascuna delle gallerie rientranti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 264/2006 tenendo conto del livello commisurato alla fase di progetto esecutivo e, tra gli altri, dei fattori connessi alle caratteristiche speciali (volume di traffico e sua composizione - veicoli leggeri e pesanti-, eventuali condizioni meteorologiche sfavorevoli, particolari condizioni di traffico connesse all'alternanza delle gallerie); si dovranno altresì considerare i fattori connessi ai cambiamenti dell'organizzazione della piattaforma in prossimità degli svincoli, la presenza di attività a rischio di incidente rilevante.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti gallerie</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
276	G	Gallerie rete TEN - Si dovranno prevedere, in fase di progettazione esecutiva, gli elementi necessari alla definizione della documentazione di sicurezza per la fase di messa in esercizio (Allegato 4 punto 2.4 del D. Lgs. 264/2006) e per la fase di esercizio (Allegato 4 punto 2.5 del D. Lgs. 264/2006) ed in particolare dovranno essere forniti: il piano di monitoraggio e controllo; i piani di emergenza interno ed esterno da elaborare con i servizi di pronto intervento con particolare riguardo alle procedure di sicurezza da adottare in caso di emergenze derivanti da eventi che coinvolgano trasporto ADR; le misure atte a garantire tempestività ed efficienza della comunicazione verso gli utenti; gli aggiornamenti dei piani di emergenza sulla base di quanto acquisito dai piani di monitoraggio e controllo nonché dalle esercitazioni periodiche la prima delle quali è opportuno sia effettuata prima della messa in servizio della galleria.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti gallerie</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
277	G	Gallerie rete TEN - Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 264/2006 da attuare in fase di esercizio, per quanto applicabile in sede di elaborazione del progetto esecutivo, si richiama la verifica di efficacia, in termini di compatibilità dei tempi di avviamento, della combinazione di UPS e gruppi elettrogeni carrellati quale fonte sostitutiva ed alternativa dell'alimentazione dei sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza; l'aggiornamento della documentazione di sicurezza a fine costruzione che dovrà comprendere un elaborato di sintesi riportante la configurazione "as built" delle gallerie in merito alle strutture, alle dotazioni impiantistiche ed agli elementi rilevanti ai fini della sicurezza; il Gestore, mediante il piano di manutenzione di cui all'Allegato 4 del D.Lgs. 264/2006, dovrà garantire il funzionamento e la manutenzione della galleria (parti strutturali e sua dotazione impiantistica rilevanti ai fini della sicurezza); Il Responsabile della sicurezza dovrà verificare che le ipotesi assunte nella documentazione di sicurezza e poste a base dell'analisi di rischio vengano confermate nel corso dell'esercizio oltre che accertare che il Gestore dia piena attuazione ai previsti adempimenti secondo i contenuti della documentazione di sicurezza adottata.	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti gallerie</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
278	G	Gallerie rete TEN - In base alla nota della Commissione prot. 421 del 28.01.2008 il progetto della sicurezza allegato al progetto esecutivo dovrà essere sottoscritto dal Gestore e dal Responsabile della sicurezza, designato dal Gestore e preventivamente accettato dalla Commissione, dovrà essere individuata la figura del progettista e la persona fisica responsabile dell'integrazione fra le parti specialistiche; il parere dell'esperto terzo	NON APPLICABILE <i>Non sono presenti</i>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		<p>qualificato dovrà essere formulato in termini di attestazione che faccia esplicito riferimento alla condivisione delle ipotesi, dei metodi, dei risultati e delle condizioni prese a base del progetto della sicurezza nonchè all'adeguatezza del piano di manutenzione, del piano di monitoraggio e di controllo in esercizio; il parere del Responsabile della sicurezza dovrà riportare l'esplicita condivisione delle misure di sicurezza nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 264/2006 con particolare riferimento all'adeguatezza del piano di manutenzione, del piano di monitoraggio e di controllo in esercizio ed al piano di gestione dell'emergenza.</p>	<i>gallerie</i>	attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
1	G	<p>Per gli insediamenti residenziali direttamente interessati dall'infrastruttura si dovranno trovare adeguate soluzioni che permettano il trasferimento della residenza o un'adeguata sistemazione della struttura esistente per il proseguimento della funzione abitativa.</p>	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
2	G	<p>Si raccomanda il coinvolgimento degli imprenditori agricoli per la realizzazione e gestione nel tempo degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale interessanti aree agricole. A tal fine sarà opportuno prevedere accordi anche con le organizzazioni professionali di categoria.</p>	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
3	G	<p>Relativamente alle fasi di cantiere, si raccomanda di definire puntuali piani temporali delle opere che tengano adeguatamente conto di cercare di evitare lo svolgimento dei lavori nel momento riproduttivo della fauna.</p>	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
4	G	<p>Al termine dei lavori dovrà in ogni caso essere prevista la rimessa in pristino di tutte le aree interessate dai cantieri.</p>	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
5	G	<p>Si raccomanda di tenere in considerazione la Rete Ecologica Regionale (RER), alla quale è stata riconosciuta la valenza di infrastruttura prioritaria per la Lombardia nell'ambito del Piano Territoriale Regionale approvato con DGR n. 6447 del 16 gennaio 2008. Si segnala inoltre che con DGR n.8/8515 del 26 novembre 2008, sono state approvate le modalità di attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione degli enti locali e l'individuazione finale della rete in scala 1:25.000.</p>	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
6	G	<p>Si evidenzia l'opportunità di fare riferimento ai "Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale", studio approvato il 7 maggio 2007 con decreto n. 4517 del Direttore Generale della Qualità dell'Ambiente.</p>	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
7	G	<p>Relativamente al tema espropri del comparto agricolo, si ritiene opportuno verificare tra le parti interessate, tra cui le organizzazioni professionali agricole, la possibilità di definire un Protocollo d'Intesa. A tal fine si richiama come possibile punto di riferimento l'esperienza condotta per l'autostrada BreBeMi..</p>	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
8	D	Provincia di Bergamo - Greenway e opere compensative: garantire un costante monitoraggio/manutenzione per tutta la durata dei cantieri per verificare l'attecchimento della vegetazione e la sostituzione delle morie e delle fallanze.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
9	D	Provincia di Bergamo - Rotatorie: tutte le nuove rotatorie dovranno essere dotate di impianti di irrigazione e allacci alla rete idrica esistente.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
10	D	Provincia di Bergamo - Rotatorie: tutte le nuove rotatorie dovranno avere pendenza trasversale verso il centro, con rete di smaltimento delle acque meteoriche ubicato lungo tutta la corona dell'aiuola centrale.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
11	D	Provincia di Bergamo - Impianti: gli impianti di illuminazione dovranno essere conformi alle linee guida (All.7 alla DGP n° 317 del 14/05/2009) e ai tipologici forniti dalla Provincia e garantire il telecontrollo completo dei parametri e delle funzionalità d'impianto dal centro operativo della Provincia, attraverso gli applicativi gestionali già in uso al centro stesso, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
12	D	Provincia di Bergamo - Impianti: eventuali impianti semaforici, di segnaletica luminosa e a messaggio variabile, dovranno essere realizzati con tecnologia a led, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
13	D	Provincia di Bergamo - Impianti: APL dovrà provvedere all'attivazione delle forniture di energia elettrica per alimentare gli impianti realizzati, a propria cura ed onere.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
14	D	Provincia di Bergamo: i progetti esecutivi degli impianti elettrici, delle barriere, della segnaletica orizzontale e verticale, delle opere strutturali che verranno trasferiti alla Provincia, dovranno ottemperare agli standard progettuali indicati nel documento depositato dalla Provincia stessa (DGP n° 317 del 14/05/2009), purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
15	D	Provincia di Bergamo - Segnaletica: il progetto della segnaletica verticale ed orizzontale dovrà essere approvato dalla Provincia.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
16	D	Provincia di Bergamo - Certificazioni e Convenzioni: gli impianti elettrici stradali saranno presi in carico per la loro gestione solo in seguito alla trasmissione di tutta la documentazione d'impianto (dichiarazione di conformità, relazione delle verifiche iniziali, schemi elettrici as built, fascicolo dei materiali utilizzati, manuali d'uso e manutenzione, ecc.), attraverso la sottoscrizione di apposito verbale di consegna. Contestualmente, la Provincia richiederà la volturazione dei contratti di fornitura di energia elettrica in essere a proprio nome.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
17	D	Provincia di Bergamo - Certificazioni e Convenzioni: ad ultimazione delle opere connesse all'autostrada, aventi rilevanza provinciale, si dovrà provvedere al posizionamento dei cippi di confine, con trasmissione alla Provincia di tutti i frazionamenti e atti di trasferimento di proprietà.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
18	D	Provincia di Bergamo - Certificazioni e Convenzioni: la Provincia, alla fine dei lavori, dovrà ricevere copia di tutti i collaudi statici delle opere strutturali di competenza.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
19	D	Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Deviazione del corso d'acqua: i lavori in alveo dovranno essere effettuati evitando di deviare completamente il corso del fiume, garantendo costantemente, a valle del punto in cui essi si svolgono, la presenza di un deflusso d'acqua sufficiente alla sopravvivenza delle biocenosi. Nel caso fosse indispensabile una deviazione completa dell'alveo si dovrà predisporre il recupero dei pesci nel tratto sottostante in accordo con gli enti competenti e secondo le "Prescrizioni per la salvaguardia del patrimonio ittico nei casi di asciutta, interruzione e opere in fregio e/o nell'alveo di corsi e corpi idrici – DGP n. 456 del 20.5.1999" alle quali la Ditta che esegue i lavori deve scrupolosamente attenersi. Si tratta di un impatto temporaneo che termina con la fine dei lavori e il ripristino dello stato iniziale dell'alveo, che dovrà essere effettuato a cura della ditta esecutrice dei lavori.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
20	D	Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Esecuzione di lavori all'interno dell'alveo: per minimizzare il problema del trasporto solido dovuto al sommovimento dell'alveo sarà opportuno far sì che l'acqua fluente da monte passi a fianco della zona di alveo interessata dai lavori, in modo da ridurre, quanto più possibile, il quantitativo d'acqua che, scorrendovi attraverso, porta in sospensione il materiale fine. L'impatto è temporaneo e cesserà con la fine dei lavori in alveo; l'eventuale accumulo di materiale fine sedimentato a valle della zona dei lavori sarà eliminato naturalmente dal primo evento di morbida.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
21	D	Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Misure per contenere sversamenti accidentali di inquinanti in cantiere: lo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi deve avvenire in un opportuno luogo, distante almeno 30 m dal corso d'acqua e scelto in modo che fuoriuscire accidentali di liquidi non possano giungere ad esso; deve essere predisposto un piano di emergenza per il contenimento di eventuali fuoriuscite. I Kit di prima emergenza possono p.e. costituire una dotazione di sicurezza da posizionarsi in tutti quei luoghi nei quali sono possibili sversamenti o perdite accidentali di liquidi, dove quindi è necessario avere una dotazione di materiali assorbenti pronta per l'intervento (es. deposito scarico fusti, deposito carburanti ecc.). A seconda dei modelli i kit contengono panni, cuscini, barriere assorbenti, sacchi per la raccolta e dispositivi di protezione individuale quali tute monouso, guanti e occhiali .	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
22	D	Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Precauzioni nell'uso di cemento e calcestruzzo: il contatto tra l'acqua e la colata di cemento deve essere evitato per un minimo di 48 ore dalla gittata se la temperatura atmosferica è sopra lo zero e per almeno 72 ore se è sottozero, in quanto il cemento liquido è alcalino e fortemente tossico per gli organismi acquatici. Le zone di lavoro dove si fa uso di cemento devono quindi essere isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto nel corso d'acqua di acque di scolo. E' opportuno monitorare frequentemente il pH a valle della zona dei lavori, intervenendo se questo cambia di più di una unità o se esce dal range 6-9 unità.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
23	D	Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Impedimento alla percorribilità dovuto alla realizzazione di attraversamenti: gli attraversamenti necessari in fase di cantiere per il passaggio dei mezzi di lavoro dovranno essere smantellati al termine della costruzione dell'opera, assicurando così	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		la temporaneità dell'impatto. Questo potrà inoltre essere prevenuto realizzando gli attraversamenti con modalità tali da garantire il passaggio dell'ittiofauna: per esempio gli attraversamenti su tubi risulteranno più funzionali, in relazione anche alle caratteristiche del fiume, se realizzati con un maggior numero di tubi di minor diametro rispetto a pochi di grosso diametro; la pendenza dovrà essere modesta e non ci dovrebbero essere salti tra lo sbocco a valle e la superficie del corso d'acqua. Inoltre i tubi dovrebbero essere posizionati in maniera tale che il 10% dell'altezza sia infossato nell'alveo fluviale.	Tratta D	Tratta D
24	D	Provincia di Bergamo - Impatti derivanti dalla presenza di manufatti che condizionano il regolare deflusso delle acque: per quanto attiene invece alla presenza di manufatti (ponti e sottopassi) che, comportano la canalizzazione dei corsi d'acqua, al fine di rendere agibile il passaggio della fauna ittica, ma anche di rettili e anfibi o piccoli mammiferi, si rende necessaria la realizzazione di idonei passaggi in condotte. Queste sono solitamente caratterizzate da una distribuzione quasi uniforme dell'acqua nell'alveo artificiale determinando, in condizioni idrologiche di magra, un battente di alcuni centimetri mentre in condizione di piena si raggiungono ragguardevoli velocità dell'acqua a causa della poca rugosità dei substrati. In queste condizioni e tenuto conto della lunghezza complessiva dei sottopassi i pesci sono impossibilitati a risalire il corpo idrico. L'intervento strutturale, in questo caso non deve ridurre la sezione della condotta e non deve determinare alcuna ostruzione per il transito delle portate di piena. Omissis	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
25	D	Provincia di Bergamo - Prescrizioni per la salvaguardia del patrimonio ittico nei casi di asciutta, interruzione di opere in fregio e/o nell'alveo di corsi e corpi idrici: la Ditta che pone in asciutta, interrompe o svolge lavori in fregio e/o nell'alveo di corsi e corpi idrici naturali o artificiali deve sempre provvedere al recupero del materiale ittico presente, autonomamente se autorizzata o previo incarico ad apposito Soggetto. Devono sempre essere altresì rispettate le seguenti prescrizioni: - chi intende svuotare o interrompere corsi d'acqua o bacini, compresi quelli privati in comunicazione con acque pubbliche, deve darne comunicazione scritta almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori; - nei casi conseguenti a lavori estremamente necessari il predetto termine del tempo di preavviso può essere ridotto a 10 giorni prima dell'inizio dei lavori; - nei casi di urgenza determinati da calamità naturali o da guasti alle opere che possano provocare gravi danni, chi è costretto ad intervenire in deroga ai termini sopracitati deve darne immediata comunicazione via fax prima dell'inizio dei lavori; - chi intende eseguire lavori o interventi in fregio e/o nell'alveo di corpi idrici naturali od artificiali che non comportano l'interruzione o l'asciutta del corpo idrico, deve darne comunicazione scritta almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
26	C	Opera connessa TRMI 10: si richiede alla società Concessionaria di rendere disponibile alla Provincia di Milano il progetto definitivo del prolungamento a nord della variante sino alla SP 135 in Comune di Albiate, secondo il tracciato già noto alla predetta Società.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
27	D	Opera connessa TRMI 12: il progetto prevede la realizzazione di una bretella tra il tracciato dell'attuale SP 3 e la frazione di Villanova. Valutare la possibilità di realizzare con standard cat. F1 - DM 5/11/2001 al fine di consentire il transito bidirezionale delle autolinee da/per Bernareggio - Vimercate, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
28	G	Viabilità ciclopedonale: relativamente alle barriere di separazione tra le piste ciclabili e la carreggiata, prevedere barriere che non siano pericolose per il ciclista, ad esempio mediante rivestimento in legno oppure mediante un idoneo parapetto invalicabile di legno, affiancato alla barriera, trattato intumescente o altro materiale antiurto.	NON APPLICABILE <i>Non vi sono piste ciclabili</i>	NON APPLICABILE <i>Non vi sono piste ciclabili</i>

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
29	C	Provincia di Milano - Rete ecologica: garantire la continuità del varco ecologico di via Mazzini nel comune di Desio, creando una fascia a verde alberato anche a sud est della rotonda, purchè senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
30	C	Provincia di Milano - Rete ecologica: garantire la continuità del varco delle rete ecologica di PTCP nei pressi della rotonda via Galilei in comune di Lesmo, creando una fascia a verde alberato anche a sud est della rotonda e possibilmente creando due ecodotti sulla viabilità locale in corrispondenza della greenway, purchè senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale. Relazione di ottemperanza (CO). Negli elaborati del Progetto Esecutivo sono state previste la messa a dimora di fasce arbustive al di sopra dei ricoprimenti delle gallerie artificiali in modo da migliorarne l'inserimento nel paesaggio circostante.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
31	C	Provincia di Milano - Viabilità ciclopedonale: prevedere una pista ciclabile nord-sud in via Marconi in comune di Lesmo ed anche la sua connessione con la sovrastante greenway, purchè senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
32	C	Provincia di Milano - Viabilità ciclopedonale: prevedere una pista ciclabile nord-sud in via San Giovanni Bosco in comune di Usmate, purchè senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
33	C	Provincia di Milano - Viabilità ciclopedonale: prevedere una pista ciclabile nord-sud sul lato ovest delle rotonde di via SS 36 nei comuni di Arcore e Usmate, purchè senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
34	D	Provincia di Milano - Rete ecologica: prevedere un ponte verde di deframmentazione ecologica per il varco della rete ecologica di PTCP, in corrispondenza della circonvallazione di Colnago, purchè senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
35	C-D	Provincia di Milano - Aree di servizio: per quel che concerne le previste aree di servizio di Desio e Bellusco, si evidenzia l'opportunità di approfondire / rivisitare le stesse alla luce delle significative criticità in termini di consumo di suolo ed inserimento paesistico/ambientale, soprattutto riguardo alla rete ecologica ed ai relativi varchi. Si evidenzia altresì l'opportunità di approfondire tipologie progettuali (soprattutto per quella di Desio, data l'importanza del contesto paesistico e per la rete ecologica provinciale), che privilegino l'integrazione delle aree di sosta con significativi sistemi verdi, coordinati con i contesti urbani in cui ricadono.	NON APPLICABILE Tratta C-D	NON APPLICABILE Tratta C-D
36	CO1	Opera connessa TRCO04 - Valutare la possibilità di realizzare una rotonda che accolga in un'unica intersezione tutte le aste afferenti all'attestazione dell'opera connessa sulla SP28 - via Scalabrini, in comune di Casnate con Bernate, al fine di evitare la coesistenza di due nodi adiacenti, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
37	CO1	Opera connessa TRCO04 - Tratto 1 (da rotonda n. 1 a rotonda n. 2) – Per consentire la formazione del programmato parcheggio d’interscambio fra il tratto 1 dell’opera connessa e la stazione ferroviaria di Albate Camerlata, verificare la possibilità di traslare la sede viaria il più possibile a est, verso la collina, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
38	CO2	SIC di Albate - Integrare gli interventi mitigativi concernenti lo svincolo e la misura compensativa n. 45, prevedendo, d’intesa con questo ente ed i Comuni territorialmente interessati (Como e Casnate con Bernate), interventi di riqualificazione funzionale della Roggia Desio.	NON APPLICABILE <i>Lotto non finanziato</i>	NON APPLICABILE <i>Lotto non finanziato</i>
39	CO2	SIC di Albate - Effettuare, in corso d’opera e per i 3 anni successivi alla medesima, periodici monitoraggi della presenza di specie autoctone infestanti nelle aree dello svincolo e di via Frisia (comprese le aree di cantiere) nonché la loro conseguente rimozione.	NON APPLICABILE <i>Lotto non finanziato</i>	NON APPLICABILE <i>Lotto non finanziato</i>
40	CO2	SIC di Albate - Prevedere, d’intesa con la Provincia di Como, l’adozione di idonee azioni di mitigazione degli impatti potenzialmente arrecabili all’avifauna per effetto della realizzazione di opere accessorie alla tangenziale, quali nuove linee elettriche, barriere fonoassorbenti riflettenti, fonti di luce ecc.	NON APPLICABILE <i>Lotto non finanziato</i>	NON APPLICABILE <i>Lotto non finanziato</i>
41	CO2	Provincia di Como - La realizzazione della <i>greenway</i> in corrispondenza dei tratti esterni al sedime di strade già esistenti nella provincia dovrà prevedere la salvaguardia di eventuali microhabitat di pregio (es. zone umide, brughiere, prati magri, boschi di pregio e d’alto fusto), purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE <i>Tratta CO2</i>	NON APPLICABILE <i>Tratta CO2</i>
42	CO1	Provincia di Como - La prevista realizzazione di fasce e nuclei arboreo-arbustivi con funzione di deframmentazione ecologica nella provincia dovrà essere realizzata interessando aree non caratterizzate dalla presenza di formazioni erbacee di valore naturalistico (lembi residuali di brughiera, prati magri), purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
43	G	Provincia di Como - Porre particolare attenzione in sede progettuale a quegli interventi ricadenti in aree poste entro elementi costitutivi fondamentali della Rete Ecologica Provinciale (aree sorgenti di biodiversità, corridoi ecologici, stepping stones), quali gli estesi nuclei boschivi di Mozzate e di Lomazzo, le valle del Lura e del Seveso, la piana del Bassone ecc., purchè senza aggravio di costi.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l’esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l’esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
44	B1	Opera connessa TRCO11. Si richiede l’utilizzo di tipologie di barriere acustiche (barriere in legno o dune verdi) che minimizzino l’impatto visivo delle opere di mitigazione acustica e consentano un inserimento più adeguato nel contesto circostante, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE <i>Stralcio 8°</i>	OTTEMPERATO

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
45	VA1	Provincia di Varese - Risorse idriche: avvisare la Provincia di Varese – Settore Ecologia ed Energia per la rimozione dello strumento installato nel piezometro provinciale 12,03, collocato all'interno della discarica Gorla.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
46	VA1	Provincia di Varese - Risorse idriche: si evidenzia la presenza dei pozzi del Comune di Morazzone, situati a valle del tracciato stradale, che pur distanti dallo stesso potrebbero risentire gli effetti dell'opera in progetto, considerata la particolarità dell'acquifero da cui attingono.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
47	VA1	Provincia di Varese - Risorse idriche: si segnala che nei Piezometri 12075020,01 (poco a nord del sottopasso faunistico prog. Km 2 +895.00) e 12075045 (rotatoria di svincolo progr. Km 4+775.00) sono installati i diver della Provincia. Si dovrà prestare attenzione durante i lavori e comunicarne l'inizio al Settore Ecologia ed Energia della Provincia	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
48	VA1	Tangenziale di Varese 1° lotto - Variante di Lozza: dovranno essere definite con maggior dettaglio le fasi di esecuzione delle opere e le soluzioni tecniche per non limitare la circolazione dei veicoli sulla rete stradale principale.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
49	VA1	Tangenziale di Varese 1° lotto - Variante di Lozza: per la deviazione definitiva della SP 57 si suggerisce di verificare la possibilità di allontanare il tracciato dal torrente Selvagna in corrispondenza delle sezioni con muri di sostegno.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
50	B1	Opera connessa TRCO11: lungo il tracciato non siano previsti accessi privati o pubblici, oltre a quanto rappresentato nelle tavole grafiche di progetto.	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO
51	VA1	Provincia di Varese - Progetti locali e misure compensative - Misura compensativa n.41, il percorso ciclabile della Valmorea e la riqualificazione paesistica della piana di Lozza: il tracciato della pista ciclopedonale della Valle Olona, in accordo con i comuni interessati e con il plis RTO, potrà essere prevista in affiancamento ai binari dell'ex-ferrovia della Valmorea, così come realizzata nei comuni posti lungo la stessa valle. Occorrerà definire in modo più dettagliato il tracciato di risalita verso l'abitato di Lozza in accordo con il comune stesso ed in relazione all'assetto finale della viabilità ordinaria.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
52	VA1	Provincia di Varese - Progetti locali e misure compensative - Misura compensativa n.41 bis, trattamento verde del recupero delle ex cave Premazzi e De Luis di Lozza: condividere il progetto di riqualificazione a verde delle cave, di proprietà privata, con i proprietari dei terreni.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
53	A	Provincia di Varese - Tratta A: il progetto della tratta A interessa quattro strade provinciali: la SP 20, la SP 2, la SP 19 e la SP 233 che costituiscono i principali collegamenti nord- sud della zona. I volumi di traffico rilevati richiedono che non siano previsti provvedimenti di limitazione della	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		circolazione nel corso dei lavori.	Tratta A-VA1-CO1	Tratta A-VA1-CO1
54	A	Provincia di Varese - SP2: la deviazione temporanea proposta deve prevedere un'intersezione canalizzata a sud della tratta A, per consentire la svolta verso est, e deve migliorare il raccordo con il tratto esistente a nord.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
55	A	Provincia di Varese - SP19: la proposta di deviazione dovrà essere sviluppata, in accordo con gli enti proprietari delle strade, valutando la possibilità di non intervenire contemporaneamente sulle interferenze del tratto della galleria artificiale "Gorla".	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
56	VA1	Tangenziale di Varese 1° lotto: il progetto interessa tre strade provinciali: la SP 57, la SP 42 e la SP 233 che costituiscono i principali collegamenti della zona. I volumi di traffico rilevati richiedono che non siano previsti provvedimenti di limitazione della circolazione nel corso dei lavori.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
57	VA1	Tangenziale di Varese lotti 1 e 2: il progetto esecutivo dovrà essere sviluppato in accordo con gli enti proprietari delle strade, per garantire il mantenimento delle condizioni di funzionalità della rete.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
58	VA1	Tangenziale di Varese 1° lotto - Svincolo di Gazzada: per gli interventi proposti dovranno essere definite con maggior dettaglio le fasi di esecuzione delle opere e le soluzioni tecniche per non limitare la circolazione dei veicoli sulla rete stradale principale.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
59	D	Tratta D - Ai fini di risolvere l'interferenza con la strada esistente di accesso alle cave ed al depuratore alla progressiva Km. 11+400, in comune di Bottanuco, prevedere un tracciato alternativo che aggiri il rilevato e consenta, oltre al mantenimento della viabilità locale, anche una ricollocazione del cantiere D.O2.1.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
60	D	Tratta D - Alla progressiva Km. 11+575 viene prevista la realizzazione di un manufatto che verrà ad essere utilizzato come edificio di controllo. La nuova recinzione che verrà realizzata si troverà a confine con l'attuale sede stradale di Via Dante, in comune di Bottanuco. Prevedere l'arretramento della recinzione stessa a mt 5,00 dal confine al fine di consentire un futuro allargamento dell'attuale strada comunale.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
61	D	Tratta D - Prevedere, tra la progressiva Km. 11+400 e la progressiva Km. 11+575, lo spostamento della strada di accesso al cantiere sulla strada esistente di accesso alla cava (Km.11+500), evitando l'attraversamento del centro storico del comune di Bottanuco.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
62	D	Tratta D - Prevedere, alla progressiva Km. 12+434 dell'asse principale, lo spostamento dell'innesto alla viabilità locale del comune di Bottanuco, sulla strada già prevista nel PGT.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
			Tratta D	Tratta D
63	D	Tratta D - La dislocazione /conformazione del campo base previsto sul terreno in adiacenza a via Grignano, a sud della A4, in comune di Brembate, non invada quella relativa al PL denominato PA 2A, già convenzionato.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
64	D	Tratta D - Trasferire il campo base e l'area di cantiere, localizzate in comune di Brembate, su un'area diversa dal comparto industriale di PRG, già convenzionato.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
65	D	Tratta D - Verificare la possibilità di ricollocare uno dei sovrappassi sull'autostrada per collegare i sentieri esistenti che conducono alla storica chiesa di San Fermo, in comune di Brembate, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
66	D	Tratta D - Verificare la possibilità che il percorso di Pedemontana coinvolga il meno possibile la balza boschiva (bosco del Bedesco) esistente ad est di Grignano, in comune di Brembate, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
67	D	Tratta D - Prevedere una rotonda a cinque vie all'intersezione della nuova bretella di collegamento (opera connesse) con la SP 155, in comune di Capriate, per mantenere l'innesto della strada comunale che dà accesso alle aree e ai fabbricati industriali adiacenti, esistenti e in espansione.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
68	D	Tratta D - In corrispondenza del casello di Filago, in comune di Capriate, garantire la funzionalità dei fabbricati industriali esistenti e in corso di realizzazione, garantendo la possibilità di circolazione all'intorno degli stessi e salvaguardando la possibilità di manutenzioni e di accessibilità carrabile delle aree cortilive di pertinenza degli stessi, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
69	D	Tratta D - Riposizionare le aree di deposito temporaneo delle terre e dei rifiuti (rif. DT 9 – Area Tecnica) che occupano aree oggetto di un Piano di Lottizzazione già convenzionato e edificato collocato lungo la SP 155, in comune di Capriate.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
70	D	Tratta D - Verificare la possibilità di traslare verso ovest la carreggiata direzione Milano in corrispondenza del polo industriale Bayer, in comune di Filago, accostandola il più possibile all'altra carreggiata, al fine di ridurre o evitare le interferenze con gli stabilimenti esistenti, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
71	D	Tratta D - Dimensionare e rinforzare in modo adeguato le scarpate in via Rodi, nel comune di Filago, in corrispondenza dell'azienda Giovanni Bozzetto, onde evitare di compromettere la stabilità del terreno nell'area dove è collocata la vasca finale (acque pulite) dell'impianto di depurazione	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		acque, purchè senza aggravio di costi.	Tratta D	Tratta D
72	D	Tratta D - Verificare la possibilità di disporre di un'area maggiore adiacente agli stabilimenti Far-Farcoll, in comune di Filago, per la realizzazione di un parcheggio dedicato alle autobotti; in alternativa a questa soluzione, verificare la possibilità di realizzare un'unica rotatoria in corrispondenza dell'ingresso carraio principale dello stabilimento; entrambe le soluzioni purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
73	D	Tratta D - In caso di interventi di compensazione forestale in comune di Madone, definire caratteristiche realizzative e localizzazione degli interventi in accordo con il Comune, che impegna a collaborare nella ricognizione delle aree d'intervento disponibili.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
74	D	Opera connessa TRBG03 - Ottimizzare le opere di mitigazione ambientale, purchè senza aggravio del budget previsto per le compensazioni ambientali.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
75	D	Tratta D - In comune di Osio Sotto eseguire riporti di terreno nelle aree sottostanti i tratti sopraelevati, utilizzando il terreno movimentato in loco, in modo tale che i viadotti non risultino sospesi su piloni ma appoggiati su pendii morfologici (tranne nelle zone di attraversamento di segmenti stradali sottostanti).	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
76	D	Tratta D - In comune di Osio Sotto garantire il consolidamento delle scarpate attraverso tecniche di ingegneria naturalistica e opportuni rinverdimenti anti-erosione, regimando l'acqua di ruscellamento in modo tale da permetterne l'immissione diretta nel reticolo idrico minore locale, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
77	D	Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione posti dal PLIS del Basso Corso del Fiume Brembo, coinvolgere la struttura tecnica del PLIS sia in fase di progettazione degli interventi di mitigazione e compensazione che in fase di esecuzione dei lavori e di verifica degli stessi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
78	C	Tratta D - Verificare la possibilità di spostare il fabbricato tecnico della galleria "Arcore 0" a Nord del tracciato autostradale, in uno spazio residuale destinato alle compensazioni ambientali ed incuneato tra la Pedemontana stessa e la Ferrovia.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
79	C	Tratta D - Studiare una soluzione con barriere acustiche per il cavalcavia di viale Brianza in comune di Arcore, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
80	G	Prevedere l'eventuale rifacimento di strade urbane eventualmente rovinate dal passaggio di carichi eccessivi e inusuali.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
81	C	Opera connessa TRM117 - Verificare la possibilità di un innesto di tipo "destra-destra" tra via Polini e l'opera connessa.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
82	B2	Tratta B2 - La rotonda di intersezione tra le vie Monte Grappa – Degli Artigiani – XXV Aprile in comune di Barlassina venga traslata verso sud-ovest per salvaguardare le attività artigianali presenti.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
83	B2	Tratta B2 - Il prolungamento della via Ungaretti in comune di Barlassina deve essere realizzato mantenendo l'attuale calibro di 7 m	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
84	B2	Tratta B2 - La rotonda di intersezione prevista tra via Foscolo e la strada di collegamento con via Silone – via L. Da Vinci, in comune di Barlassina, deve essere realizzata mantenendo l'attuale allineamento della Via Foscolo sul lato ovest, al fine di non interferire con le attività lavorative ivi presenti.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
85	B2	Tratta B2 - Il prolungamento di via Silone in comune di Barlassina deve essere realizzato mediante spostamento della strada verso nord, al fine di non interferire con le abitazioni presenti.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
86	B2	Tratta B2 - Sulla via Vecellio nel comune di Barlassina deve essere prevista la sola ricollocazione del cancello di ingresso al plesso scolastico ed alle palestre comunali, dato che la strada di ingresso alle palestre ed al plesso scolastico è già stata realizzata.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
87	B2	Tratta B2 - Ridurre al minimo l'occupazione per opere di mitigazione e di riqualificazione sul mappale 6 del foglio 7 nel comune di Barlassina, al fine di salvaguardare il centro sportivo e i campi da tennis esistenti.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
88	B2	Tratta B2 - via dei Prati - La strada di collegamento deve essere realizzata con la massima distanza possibile dagli immobili della Cooperativa Santerno di Via Dei Prati, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
89	B2	Tratta B2 - Le aree di cui ai mappali 156, 158, 180 del foglio 2 del comune di Barlassina dovranno essere stralciate dalle aree da occupare ad uso cantiere, per salvaguardare le attività produttive presenti.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
90	B2	Tratta B2 - Limitare le occupazioni previste sui mappali 161 e 162 del foglio 1 nel comune di Barlassina per la piantumazione a scopi mitigativi, in considerazione del fatto che le aree di cui sopra sono già destinate a verde piantumato con destinazione agricola.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
91	D	Tratta D - Verificare che la pista ciclabile in territorio di Bellusco possa seguire il corso del torrente Cava lungo la sponda est, in un'area di compensazione ambientale di prossima acquisizione al patrimonio comunale, purchè senza aggravio del budget già definito per le compensazioni ambientali.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
92	D	Tratta D - Valutare la possibilità di rafforzare il percorso alberato che partendo dal parco urbano porta alla C.na San Nazzaro nel comune di Bellusco, purchè senza aggravio del budget già definito per le compensazioni ambientali.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
93	D	Tratta D - Incrementare le opere di compensazione ambientale previste sul territorio del comune di Bellusco con opere di recupero architettonico-culturale del pre-esistente monastero di cascina San Nazzaro, purchè senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
94	D	Tratta D - Prevedere lo spostamento del prato ecologico, in comune di Bellusco, dall'area di espansione del cimitero ad un'area contigua a nord, già compresa nella fascia di rispetto cimiteriale, purchè senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
95	B2	Tratta B2 - Accostare il più possibile all'asse principale dell'infrastruttura la rampa di accesso da via de' Medici, in comune di Cesano Maderno, in modo da allontanarla dagli edifici residenziali esistenti ubicati in via Carroccio.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
96	B2	Tratta B2 - Accostare il più possibile all'asse principale dell'infrastruttura la rampa di uscita in via de' Medici, in comune di Cesano Maderno, in modo da allontanarla dall'abitato all'estremità ovest di via Matera, in fregio a via Goffredo da Buglione.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
97	B2	Tratta B2 - Spostare più a nord la nuova rotatoria prevista in corrispondenza di via De' Medici, nel comune di Cesano Maderno, al fine di rendere più funzionale l'innesto della corsia di uscita dall'autostrada sulla viabilità ordinaria.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
98	C	Tratta C - La nuova viabilità d'accesso alla piattaforma ecologica esistente prevede una soluzione alternativa attraverso via Ottaviano, il cui calibro attuale non è adeguato a sopportare ulteriore traffico: stralciare tale previsione, confermando la funzione sostanzialmente residenziale della stessa via Ottaviano stante le caratteristiche degli edifici esistenti, e garantire pertanto l'accessibilità alla piattaforma ecologica esclusivamente dalla nuova bretella proveniente da sud.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
99	B2	Tratta B2 - All'intersezione tra le vie De' Medici, Barrucana, Po e Verbano, in comune di Cesano Maderno, non è stata inserita la previsione della nuova rotonda per la quale il Comune ha già appaltato i lavori; si chiede di introdurre nel progetto esecutivo tale previsione, per garantire che ci sia il coordinamento degli interventi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
100	B2	Tratta B2 - La nuova rotonda lungo l'asse di via Po all'intersezione con la via Arno, in comune di Cesano Maderno, non considera le sistemazioni dell'incrocio facenti parte di un Piano Attuativo già convenzionato: si chiede di stralciare la previsione della nuova rotonda per garantire l'attuazione di quanto già convenzionato.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
101	B2	Tratta B2 - La riqualificazione dell'asse di via Po non contempla l'inserimento della rotonda all'intersezione con la via Moncenisio, la cui realizzazione è già stata convenzionata nell'ambito di un piano attuativo: confermare tale previsione necessaria per il corretto coordinamento degli interventi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
102	B2	Tratta B2 - Concordare con il Comune di Cesano Maderno l'eventuale riduzione della superficie da destinare a mitigazione ambientale, nell'area posta tra via Manzoni e via Settembrini, per consentire la realizzazione del centro sportivo comunale.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
103	B2	Tratta B2 - La sezione 4 (Km 7 + 900) facente parte del progetto di mitigazione ambientale dell'asse principale non rappresenta correttamente lo stato finale dell'intervento: adeguare la rappresentazione grafica tenendo conto delle effettive quote che il rilevato artificiale dovrà assumere per consentire la funzionalità del tracciato autostradale.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
104	D	Tratta D - Verificare, in accordo con RFI, la possibilità di abbassare la quota di estradosso della galleria autostradale al piano campagna in corrispondenza dell'attraversamento con via Manzoni, in comune di Cornate d'Adda, in modo tale da evitare: - l'eliminazione degli accessi a raso di diverse strade che danno su via Manzoni; - l'interruzione della pista ciclabile esistente che è un importante raccordo della mobilità lenta tra il capoluogo comunale e la frazione Colnago in direzione Nord-Sud; - l'eliminazione dei passi carrai esistenti.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
105	D	Tratta D - Verificare la possibilità di abbassare la livelletta autostradale in comune di Cornate d'Adda, mantenendo la compatibilità con il progetto della Gronda ferroviaria in affiancamento.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
106	C	Tratta C - Traslare verso nord il raccordo "viabilità Desio 3", al fine di salvaguardare le residenze poste nella via Bassi, in comune di Desio, e traslare verso nord la rotonda R2 in fondo a via Molinara, per proteggere le abitazioni lungo la via stessa, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
107	C	Tratta C - Mantenere la strada privata d'accesso alla Strada Comunale per San Carlo, in comune di Desio.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
108	B2	Tratta B2 - Valutare la possibilità di eliminare il canale di scolmo delle acque provenienti dall'impianto trattamento acque (WBSB2A00T01) ed in sua sostituzione utilizzare la tombinatura esistente interrata sfociante in zona umida di Lentate sul Seveso, previa verifica della capacità della tombinatura esistente a contenere i volumi conferiti dal sistema di drenaggio autostradale e della verifica della tipologia delle acque convogliate.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
109	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di spostare il collegamento stradale tra le rotonde della Tangenziale per Lazzate (viabilità alternativa a via Tonale, in comune di Lentate sul Seveso) in modo da renderlo adiacente alla sede autostradale, risparmiando territorio.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
110	B2	Tratta B2 - Valutare la possibilità di utilizzare l'area comunale situata all'interno dell'ex Parco Militare di Camnago nel comune di Lentate sul Seveso per la localizzazione delle aree di cantiere.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
111	C	Tratta C - Verificare la possibilità di traslare il sottopasso previsto al km. 12+364 verso ovest in corrispondenza di viale Brianza, in comune di Lesmo, d'intesa con i comuni territorialmente interessati.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
112	C	Tratta C - Ridurre in minima parte l'area boscata individuata sui mappali nn. 1 e 2 del foglio 16, in comune di Lesmo, per consentire la futura realizzazione di una rotatoria stradale attualmente in progetto, che andrà a collegare l'attuale S.P. n. 7 con una nuova viabilità locale di smistamento del traffico veicolare dal centro cittadino.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
113	C	Tratta C - Prevedere interventi di mitigazione stradale lungo il lato sud della rotatoria "Yamaha", in comune di Lesmo, a protezione dell'insediamento residenziale di Via Caduti per la Patria, nel tratto compreso tra la sezione n. 488 e la sezione n. 492, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
114	C	Opera connessa TRMI10 - Prevedere la sostituzione della duna in terra lungo il margine ovest dell'opera connessa, in comune di Lissone, con filare alberato e fascia di occupazione limitata a 5,0 m oltre l'ingombro stradale in luogo dei 10,0 m previsti.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
115	C	Tratta C - Minimizzare la rettifica altimetrica del cavalcavia "Via Lombardia", in comune di Lissone, conservando l'allineamento con la viabilità esistente, compatibilmente con l'allaccio alla rotatoria.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
116	C	Tratta C - Verificare la capacità della rotatoria prevista all'intersezione di via Lombardia con via Mattei in Comune di Lissone, diminuendo se possibile le dimensioni della stessa.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
117	C	Tratta C - Quadrante nord-ovest dello Svincolo di Desio - Garantire l'accesso sia ai parcheggi che alla esistente struttura ricreativo-culturale e commerciale, in comune di Lissone, valutando con i comuni territorialmente interessati le soluzioni alternative.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
118	C	Tratta C - All'interno delle aree interessate dalle compensazioni ambientali del progetto locale 24, dovrà essere garantita la possibilità per l'Amministrazione comunale di Lissone di realizzare il cimitero come previsto dal vigente Piano Regolatore Generale, al servizio della frazione Santa Margherita. L'itinerario ciclabile previsto all'interno dell'ambito dovrà snodarsi a corona del cimitero in argomento.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
119	C	Tratta C - Realizzare la viabilità di accesso alla stazione elettrica in prossimità della trincea tra le gallerie "Macherio 1" e "Macherio 2" da via S.Ambrogio, in comune di Macherio, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
120	C	Tratta C - Spostare la scala di emergenza della galleria "Macherio 2" in zona più periferica dell'area di pertinenza della scuola elementare di Bareggia, in comune di Macherio, in modo da consentirne comunque la fruibilità da parte degli alunni, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
121	C	Tratta C - Spostare il terrapieno ovest previsto dentro l'area di pertinenza della scuola elementare di Bareggia (al di sopra della galleria "Macherio 2") verso il confine tra la galleria coperta e la trincea aperta, in modo da lasciare inalterato l'uso sportivo dell'area di pertinenza della scuola e nel contempo salvaguardare e proteggere da rumore ed inquinamento la villa di proprietà Caspani; si chiede di modificare la posizione o la dimensione del terrapieno est, in modo da consentire l'utilizzo del campo di roller o in alternativa di realizzare un nuovo campo delle stesse dimensioni, dato che oggi è frequentato da una società locale con alto numero di giovani aderenti; entrambe le modifiche dovranno essere realizzate senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
122	C	Tratta C - Svincolo di Macherio - Garantire l'accessibilità degli insediamenti a nord-ovest dello svincolo, che attualmente hanno accesso da via Cavour, interrotta dallo svincolo.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
123	C	Tratta C - Spostare il terrapieno previsto in prossimità della galleria Biassono 1, nel comune di Macherio, verso ovest fino all'imbocco della galleria medesima e valutare la possibilità di una estensione della barriera naturale prevista, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
124	C	Tratta C - In comune di Macherio, non interessare con asservimenti o vincoli i lotti del Piano Particolareggiato Produttivo PP3 individuati come edificabili e localizzare la risoluzione delle interferenze sulla viabilità o sulle aree a standard dello stesso PP3, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
125	C	Tratta C - Coordinare l'intervento autostradale con il progetto dell'opera di regolamentazione del condotto fognario consortile, sull'area a sud della	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		viabilità di accesso al Supermercato Esselunga, in comune di Macherio, purchè senza aggravio di costi.	APPLICABILE Tratta C	APPLICABILE Tratta C
126	B2	Tratta B2 - Nel progetto per la realizzazione della viabilità locale "via Seveso-Sottopasso FNM e Ponte Certesa", al fine di ridurre l'invasività nel mappale 227, in comune di Meda, utilizzare come strada di servizio per l'accesso al mappale confinante 105 (pista "A") il mappale 108, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
127	B2	Tratta B2 - Nel progetto per la realizzazione del sottopasso a spinta via Trieste, in comune di Meda, indicare le aree soggette ad esproprio, nonché le piste di accesso alle proprietà che fronteggiano l'opera (sottopasso) in progetto.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
128	B2	Tratta B2 - Localizzare i tralicci della linea elettrica interferita dall'autostrada, in comune di Meda, quanto più possibile vicino al tracciato autostradale, al fine di ottenere un maggior distacco dall'area sportiva, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
129	B2	Tratta B2 - Valutare lo spostamento verso est della rotonda terminale della tangenziale est di Meda, all'incrocio delle vie Einaudi-Edison-Wagner in comune di Meda, al fine di invadere il meno possibile l'area del mappale 81 già interessato da permesso di costruzione, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
130	B2	Tratta B2 - Valutare la possibilità di non interferire, ovvero di limitare al massimo l'eventuale interferenza della carreggiata stradale della tangenziale di Meda con il complesso di villette a schiera esistenti, in comune di Meda, in corrispondenza delle sezioni da I13-B2 a I13-B4, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
131	D	Tratta D - Valutare la possibilità di ridurre l'area di compensazione a nord di Via Rio Vallone, in comune di Mezzago, a favore delle compensazioni previste per i nuclei abitati di Cascina Orobona e Cascina Cazzullo, purchè senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
132	D	Tratta D - Laddove esistano cascini rurali al margine delle aree da espropriare, in comune di Mezzago, escludere tali fabbricati dalla procedura espropriativa affinché gli stessi possano ancora essere utilizzati dai proprietari e possano concorrere alla formazione del paesaggio rurale.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
133	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di eliminare la nuova rotonda prevista su via Vignazzola in raccordo con la nuova strada di collegamento con via della Roggia, in comune di Seveso.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
134	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di realizzare la variante di via della Roggia, in comune di Seveso, ad una carreggiata con una corsia e sosta	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		laterale e relativi marciapiedi, a senso unico in direzione sud in uscita dalla via Vignazzola con permesso di svolta a destra per i veicoli provenienti da ovest (centro città) e divieto di svolta a sinistra nella stessa, per i veicoli provenienti da est (Mereto), purchè senza aggravio di costi.	APPLICABILE Tratta B2	APPLICABILE Tratta B2
135	B2	Tratta B2 - La nuova strada di collegamento tra via Vignazzola e via della Roggia, in comune di Seveso, andrà posta in adiacenza ed alla minima distanza dall'asse autostradale, al fine di evitare la formazione di aree intercluse e di ridurre il consumo di suolo ad est dell'autostrada. Posizionare la rotonda di raccordo con via della Roggia quanto più a sud possibile al margine meridionale dell'area inedificata ma in corrispondenza dell'intersezione con la via Socrate.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
136	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di spostare la vasca di raccolta e trattamento delle acque prevista sul lato est dell'asse autostradale, a nord di via Zara, a ridosso della nuova strada di collegamento con via della Roggia, in comune di Seveso, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
137	B2	Tratta B2 - Allontanare quanto più possibile la bretella di collegamento con via G. De Medici, in comune di Seveso, dall'abitazione esistente ed avvicinarla all'asse autostradale nel tratto di innesto sulla rotonda, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
138	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di eliminare il sottopasso di collegamento tra via Don Sturzo e via Delle Grigne, nel comune di Seveso.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
139	B2	Tratta B2 - Localizzare la nuova rotonda prevista in via Don Sturzo nel comune di Seveso, più a nord-est, nei terreni liberi di rispetto dell'attuale asse stradale Milano – Meda, al fine di ridurre al minimo il consumo di suolo dei privati, purchè senza aggravio di costi. Verificare inoltre la possibilità di ridurre le dimensioni della rotonda medesima, in rapporto agli effettivi flussi di traffico veicolare.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
140	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di traslare, in comune di Seveso, l'asse stradale della via Don Sturzo, prevista in riqualificazione, in posizione più a sud, al fine di salvaguardare i manufatti, ricalibrando la sezione stradale prevista a progetto, nel rispetto degli spazi esistenti, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
141	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di eliminare la nuova rotonda prevista in fondo alla via Mereto, in comune di Seveso, all'intersezione con via Forlì in comune di Meda, in accordo con gli enti interessati, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
142	B2	Tratta B2 - Il tracciato della nuova arteria di collegamento tra la via Forlì e la Strada vicinale ai Boschi nel comune di Seveso, sia posizionata quanto più a nord possibile, in modo da salvaguardare gli edifici presenti, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
143	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di ridurre la dimensione della rotonda prevista all'intersezione tra via Vignazzola e via Meredo nel comune di Seveso, al fine di salvaguardare le proprietà dei privati ed evitare la formazione di reliquati inutilizzabili, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
144	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di rettificare gli espropri in via delle Grigne, in comune di Seveso, per "opere e misure di compensazione - progetti locali ", eliminando l'acquisizione delle aree di cui al Fg. 30, mappali 122-125-197-220 e 336, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
145	C	Opera connessa TRMI10 - Verificare la possibilità di inserire elementi di mitigazione per le opere in rilevato dell'intersezione tra via c.na Greppi e la SP6, in comune di Sovico, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
146	C	Opera connessa TRMI10 - Verificare la possibilità di mantenere il calibro attuale di via Cascina Greppi, in comune di Sovico, compresa la pista ciclabile esistente.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
147	C	Opera connessa TRMI10 - Verificare la possibilità di ridurre la dimensione della rotonda su via Cascina Greppi, in comune di Sovico, compatibilmente con le esigenze di sviluppo della viabilità locale.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
148	C	Opera connessa TRMI10 - Verificare la possibilità di spostamento verso est del ramo B della rotonda su via c.na Greppi, in comune di Sovico, nel tratto in affiancamento alle recinzioni delle attività industriali, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
149	C	Tratta C - Verificare la possibilità di completare l'intervento di mitigazione a sud dell'asse principale compreso tra le due fasce già previste nel progetto nel comune di Vimercate, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
150	C	Tratta C - Con riferimento al progetto di mitigazione ambientale n. 15, in comune di Vimercate, si raccomanda che la posizione dei filari arborei misti e la fascia arborea arbustiva, quali opere di mitigazione localizzate a nord/est della frazione di Velasca, venga attuata tenendo conto anche di un futuro completamento viabilistico previsto dal PRG, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
151	C	Tratta C - Con riferimento ai progetti di mitigazione ambientale n. 8 e 9, in comune di Vimercate, verificare la possibilità di realizzare la stessa opera di mitigazione in progetto già prevista lungo il lato ovest, anche lungo il lato est della viabilità connessa, localizzata nel Parco Agricolo della Cavallera, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
152	D	Tratta D - Con riferimento ai progetti di mitigazione ambientale n. 1, in comune di Vimercate, verificare la possibilità di completare le opere di mitigazione lungo tutta la tratta dell'opera connessa TRMI14, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
153	C	Tratta C - Con riferimento al progetto locale di compensazione n° 28, in comune di Vimercate, verificare la possibilità di traslare verso sud-ovest l'intervento di piantumazione di filari e realizzazione di pista ciclopedonale, fino ad ottenere una simmetria rispetto all'intervento posto a sud-ovest, di fianco al cimitero, al fine di garantire un possibile sviluppo urbanistico delle aree poste a nord-est, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
154	D	Tratta D - Verificare la possibilità di realizzare una pista ciclabile lungo via Motta, in comune di Vimercate, per il collegamento della frazione di S. Maurizio di Vimercate con la frazione Cascina Corrada di Carnate, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
155	D	Tratta D - Garantire la continuità del collegamento ciclopedonale tra i comuni di Vimercate e Bellusco lungo la provinciale Trezzo - Monza, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
156	C	Tratta C - Verificare la possibilità di spostare la rotonda di progetto in prossimità della via Kennedy, in comune di Vimercate, secondo la geometria proposta dal Comune (vedere allegato DCC n° 27 del 13/05/09), al fine di salvaguardare il carattere esclusivo della strada interna all'attività produttiva esistente, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
157	B1	Tratta B1 - Modificare la previsione di pista ciclabile sul cavalcavia di Via XXV Aprile, in comune di Cermenate, collocandola sul lato ovest per porre in diretto collegamento le piste ciclabili già realizzate o in corso di realizzazione nei comuni di Cermenate e Lazzate.	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO
158	B1	Tratta B1 - Verificare la possibilità, in sede di progettazione esecutiva, di ridurre l'area di stoccaggio n. 6 escludendo le superfici incluse nel l'ATP n. 2 nel comune di Cermenate, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Non vi sono piste ciclabili	OTTEMPERATO
159	B1	Tratta B1 - Verificare la possibilità di mantenere il collegamento tra la SP 33 e via Strada di Mezzo, in comune di Cirimido , al fine di salvaguardare l'accessibilità alla zona industriale del Comune, purchè senza aggravio di costi.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	NON APPLICABILE Stralcio 6°

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
160	B1	Tratta B1 - Verificare con il Comune di Cirimido l'opportunità di ricalibrare il progetto compensativo n.8 in base alle trasformazioni territoriali già previste dallo strumento urbanistico, su aree messe a disposizione dall'amministrazione stessa, purchè senza aggravio di costi.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	NON APPLICABILE <i>Stralcio 6°</i>
161	CO1	Opera connessa TGCO04 - Al fine di favorire lo smaltimento dei flussi veicolari e garantire la sicurezza degli "utenti deboli", organizzare a 2 corsie almeno il braccio di ingresso nord dalla Canturina nella rotonda n° 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in comune di Como, ed ampliare conseguentemente il calibro dell'anello carrabile.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
162	CO1	Opera connessa TGCO04 - Per garantire gli attraversamenti pedonali e ciclabili, attrezzare tutte le isole direzionali con "isole salvagente" (larghezza utile minima di m. 2.00) nella rotonda n° 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in comune di Como.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
163	CO1	Opera connessa TGCO04 - Nella rotonda n° 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in comune di Como, realizzare cavidotti in attraversamento della carreggiata (anello carrabile e bracci di ingresso) per consentire la realizzazione dell'impianto di irrigazione e gli allacciamenti elettrici.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
164	CO1	Opera connessa TGCO04 - Al fine di favorire lo smaltimento dei flussi veicolari e garantire la sicurezza degli "utenti deboli", organizzare a 2 corsie almeno il braccio di ingresso nord da Camerlata nella rotonda n° 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in comune di Como, ed ampliare conseguentemente il calibro dell'anello carrabile.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
165	CO1	Opera connessa TGCO04 - Per garantire gli attraversamenti pedonali e ciclabili e un'adeguata accessibilità alla stazione ferroviaria di Albate-Camerlata, attrezzare tutte le isole direzionali con "isole salvagente" (larghezza utile minima di m. 2.00) nella rotonda n° 2 dell'opera connessa, all'intersezione con via Confalonieri in comune di Como.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
166	CO1	Opera connessa TGCO04 - Nella rotonda n° 2 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Confalonieri in comune di Como, realizzare cavidotti in attraversamento della carreggiata (anello carrabile e bracci di ingresso) per consentire la realizzazione dell'impianto di irrigazione per le aree verdi e l'allacciamento elettrico dei pannelli a messaggio variabile, per il sistema di guida ai parcheggi ed informazioni utenza.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
167	CO1	Opera connessa TRCO04 - Verificare la possibilità di eliminare la sosta lungo il tratto 2 dalla rotonda n. 2 alla rotonda n. 3, in comune di Como.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
168	CO1	Opera connessa TRCO04 - Mantenere su ambo i lati di marciapiedi regolamentari (larghezza m. 1.50) lungo il tratto 2 dalla rotonda n. 2 alla rotonda n. 3, in comune di Como.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
169	CO1	Tangenziale di Como lotto 1 - Verificare la possibilità di ottimizzare il progetto di ampliamento della barriera esistente di Como Grandate, al fine di salvaguardare il Piano Integrato di Intervento relativo al comparto Mantero, già approvato dal Comune di Grandate, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
170	CO1	Tangenziale di Como lotto 1 - Delimitare il parco urbano in comune di Grandate, in modo da non interferire con il progetto della nuova scuola secondaria di primo grado, a protocollo comunale n. 1917 in data 20.04.09, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
171	A	Tratta A - Verificare la possibilità di non espropriare i mappali 452-1497-479-802, di proprietà del Comune di Limido Comasco, per salvaguardare un'opera pubblica in fase di realizzazione, per la riqualificazione/recupero ambientale dell'area, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
172	B1	Tratta B1 - L'allargamento della sede viaria, a titolo di esproprio temporaneo, previsto per la strada detta via delle Braghe, nel comune di Lomazzo, sia traslato verso terreni agricoli non edificati lasciando intatte le recinzioni e i relativi sottoservizi delle abitazioni esistenti, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
173	B1	Tratta B1 - Verificare, in sede di progetto esecutivo, la stabilità del versante interessato dalla vasca di laminazione alla progressiva 2+025, in comune di Lomazzo	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
174	B1	Tratta B1 - Verificare la possibilità di traslare le aree da occupare temporaneamente previste nei mappali 1906 – 6062 (ex 1902) – 3790 – 6060 (ex 3587), in comune di Lomazzo, sui mappali 4009 – 6060 (ex 800), al fine di salvaguardare il Piano Attuativo in fase di approvazione, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
				l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
175	CO1	Tangenziale di Como - Verificare la compatibilità tra le aree interessate dal centro di manutenzione e le fasce di rispetto torrentizie di 10 m per lato della roggia "Fontanile", in comune di Luisago, previste dal vigente studio del reticolo idrico minore.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
176	B1	Opera connessa TRCO11 - Verificare la possibilità di connettere l'opera connessa con la viabilità esistente tramite il prolungamento di via Milano, in comune di Rovellasca, e di eliminare il raccordo tra l'opera connessa e via Volta, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
177	B1	Opera connessa TCCO11 - Verificare la possibilità di salvaguardare la cappella ubicata sulla via Como prospiciente i numeri civici 36-38 nel comune di Rovello Porro, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
178	B1	Opera connessa TRCO11 - Ai margini della rotonda sulla TRCO11, nel comune di Rovello Porro, tra via Como, via Pagani e via Grassi vengano previsti dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali.	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
179	CO1	Opera connessa TRCO03 - Prevedere un solo attraversamento della pista ciclabile, relativa al progetto di compensazione n.43, in corrispondenza della rotonda sulla SP per Appiano nel comune di Villaguardia, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
180	CO1	Opera connessa TRCO03 - Verificare, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di inserire un solo attraversamento in corrispondenza delle scuole elementari sulla SP19 laddove il tracciato è su un percorso su viabilità ordinaria nel comune di Villaguardia, collocando il nuovo tracciato sull'esistente marciapiede, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
181	CO1	Opera connessa TRCO03 - Verificare per il progetto di compensazione n.43, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di ripristinare il percorso originario della ex ferrovia nel comune di Villaguardia, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
182	CO1	Opera connessa TRCO03 - Verificare per il progetto di compensazione n.43, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di collegare l'anello all'interno del PLIS con il resto del territorio comunale, come ad esempio un'originaria strada vicinale che si stacca tuttora dal sedime dell'ex ferrovia in corrispondenza della cascina Basterna e che porta alla cascina Brago, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
183	VA1	Comune di Buguggiate: il ponte su via Erbamolle, se confermata l'esigenza di rifarlo, andrà localizzato sul sedime esistente (ricostruzione in sede).	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
184	VA1	Comune di Buguggiate: qualora si dovessero allargare i sedimi stradali della SP1 a monte ed a valle del ponte su via Erbamolle, valutare la chiusura del tratto di SP 1 con una struttura a tunnel insonorizzata.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
185	VA1	Comune di Buguggiate: mantenimento di via Manzoni con un calibro minimo di 3 metri senza interruzioni da via Erbamolle a via Montello.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
186	A	Comune di Cassano Magnago: valutare l'opportunità di attestare la <i>greenway</i> a monte dell'autostrada A8 o di prevedere percorsi alternativi rispetto a quello indicato nel progetto definitivo.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
187	A	Comune di Cassano Magnago - <i>Greenway</i> : verificare la possibilità di modificare il tratto di Greenway dallo svincolo Hupac all'accostamento al Tenore in accordo con il Comune, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
188	A	Comune di Cassano Magnago - <i>Greenway</i> : verificare la possibilità di posizionare il ponte D1 più a sud dell'attuale collocazione (indicativamente prog. 3+380 circa) in corrispondenza della via Lombardia, in modo da poter utilizzare questo ponte per il collegamento pedonale del quartiere del Boschiolo con la via Primo Maggio (adiacente alla Greenway), purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
189	A	Comune di Cassano Magnago - <i>Greenway</i> : verificare la possibilità di realizzare la pista ciclabile in affiancamento al lato ovest della SP 20 (via Bonicalza) e spostare l'attraversamento a raso della medesima strada alla fine del tratto in affiancamento (prog km 3+920 circa), purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
190	A	Comune di Cassano Magnago - <i>Greenway</i> : verificare la possibilità di realizzare la pista ciclabile in affiancamento al torrente Tenore utilizzando l'argine del torrente, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
191	A	Comune di Cassano Magnago - <i>Greenway</i> : verificare la possibilità di realizzare la pista ciclabile in affiancamento al torrente Rile, fino al cimitero del comune, utilizzando l'argine del torrente, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
192	A	Comune di Cassano Magnago - <i>Greenway</i> : verificare la possibilità, purchè senza aggravio di costi, di realizzare un percorso, alternativo a quello indicato nel progetto, per far sì che la <i>Greenway</i> una volta arrivata a Cassano Magnago possa proseguire sino a collegarsi con il sistema di piste ciclabili già oggi esistenti nella zona industriale di Sciarè, in comune di Gallarate, già collegata con le piste ciclabili del Parco del Ticino. Il percorso proposto è il seguente: - partenza (prog. Km 0+000) in comune di Gallarate sulla esistente pista ciclabile in località Sciarè; - tratto verso est in sede propria in affiancamento alla bretella di collegamento tra la viabilità di Gallarate e quella di Cassano Magnago di prossima realizzazione (in previsione negli strumenti urbanistici di Cassano Magnago); - prosecuzione in accostamento alla via Vitruvio Pollione (in Cassano M.go) sino ad attraversare la A8 utilizzando l'esistente sottopasso in promiscuità con la viabilità ordinaria (viabilità locale); - da qui verso sud-est in parallelismo con la tangenziale sud di Cassano Magnago (qui già realizzata), prevedendola in sede propria da realizzare ai piedi del rilevato della strada (meglio ancora se tra la tangenziale di Cassano e l'autostrada A8, ove esiste sufficiente spazio allo scopo); - nella tratta in parallelismo con la tangenziale sud di Cassano Magnago, subito dopo l'intersezione con la via Boscaccio ci sarà da superare il torrente Rile (alveo vecchio e alveo nuovo in progetto) e, quindi, sarà necessario adeguare le opere già previste sul Rile per consentire il transito anche alla <i>Greenway</i> ; - arrivati ad incrociare la via Gasparoli, nella zona ove è ubicato l'Ecocentro di Cassano Magnago il percorso della <i>Greenway</i> piegherà verso nord, proseguendo in affiancamento alla via Gasparoli (tratto per l'ecocentro) sino ad unirsi al percorso ciclopedonale già in progetto e ricompreso nel tratto torrente Tenore (Punto Alepp) - cimitero di Cassano Magnago; - arrivo al punto A1epp; - il tratto in affiancamento alla via Gasparoli potrà essere realizzato in sede propria su un argine basso per proteggerla da eventuali allagamenti in caso di pioggia.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
193	A	Comune di Gorla Maggiore: verificare la possibilità di attuare il Progetto Locale 4, in accordo con i comuni interessati, purchè senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
194	A	Comune di Gorla Maggiore: verificare la possibilità di escludere il mappale 790 dalle aree da utilizzare anche temporaneamente come area di cantiere, privilegiando le aree libere esistenti nelle vicinanze.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
195	A	Comune di Gorla Maggiore: in sede di progettazione esecutiva dovranno essere verificate le incongruenze riscontrate dal comune sulla situazione viabilistica contenuta nel particellare di esproprio, secondo quanto contenuto nella tavola allegata alla DGC n. 53 del 05/05/09.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
			Tratta A-VA1-CO1	Tratta A-VA1-CO1
196	VA1	Comune di Lozza: la rampa n.1 della rotonda "cimitero di Lozza" preveda su entrambi i lati dei percorsi pedonali di larghezza minima pari a 1.5 m.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
197	VA1	Comune di Lozza: la rampa n.2 della rotonda "cimitero di Lozza" venga maggiormente allontanata dal cimitero stesso verso sud, per consentire ulteriori ampliamenti del cimitero e una zona di rispetto cimiteriale.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
198	VA1	Comune di Lozza: vengano previsti all'altezza della rotonda "zona industriale di Lozza" dei percorsi pedonali adeguati ed in sicurezza che mettano in collegamento le vie comunali dell'abitato di Lozza interessate dalla nuova arteria viaria.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
199	VA1	Comune di Lozza: venga realizzato un percorso pedonale che metta in comunicazione il "Ristorante Ponte di Vedano" con la località Malcollina in Comune di Lozza.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
200	A	Comune di Solbiate Olona: indicare negli elaborati relativi al cantiere COA3 la viabilità di accesso al cantiere stesso.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
201	A	Comune di Solbiate Olona: l'accesso all'area di cantiere COA3 avvenga unicamente dalla via per Gorla Maggiore mediante ponte provvisorio e non dalle vie Ponti e dalla comunale in sinistra della valle Olona, in quanto percorsi pedonali non transitabili con mezzi pesanti.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
202	A	Comune di Solbiate Olona: verificare la possibilità di escludere dall'area di cantiere COA2 le aree di proprietà comunale, contraddistinte da parte dei mappali n. 3007 e 3006.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
203	A	Comune di Solbiate Olona: verificare la possibilità di dislocare l'area di cantiere COA.2 su aree adiacenti a quella prevista, al fine di non impedire l'esecuzione degli interventi previsti nel Piano Attuativo approvato dall'Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 27/03/2007.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
204	A	Comune di Uboldo: previa revisione del Piano di Recupero ambientale, identificare come sito per il conferimento delle Terre e rocce da scavo (così identificate dal D.Lgs 152/06) la porzione di proprietà comunale della minicava in località Cascina Regusella.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
			Tratta A-VA1-CO1	Tratta A-VA1-CO1
205	VA1	Comune di Varese: verificare l'individuazione dei siti ove ubicare i cantieri, in considerazione della criticità dei luoghi.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
206	D	Affiancamento ferrovia - Le sezioni trasversali per il tratto in affiancamento recepiscono le sezioni della linea ferroviaria, con corretta collocazione della recinzione ferroviaria la quale deve comprendere, oltre allo stradello sopra citato, anche i fossi di guardia.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
207	C	Affiancamento ferrovia - Prevedere il rimodellamento del terreno di ricoprimento della galleria artificiale "Arcore 0" lato Nord, evitando di interferire con la trincea ferroviaria.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
208	D	Affiancamento ferrovia - Adeguare la rotonda in corrispondenza dello svincolo di Bellusco alla progressiva km 2+832,64 in modo che non interferisca con la sede ferroviaria.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
209	D	Affiancamento ferrovia - Rendere il progetto delle opere ferroviarie conforme a quanto riportato nel "Manuale di progettazione corpo stradale di RFI", in particolare per ciò che concerne le caratteristiche dei materiali e l'impermeabilizzazione dei manufatti.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
210	G	Affiancamento ferrovia - Garantire la durabilità delle caratteristiche tecniche dei manufatti ferroviari che saranno utilizzati in una fase successiva alla realizzazione del progetto autostradale.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
211	G	Affiancamento ferrovia - Nel profilo degli attraversamenti riportare il livello di falda acquifera.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
212	C	Affiancamento ferrovia - Tratta C - Sottopasso viabilità locale pk 12+364 - Integrare lo studio geotecnico per le fasi di spinta relative al manufatto di attraversamento.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
213	C	Affiancamento ferrovia - Tratta C - Per il manufatto alla progressiva km 12+297, prevedere la realizzazione a spinta solo per la parte relativa al	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		binario esistente e il getto in opera della restante parte.	APPLICABILE Tratta C	APPLICABILE Tratta C
214	C	Affiancamento ferrovia - Tratta C - In corrispondenza della pk 16+598 estendere, al di là della sede ferroviaria, lo sviluppo longitudinale delle barriere H4 bordo ponte e la rete di protezione per una lunghezza non inferiore a 20 m per proteggere la sede stessa dalla caduta di mezzi stradali, inoltre i parapetti dovranno essere di tipo cieco per l'altezza di m. 1.00 e saranno sormontati dalle necessarie reti di protezione dell'altezza, dal piano di calpestio, di m. 2.60 cm e sarà risvoltata a 45 gradi di sommità per un tratto pari a 80 cm (compatibilmente con la configurazione deformata della barriera di sicurezza).	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
215	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Viabilità interferita progressiva km 0+884,57 - Riportare le quote del piano ferro negli elaborati del profilo stradale.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
216	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Ubicare il manufatto ferroviario, previsto alla progressiva km 1+440 del tracciato autostradale, al di fuori delle punte di scambio previste nel posto movimento Villanova.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
217	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 1+440 - Nella sezione del manufatto occorre integrare altri due binari relativi al PM di "Villanuova".	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
218	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 1+935. Con riferimento al progetto autostradale la lunghezza del sottopasso ferroviario risulta 42 m, ed attraversa il PM di "Villanuova", occorre ottimizzare tale lunghezza imponendo una distanza minima dall'asse binario esterno fino al bordo del manufatto almeno pari a 5.00m.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
219	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 1+935. Nella sezione del manufatto ferroviario (L = 42.25 m) occorre integrare con altri due binari relativi al PM di "Villanuova".	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
220	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 3+256. Indicare il franco orizzontale rispetto all'asse delle pile del viadotto ed il franco verticale rispetto alla linea ferroviaria. Se necessario posizionare l'attraversamento in posizione centrale rispetto alle pile del viadotto al fine evitare eventuali interferenze.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
221	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Correggere l'andamento altimetrico dell'attraversamento alla progressiva pk 7+129 e garantire il necessario franco verticale.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
222	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Correggere l'andamento altimetrico dell'attraversamento alla progressiva 7+625 e garantire il necessario franco verticale.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
223	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Per la viabilità interferita alla progressiva km 8+318, di riportare le quote del piano ferro negli elaborati del profilo stradale.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
224	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Per la viabilità interferita alla progressiva km 12+434, di riportare le quote del piano ferro negli elaborati del profilo stradale.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
225	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Per il manufatto ferroviario previsto alla pk 6+369 dell'opera connessa TRBG03, garantire il franco verticale minimo di 6,80 m.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
226	D	Affiancamento ferrovia - TRBG03 -pk 6+369 - Valutare la possibilità di ridurre la luce dello scavalco alla progressiva indicata.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
227	D	Affiancamento ferrovia - TRBG03 - In corrispondenza della pk 6+369 estendere, al di là della sede ferroviaria, lo sviluppo longitudinale delle barriere H4 bordo ponte e la rete di protezione per una lunghezza non inferiore a 20 m per proteggere la sede stessa dalla caduta di mezzi stradali, inoltre i parapetti dovranno essere di tipo cieco per l'altezza di m. 1.00 e saranno sormontati dalle necessarie reti di protezione dell'altezza, dal piano di calpestio, di m. 2.60 cm e sarà risvoltata a 45 gradi di sommità per un tratto pari a 80 cm (compatibilmente con la configurazione deformata della barriera di sicurezza).	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
228	D	Viadotto Adda - Riportare nella relazione di calcolo la descrizione delle singole condizioni di carico, la descrizione delle combinazioni di carico e considerare il cedimento differenziale fra fondazioni contigue.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
229	D	Viadotto Adda - Viste le caratteristiche geometriche dell'opera (che non rientrano nelle limitazioni per l'applicazione del metodo semplificato) dovrà essere eseguita una analisi dinamica completa della struttura nel rispetto della normativa.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
230	D	Viadotto Adda - Vista la particolarità dell'opera, e opportuno già in fase di predimensionamento, tenere in conto anche delle condizioni di carico relative alle termiche differenziali sia tra intradosso ed estradosso impalcato sia rispetto gli assi principali di simmetria dell'arco.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
			Tratta D	Tratta D
231	D	Viadotto Adda - La tipologia di impalcato metallico a piastra ortotropa non è comunemente utilizzata in ambito ferroviario per rilevanti motivi di sensibilità della stessa verso i fenomeni di fatica, dovranno quindi essere effettuate le principali verifiche a fatica.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
232	D	Viadotto Adda. In merito al dimensionamento dei pali di fondazione, come parametro di progetto deve essere tenuto in conto il cedimento delle stesse e quindi il cedimento differenziale di fondazioni contigue agli SLE. In merito alle fondazioni dell'arco, inoltre, il dimensionamento dovrà essere effettuato anche tenendo conto della rigidità minima (traslazionale e rotazionale) da assicurare al piede dell'arco.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
233	D	Viadotto Adda. Relativamente agli apparecchi di appoggio si fa presente che dovranno rispettare le specifiche richieste dalla istruzione RFI 44e, sia in termini di prestazioni (rotazioni in tutte le direzioni di 3 gradi) che di tipologie ammesse per strutture del tipo in oggetto (occorre utilizzare apparecchi a calotta sferica acciaio teflon). In merito all'utilizzo di apparecchi di appoggio bidirezionali vista la loro complessità costruttiva si chiede di valutare la possibilità di allontanare gli appoggi, aumentando l'interasse in modo da evitare il ricorso ad appoggi bilateri.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
234	D	Viadotto Adda. Per il posizionamento dei carichi mobili considerare un interasse binari pari a 4,00 m.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
235	D	Viadotto Adda. Per il calcolo dei cedimenti del rilevato assumere il modulo minimo prescritto per il corpo dei rilevati ferroviari, pari a 40 MPa.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
236	D	Viadotto Adda. Relativamente alla porzione di rilevato ferroviario, le specifiche per la qualifica dei materiali di costruzione e le modalità di stesa e di controllo in fase realizzativa devono essere in linea con quanto prescritto dal Capitolato OO.CC.- Gruppo FS.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
237	B2	Quadruplicamento linea Chiasso - Monza - Tratta B2 - Lo svincolo autostradale di Meda ed il cavalcavia "Svincolo Meda 1" dovranno essere compatibilizzati con l'intervento ferroviario in progetto.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
238	C	Quadruplicamento linea Chiasso - Monza - Tratta C - La galleria artificiale "Linea FS Monza - Chiasso" e le relative sistemazioni viarie dovranno tener conto dell'ampliamento della sede ferroviaria in progetto, prevista ampliata di circa 16 m rispetto l'attuale, oltre che con i binari esistenti.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
239	A	Dettagliare in fase di progettazione esecutiva le modalità di sostegno dei binari in relazione al sottopasso a spinta della galleria di Cislago, da	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		concordare con FNM.	APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
240	A	Tratta A: A8 - A9, opera connessa "TRVA13" / Comuni di Gerenzano e Rescaldina. Ponte su ferrovia FNM. (opera connessa "TRVA13" prog. stradale Km 3+700). Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
241	B1	Tratta B1: A9 - Lentate, opera connessa "TRCO11" / Comune di Ceriano Laghetto. Rotatoria di innesto su strada provinciale Saronno - Ceriano Laghetto (opera connessa "TRCO11 prog. stradale Km 3+288). In sede di progettazione esecutiva verificare il piano particellare di esproprio dell'opera TRCO11 escludendo, in corrispondenza della rotatoria terminale di tale opera connessa, le particelle già oggetto di esproprio secondo il progetto di riqualificazione della linea FNM Saronno-Seregno.	NON APPLICABILE Stralcio 8°	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
242	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Barlassina. Ponte FNM 1 (asse principale prog. stradale Km 4+729) sulla tratta FERROVIENORD Seveso - Camnago. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
243	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno/Comune di Meda. Ponte FNM 2 (asse principale prog. stradale Km 5+319,76) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
244	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, viabilità locale via Seveso (Comune di Meda). Sottopasso FNM e ponte Certesa (viabilità locale via Seveso) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. Prevedere in fase di progettazione esecutiva la realizzazione delle opere provvisionali alla linea ferroviaria a tutela della stabilità della massicciata.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
245	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, viabilità locale via Seveso (Comune di Meda). Sottopasso FNM e ponte Certesa (viabilità locale via Seveso) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. In fase di progettazione esecutiva prevedere idonea rete di messa a terra collegata ai ferri e alle maglie metalliche delle strutture.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
246	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, via Trieste (Comune di Meda). Sottopasso a spinta via Trieste (viabilità locale via Trieste) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. Dettagliare la metodologia di sostegno dei binari durante la fase di spinta del manufatto, prevedendo laddove necessario la realizzazione di opere provvisionali alla linea ferroviaria a tutela della stabilità della massicciata.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
247	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, via Trieste (Comune di Meda). Sottopasso a spinta via Trieste (viabilità locale via Trieste) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. In fase di progettazione esecutiva prevedere idonea rete di messa a terra collegata ai ferri e alle maglie metalliche delle strutture.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
248	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Ponte via Don Luigi Sturzo (asse principale prog. stradale Km 7+765,11) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Seregno. Prevedere, in fase di realizzazione dei lavori, un coordinamento tra le attività condotte da APL e quelle condotte da FNM per la riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
249	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Ponte via Don Luigi Sturzo (asse principale prog. stradale Km 7+765,11) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Seregno. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
250	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Cavalcaferrovia Sturzo - De Medici (viabilità secondaria svincolo di Baruccana) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Seregno. Prevedere, in fase di realizzazione dei lavori, un coordinamento tra le attività condotte da APL e quelle condotte da FNM, impegnata nella riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
251	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Cavalcaferrovia Sturzo - De Medici (viabilità secondaria svincolo di Baruccana) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Seregno. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
252	CO1	Tangenziale di Como 1° lotto / Comune di Grandate. Sovrappasso linea FNM (asse principale prog. stradale Km 1+068,36) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Como. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1	NON APPLICABILE Tratta A-VA1-CO1
253	G	Per quanto attiene alle eventuali deviazioni di traffico, da effettuare sulle autostrade di competenza di Autostrade per l'Italia, la progettazione esecutiva dovrà individuare le modalità realizzative, da sottoporre alla competente Direzione di Tronco, per consentire in tutte le fasi una velocità di progetto pari ad almeno 100 km/h. Il tracciamento di tali deviazioni dovrà tenere conto di eventuali tratti con sezione in contropendenza, per i quali si utilizzeranno i valori geometrici e di aderenza desumibili dalle tabelle di calcolo di cui al paragrafo 5.2.4. dell'allegato tecnico al DM 6792/2001, specifiche per le sagome in contropendenza.	OTTEMPERATO	OTTEMPERATO
254	G	Si raccomanda di stipulare specifici accordi tra CAL/APL e Anas/ASPI per la definizione di termini, modalità e competenze nella risoluzione delle interferenze sulle sedi autostradali in concessione di Autostrade per l'Italia.	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante	OTTEMPERATO Si richiede la documentazione attestante

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
			l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo	l'esecuzione di quanto ottemperato in fase di Progetto Esecutivo
255	B2	Tratta B2 - variante all'abitato di Lentate SS35: ai fini della realizzazione della tratta B2, prima della consegna delle aree per l'esecuzione dei lavori, dovranno essere stipulate apposite convenzioni con Milano Serravalle Milano Tangenziali SpA e con la Provincia di Milano, attuali gestori della strada esistente, per regolare i rapporti con la Concessionaria riguardo all'esercizio e alla manutenzione durante i lavori dell'attuale ex SS 35, al trasferimento di competenze, agli elementi di proprietà (sedimi e reti impiantistiche).	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
256	C	Interconnessione A51 - Idraulica: per tutti i tratti previsti che ricadranno in futuro sotto la competenza e gestione di Milano Serravalle, prevedere un adeguato sistema di collettamento e smaltimento per la gestione delle acque di piattaforma, indipendente da quello previsto per le opere che verranno gestite da Autostrada Pedemontana, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
257	C	Interconnessione A51 - Segnaletica: per tutti i tratti previsti che ricadranno in futuro sotto la competenza e gestione di Milano Serravalle, la segnaletica sia orizzontale che verticale dovrà essere conforme agli standard di Milano Serravalle, purchè senza aggravio di costi. Tali aspetti saranno meglio definiti e concordati in numero e dettaglio nella progettazione esecutiva.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
258	C	Interconnessione A51 - Sicurvia e recinzioni: nella progettazione esecutiva dovranno essere individuate le tipologie, le caratteristiche prestazionali, gli elementi di vincolo, gli attenuatori d'urto e quanto altro necessario al fine di adeguare e minimizzare le tipologie presenti sulla rete in concessione alla Milano-Serravalle, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
259	C	Interconnessione A51 - Mitigazioni: nella progettazione esecutiva dovrà essere aggiornato ed integrato lo studio di impatto acustico e le relative opere antirumore, con particolare riferimento ai ricettori rientranti nelle fasce di pertinenza acustica di Milano Serravalle.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
260	C	Interconnessione A51 - Impianti: prevedere un adeguato sistema di illuminazione per i rami di svincolo d'interesse di Milano Serravalle, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
261	C	Interconnessione A51 - Impianti: il sistema impiantistico dovrà essere indipendente da quello previsto per le opere che verranno gestite da Autostrada Pedemontana, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
262	C	Interconnessione A51 - Impianti: prevedere che i portali di PMV di itinere in A51 sulla carreggiata nord informino l'utenza prima dei rami	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		dell'interconnessione con Pedemontana. Analogamente i portali PMV di itinere sulla Pedemontana dovranno essere atti all'indicazione di informazioni all'utenza diretta sulla A51, purchè senza aggravio di costi.	APPLICABILE Tratta C	APPLICABILE Tratta C
263	C	Interconnessione A51 - Sistema di esazione: nella progettazione esecutiva dovranno essere approfondite con Milano Serravalle le implicazioni relative al doppio sistema di pedaggio che si avrebbe con la vicina barriera di Agrate e che potrebbe introdurre alcune necessità, quali ad esempio la opportuna informazione agli utenti della A51 provenienti dalla sopra citata barriera, purchè senza aggravio di costi.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
264	C	Interconnessione A51 : prima dell'attivazione della modifica del nodo di interesse, dovrà essere stipulata apposita convenzione con Milano Serravalle, gestore della A51, per regolare le competenze manutentive, gli elementi di proprietà, le modalità di cantierizzazione ed esecuzione.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
265	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza-Molteno-Lecco, Comune di Biassono - Realizzare il muro (lato sud ovest) in prossimità del tracciato ferroviario raccordandolo con un'armonizzazione dei movimenti di terra in rapporto al ritmo dei varchi e siano impiantate specie arboree ed altoarbustive.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
266	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza-Molteno-Lecco, Comune di Biassono - Relativamente al muro in prossimità del tracciato ferroviario, attuare una schermatura attraverso filari e siepi che mitighino opportunamente la vista del manufatto.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
267	C	Parco Valle del Lambro: Durante le fasi di esecuzione dei lavori porre la massima attenzione per evitare la diffusione di specie vegetali esotiche con spiccata invasività.	NON APPLICABILE Tratta C	NON APPLICABILE Tratta C
268	D	Parco Adda Nord: Tra gli interventi di miglioramento della vegetazione esistente previsti non eliminare le piante del piano dominato, a meno che non si tratti di specie alloctone infestanti.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
269	D	Parco Adda Nord: Prevedere l'eliminazione di specie alloctone infestanti (ailanto, fitolacca, buddleja).	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
270	D	Parco Adda Nord: L'apertura prevista di radure per la rinnovazione della vegetazione forestale potrebbe contestualmente favorire il rinvigorismento e la diffusione di specie alloctone naturalizzate (robinia) o infestanti (ailanto, fitolacca, buddleja), prevedere quindi la contestuale messa a dimora di piante autoctone arbustive ed arboree.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D
271	D	Parco Adda Nord: La piantumazione di specie arboree e arbustive per la realizzazione delle Formazioni a bosco, sia realizzata lungo tracciati	NON	NON

Numero	Tratta	Testo della prescrizione/raccomandazione	CTVA 6° stralcio	CTVA 8° stralcio
		sinuosi, che conferiscano al bosco un aspetto di maggior naturalità piuttosto che di impianto artificiale regolare.	APPLICABILE Tratta D	APPLICABILE Tratta D
272	B2	Parco delle Groane - Concordare con l'ufficio tecnico consortile le specie vegetali da mettere a dimora prima dell'inizio dei lavori di ripristino nelle aree all'interno del parco.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
273	B2	Parco delle Groane - Zona umida di Lentate sul Seveso - Far correre il canale di gronda che parte dalla piattaforma 1 dell'impianto di trattamento delle acque di piattaforma, parallelamente a Via Oberdan, lungo il margine stradale, per circa 100 metri, sino ad intercettare un canale di scolo già esistente, di sezione sufficiente e che scola l'acqua all'interno della zona umida.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
274	B2	Parco delle Groane - Tangenziale di Birago - Per la parte ricadente nel parco realizzare a margine di strada, ove possibile e compatibilmente con le aree inserite nel piano particellare di esproprio, un intervento di mitigazione costituito da siepe di specie autoctone al fine di migliorare l'aspetto paesaggistico dell'opera.	NON APPLICABILE Tratta B2	NON APPLICABILE Tratta B2
275	G	Ai fini della tutela della pubblica incolumità e della sicurezza delle operazioni di soccorso siano mantenute le prescritte distanze di sicurezza rispetto a depositi di oli minerali e GPL.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
276	G	Industrie a rischio incidente rilevante: adottare, da parte del Concessionario, adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per la mitigazione degli effetti derivanti dalle aziende le cui aree di danno sono prossime al tracciato.	NON APPLICABILE	NON APPLICABILE
277	D	Industrie a rischio incidente rilevante: nel territorio del Comune di Filago, indipendentemente dalla compatibilità territoriale, siano adottati accorgimenti progettuali e gestionali per la mitigazione degli effetti derivanti da eventuali incidenti sul tracciato stradale, ivi compresa la facilità degli interventi di soccorso tecnico e sanitario.	NON APPLICABILE Tratta D	NON APPLICABILE Tratta D